Spedizione in abbonamento postale – Art. 2 comma 20/C L. 662/96
Autorizz. Dirpostel – L'Aquila

ANNO XXXIII N. 4

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV - L' AQUILA, 20 MARZO 2002 -

DIREZIONE – REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila.- Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 – 364690 – 364660 – Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) – Un fascicolo: € 1,29 (2.500) – Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500).
Le richieste di numeri mancati non verranno esauditi trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, , bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila – Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo **"dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.".**

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo – Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali – integralmente o in sintesi – che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunzi e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione – gratuita o a pagamento – è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicati per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. – Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 26.11.2001, n. 1075:
Iniziativa comunitaria "EQUAL" riassegnazione somme residue derivanti dal riparto dei fondi disponibili. ……………………………………………………...Pag. 458

DELIBERAZIONE 12.12.2001, n. 1243:
Iscrizione all'Albo Regionale degli Enti Ausiliari ai sensi della Legge Regionale 21 luglio 1993, n. 28 della associazione "Uniti contro la droga", con sede legale in Viale Crispi n. 124, Teramo. ……………………………………………………………Pag. 460

DELIBERAZIONE 12.12.2001, n. 1247:
Legge Regionale 27 Agosto 1982, n. 59. Approvazione Piano Tecnico-Finanziario per l'anno 2001. …………………………………………………………………..Pag. 460

DELIBERAZIONE 14.01.2002, n. 27:
POP 1994-1996-2000: Assestamento programma di intervento – rif. Misura 2.1. "Agevolazioni all'accesso al credito"- azioni a1) e a2) e riprogrammazione risorse. ……………………………………………………………………………………Pag. 466

DELIBERAZIONE 14.01.2002, n. 28:
Approvazione schema di atto aggiuntivo tra la Regione Abruzzo e Coopercredito S.P.A. per la gestione degli interventi agevolati delegati, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112, integrativo del contratto stipulato tra il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e Coopercredito S.P.A. il 26 giugno 2000. ………………………………………………………………………………..Pag. 469

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 31.12.2001, n. 273:
Deroga al 1° comma dell'art.13 della L.R. 28.4.2000 n. 83, in merito allo smaltimento dei rifiuti prodotti nel territorio delle Amministrazioni comunali abruzzesi che non sono in possesso di propri idonei impianti. ………………………………………………Pag. 470

DECRETO 17.01.2002, n. 05:
Ratifica recepimento Piano Regionale Paesistico nel Piano Regolatore Generale del Comune di Silvi. ……………………………………………………………...……Pag. 472

DECRETO 17.01.2002, n. 06:
Emanazione Calendario Regionale delle Fiere, Mostre ed esposizioni per l'anno 2002. ……………………………………………………………………………………Pag. 474

DECRETO 17.01.2002, n. 07:
Sostituzione di un componente elettivo dimissionario della Commissione provinciale per l'Artigianato di Pescara. ………………………………………………………...Pag. 490

DECRETO 17.01.2001, n. 08:
Approvazione conciliazione di terre civiche intervenuta tra il Comune di Ovindoli e la Ditta Chiuchiarelli Marcello. ……………………………………………………..Pag. 490

DECRETO 17.01.2001, n. 09:
Approvazione conciliazione di terre civiche intervenuta tra il Comune di Cagnano Amiterno e la Ditta Tarquini. ……………………………………………………….Pag. 491

DECRETO 28.01.2001, n. 10:
Espropriazione, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area CHIETI-PESCARA, degli immobili siti nel Comune di Tocco da Casauria (PE), per la costruzione di uno stabilimento di produzione rimorchi e sovrastrutture per veicoli industriali. ……………………………………………………………………….Pag. 492

Decreti Dirigenziali

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DECRETO 01.10.2001, n. DI3/56:
Apertura cava di inerti in località Rapacica - Comune di Pescina (AQ) ditta DE.VI. Scavi S.a.s. ………………………………………………………………………Pag. 493

DECRETO 21.12.2001, n. DI3/59:
Ditta Marrone Guerino Autorizzazione apertura cava di ghiaia sita in località "Cardito"nel Comune di Loreto Aprutino (PE). ………………………………......Pag. 494

DECRETO 17.01.2002, n.DI3/2:
Autorizzazione apertura Cava in loc: "Brecciaio" Comune di Lanciano Ditta "Di Biase Vincenzo s.n.c."…………………………………………………………...Pag. 495

ORDINANZE

Ordinanze Direttoriali

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI EDILIZIA RESIDENZIALE - AREE URBANE - CICLO IDRICO INTEGRATO - RETI TECNOLOGICHE - PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 25.01.2002, n. DC/2:
Trasformazione da Lire in EURO delle somme previste nel Bando approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n.1226 del 12.12.2001 - Modalità organizzative per l'utilizzo dei finanziamenti per le attività di assistenza tecnica nel "Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio" denominato "La città diffusa dei Parchi". ……………………………………………………………..Pag. 497

Ordinanze Dirigenziali

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE n. DI3/4:
Determinazione canoni di concessione regionale art. 14 L.R. 54/83. ………….Pag. 501

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI EDILIZIA RESIDENZIALE - AREE URBANE - CICLO IDRICO INTEGRATO - RETI TECNOLOGICHE - PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE

ORDINANZA 29.01.2002, n. DC7/22:
E.R.P. - Legge 67/88, art. 22, Biennio 90/91 e Legge 17.02.1992, n° 179. Lavori di ristrutturazione Edificio Residenziale in Via Fontana. Comune di Loreto Aprutino. ………………………………………………………………………………………Pag. 502

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORMATIVE CON DELEGA IN ITINERE

ORDINANZA 13.12.2001, n. DL4/530:
Iniziativa Comunitaria EQUAL – Correzione errori materiali all'allegato "B" D.G.R. 1075/2001 – Disimpegno e impegno delle somme relative alla attuazione Anno 2001. …………………………………………………………………………….….Pag. 502

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE E ATTIVITA' TERRITORIALE SANITARIA

ORDINANZA 10.12.2001, n. DG5/62:
Laboratorio di analisi cliniche "S.Anna S.a.s. di Iachini Antonio e C." di Penne (PE), Via G. Rossa n.33 – Presa d'atto della sostituzione del Direttore tecnico. ………………………………………………………………………………………Pag. 532

ORDINANZA 15.01.2002, n. DG5/65:
Stabilimento di fisiokinesiterapia CE.ME.F. S.a.s. di Sant'Egidio alla Vibrata (TE) – Via Abruzzi – Presa d'atto della sostituzione del Direttore tecnico. …………………………………………………………………………………....Pag. 532

ORDINANZA 21.01.2002, n. DG5/66:
Laboratorio di analisi chimiche e batteriologiche "S.Anna e Co" S.a.s. – Stato di accreditamento provvisorio. ……………………………………………………...Pag. 532

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

ORDINANZA 22.01.2002, n. DG11/05:
Legge Regionale 21 settembre 1999 n. 86. Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezioniste, dell'Associazione "Qua la Zampa" con sede a Popoli (PE). ……………………………………………………………………………..Pag. 532

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI, POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI
SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO DI PESCARA

ORDINANZA 8.01.2002, n. DN4/1:
L.R. 23.12.1999 n. 132 art.20 – Autorizzazione all'esercizio in sanatoria di varie linee MT in uscita dalla C.P. di Guardiagrele. ……………………………………...Pag. 532

ORDINANZA 8.01.2002, n. DN4/2:
L.R. 23.12.1999 n. 132 art.20 – Autorizzazione all'esercizio in sanatoria di impianti elettrici 20 KV esistenti in uscita da "C.P. 150/20 KV di Casoli". ………………...Pag. 534

ORDINANZA 8.01.2002, n. DN4/3:
L.R. 23.12.1999 n. 132 aut. 20 - autorizzazione all'esercizio in sanatoria di impianti elettrici 20.000 Volt in aereo ed interrati con conduttori in rame ed alluminio esistenti in uscita da "C.P. 150/20 KV di Atessa. ……………………………………………….Pag. 535

ORDINANZA 8.01.2002, n. DN4/4:
L.R. 23.12.1999 n. 132 art. 20 - Autorizzazione all'esercizio in sanatoria di varie linee MT in uscita dalla C.P. di Gissi. …………………………………………………….Pag. 537

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA' - VIABILITA' - DEMANIO E CATASTO STRADALE - SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 16.01.2002, n. DE4/4:
Art. 11 della L.R. 9/9/83 n° 6l e S.M., assenso regionale alla nomina del Responsabile di Esercizio, Sig. Marco Del Castello, e dell'Assistente Tecnico, ing. Gianfranco Di Giovanni, per il nuovo impianto di sciovia a fune bassa (manovia) denominata "Aremogna Campo Scuola" (m. 1671,26-1686,10 s.l.m.), in Comune di Roccaraso (AQ) della società "SIFATT" S.r.l. corrente in Roccaraso, Via Roma 60. ……………..Pag. 539

ORDINANZA 16.01.2002, n. DE4/5:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 n° 61 e S.M., seggiovia triposto denominata "Passo Lanciano - Panorama" (1308-1611), in Comune di Pretoro (CH) Ditta Panorama S.r.l. con sede a Pescara in Viale Riviera 213. Nomina Collaudatore. ……………………………...Pag. 539

ORDINANZA 18.01.2002, n. DE4/6:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 n° 61 e S.M., seggiovia denominata "Aremogna - Gravare di Sotto"(1582-1682 slm), in Comune di Roccaraso (AQ). Ditta SIFATT S.r.l. con sede a Roccaraso (AQ) in Via Roma 60. Nomina Collaudatore. …………………………Pag. 540

ORDINANZA 21.01.2002, n. DE4/7:
Rinnovo della concessione al pubblico esercizio della sciovia a fune alta denominata "S. Domenico" (1360-1437), ubicata in località Valle del Sole nel Comune di Pizzoferrato (CH) e gestita dalla ditta D'Orfeo Antonio. LL. RR. 65/83, 16/92 e 77/99. ………Pag. 540

ORDINANZA 22.01.2002, n. DE4/8:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 n° 61 e S.M., Seggiovia triposto denominata “Aremogna - Macchione” (1632-1888), in Comune di Roccaraso (AQ), Ditta SIFATT Srl con sede in Roccaraso (AQ) in Via Roma, 60. Nomina Collaudatore. ………………………...Pag. 541

ORDINANZA 22.01.2002, n. DE4/9:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 n° 61 e S.M., seggiovia denominata “Aremogna - Crete Rosse”(1715,30-1823,30 quota fune slm), in Comune di Roccaraso (AQ). Ditta SIFATT S.r.l. con sede a Roccaraso (AQ) in Via Roma 60. Nomina Collaudatore. ……….Pag. 542

ORDINANZA 22.01.2002, n. DE4/10:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 n° 61 e S.M., seggiovia triposto denominata “Prato - Feudo” (m. 1584 -1947,50 quota fune s.l.m.), in Comune di Rivisondoli (AQ), Ditta Monte Pratello S.p.A. con sede a Rivisondoli (AQ) in C.da Schiapparo. Nomina Collaudatore. ……………………………………………………………………………………Pag. 542

ORDINANZA 22.01.2002, n. DE4/11:
Art 6 della L.R. 9/9/83 n° 61 e S.M., seggiovia quadriposto denominata “Fontanile - Vallone” (m. 1312 - 1407 s.l.m), in Comune di Rivisondoli (AQ), Ditta Monte Pratello S.p.A. con sede a Rivisondoli (AQ) in C.da Schiapparo. Nomina Collaudatore. ……………………………………………………………………………………Pag. 543

ORDINANZA 22.01.2002, n. DE4/12:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 n° 61 e S.M, Sciovia a Fune Bassa (Manovia) denominata “Stella Blu 5” in Comune di Roccamorice (PE), Ditta MAMMA ROSA FUNIVIE Srl con sede in Pretoro (CH) in Loc. Fonte Tettone -Maielletta. Nomina Collaudatore. ……………………………………………………………………………………Pag. 543

ORDINANZA 22.01.2002, n. DE4/13:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 n° 61 e S.M., Sciovia a Fune Bassa denominata “ Manovia Campo Imperatore” (2110,50-2124,50) in Comune de L’Aquila, Ditta CENTRO TURISTICO GRAN SASSO D’ITALIA Spa con sede a L’Aquila in C.so V. Emanuele, 47. Nomina Collaudatore. ………………………………………………………...Pag. 544

ORDINANZA 22.01.2002, n. DE4/14:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 n° 6l e S.M., seggiovia triposto denominata “Anfiteatro - Coccinella” (1788,80 – 2042,50 slm), in Comune di Ovindoli (AQ), Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. con sede ad Ovindoli (AQ) in Piazzale Magnola. Nomina Collaudatore. …………………………………………………………………………………....Pag. 544

ORDINANZA 23.01.2002, n. DE4/15:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 n° 61 e S.M., seggiovia triposto denominata “Dolce Vita - Magnola” (1419 - 1505,80 quota fune slm), in Comune di Ovindoli (AQ), Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. con sede ad Ovindoli (AQ) in Piazzale Magnola. Nomina Collaudatore. ……………………………………………………………………Pag. 545

ORDINANZA 23.01.2002, n. DE4/16:

Art. 6 della L.R. 9/9/83 n° 61 e S.M., seggiovia triposto denominata “Capanna Brin - Daino” (1785,60 – 1925,00 quota fune slm), in Comune di Ovindoli (AQ), Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. con sede ad Ovindoli (AQ) in Piazzale Magnola. Nomina Collaudatore. …………………………………………………………………....Pag. 545

ORDINANZA 23.01.2002, n. DE4/17:

Art. 6 della L.R. 9/9/83 n° 61 e S.M., seggiovia biposto denominata “Carapale - Monte Rotondo” (1603,00 - 1877,50 quota fune slm), in Comune di Scanno (AQ), Ditta Valle Orsara S.p.A. con sede a Scanno (AQ) in Via Dante Alighieri n° 2. Nomina Collaudatore. …………………………………………………………………....Pag. 546

ORDINANZA 23.01.2002, n. DE4/18:

Art. 6 della L.R. 9/9/83 n° 61 e S.M., seggiovia quadriposto denominata “Valletta – Monte Rotondo” (1574,80 - 1877,50 quota fune slm), in Comune di Scanno (AQ), Ditta Valle Orsara S.p.A. con sede a Scanno (AQ) in Via Dante Alighieri n° 2. Nomina Collaudatore. ……………………………………………………………………Pag. 546

ORDINANZA 24.01.2002, n. DE4/19:

Art. 6 della L.R. 9/9/83 n° 6l e S.M., seggiovia quadriposto denominata “Campo Felice - Brecciara” (1546 - 1727 slm), in Comune di Rocca di Cambio (AQ), Ditta Campo Felice S.p.A. con sede a Roma, in Via Flavio Domiziano n° 10. Nomina Collaudatore. ………………………………………………………………………………Pag. 547

ORDINANZA 24.01.2002, n. DE4/20:

Art. 6 della L.R. 9/9/83 n° 61 e S.M., seggiovia biposto denominata “Scanno - Colle Rotondo” (1018,45 - 1579,30 slm), in Comune di Scanno (AQ). Ditta Valle Orsara S.p.A. con sede a Scanno (AQ) in Via Dante Alighieri n° 2. Nomina Collaudatore. ………………………………………………………………………………Pag. 548

ORDINANZA 28.01.2002, n. DE4/21:

Seggiovia triposto denominata “Prato - Feudo” (m. 1584 - 1947,50 quota fune s.l.m.), realizzata dalla ditta Monte Pratello S.p.A. in località Monte Pratello del Comune di Rivisondoli (AQ). Autorizzazione esercizio provvisorio a seguito dell’approvazione degli elaborati di variante. ……………………………………………………………Pag. 548

DIREZIONE TURISMO - AMBIENTE - ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL’ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

ORDINANZA 18.01.2002, n. DF2/9:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l’impianto di “Verniciatura e brunitura” - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n° 203, art. 7 - della Ditta Paint S.r.l. da ubicarsi in c.da Valle del Molino Viale Kennedy n. 40 - Comune di Moscufo (PE). ……………………………………………………...Pag. 549

ORDINANZA 22.01.2002, n. DF2/10:
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "Verniciatura bituminosa, taglio al plasma e saldatura superfici metalliche" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n° 203, art. 7 della Ditta Mencarelli nella trivellazione S.a.s. da ubicarsi in via Lago di Chiusi, n. 6 Comune di Pescara (PE). ……………………………………………………………………………………Pag. 549

ORDINANZA 22.01.2002, n. DF2/11:
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "Produzione compressori", - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n° 203, art. 7 della Ditta GGA di Barisci Giancarlo da ubicarsi in c.da Tamarete Comune di Ortona (CH). ………………………………………………………………………………...…Pag. 550

ORDINANZA 22.01.2002, n. DF2/12:
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "Aspirazione stampatrice", - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n° 203, art. 7 della Ditta D.A.P.O. Etichettificio S.n.c. da ubicarsi in Via da Denominare 23 N. 63 Comune di Silvi Marina (TE). ……………………………………………………Pag. 550

ORDINANZA 22.01.2002, n. DF2/13:
Autorizzazione, definitiva di carattere generale alle emissioni in atmosfera, per l'impianti esistenti di "Saldatura, produzione vapore, verniciatura metallo, prova finale motocicli", della Ditta Honda Italia Industriale S.p.a. ubicata nel Comune di Atessa (CH), Zona Industriale per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n° 203, art. 12 e 13 – D.P.C.M. 21/07/89 punti 9),16),18) – 12/07/90 – D.G.R. 2185 – del 12/08/98. ……………………………………………………………………………………Pag. 551

ORDINANZA 22.01.2002, n. DF2/14:
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "Trasformazione di materie termoplastiche" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n° 203, art. 7 della Ditta Gother Thermoplastic Compounds S.p.A. da ubicarsi in Zona Industriale Comune di Mosciano S.Angelo (TE). …………………………...Pag. 551

ORDINANZE DIRIGENZIALI RELATIVE ALLE AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

DITTE VARIE

Parte II

Leggi, Regolamenti ed Atti dello Stato

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
L'AQUILA

DECRETO 15.01.2002, n. 02/2002:
Sostituzione del sig. Zulli Giustino in seno alla Commissione C.I.G. Industria di Chieti. ……………………………………………………………………………Pag. 556

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO – GABINETTO DELLA PRESIDENZA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Pubblicazione elenco nomine di competenza del Consiglio Regionale ai sensi L.R. 41/77. ……………………………………………………………………..…………Pag. 556

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO PER L'ABRUZZO
L'AQUILA

Pubblicazione dispositivo sentenza ricorso proposto dai Signori Angelo Di Rosa e Maurizio Acerbo contro Regione Abruzzo, Rocco Salini ed altri. ………………..Pag. 556

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE
ROMA

DELIBERA 18.12.2001, n. 99:
Approvazione modifiche ed integrazioni al Piano Straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato – P.S.T. ……………………………………….Pag. 559

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA

Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 31.01.2002 Comune di Avezzano. Variante al P.R.G. – L.N. 1 del 3.01.1978 – Realizzazione di un parcheggio pubblico e sistemazione area circostante la chiesa di S. Rocco. ……………………………….Pag. 561

COMUNE DI ALANNO (PE)

Tariffe Gas-Metano in vigore dal 1 Gennaio 2002. …………………………….Pag. 561

COMUNE DI AVEZZANO (AQ)

- Determinazione indennità provvisoria di esproprio per asservimento terreni per lavori di realizzazione impianto di depurazione a servizio della frazione di Castelnuovo. ……………………………………………………………………………………Pag. 562

- Determinazione indennità provvisoria di esproprio per asservimento terreni per lavori di realizzazione impianto di depurazione a servizio della frazione di Cese. ……………………………………………………………………………………Pag. 564

COMUNE DI BASCIANO (TE)

Graduatoria definitiva assegnazione alloggi E.R.P. ……………………………Pag. 568

COMUNE DI BELLANTE (TE)

- Approvazione Piano di Recupero di iniziativa privata in località Villa Penna di proprietà del sig. Pino Antonio. …………………………………………………..Pag. 569

- Approvazione Piano Particolareggiato di iniziativa privata della ditta Castorini Pietro ed altri ricadente in località Ripattoni. …………………………………...Pag. 569

COMUNE DI CASTEL CASTAGNA (TE)

**Misura delle indennità di esproprio da corrispondere agli aventi diritto per occupazione dei terreni per i lavori di ampliamento del cimitero Comunale in Loc. S. Maria.
……………………………………………………………………………Pag. 570**

COMUNE DI CERCHIO (AQ)

Pubblicazione tariffe fornitura gas metano ai clienti del mercato vincolato. ……………………………………………………………………………………Pag. 572

COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO (TE)

Approvazione definitiva Variante n. 3 al P.R.G. ……………………………….Pag. 572

COMUNE DI CIVITELLA MESSER RAIMONDO (CH)

Variante al vigente P.R.E. relativi a lavori di “Realizzazione itinerari ciclabili all’interno della Comunità Montana” realizzato dalla Comunità Montana Aventino Medio Sangro di Palena. Deliberazione del Consiglio Comunale n° 44 del 22.12.2001 ai sensi dell’art. 43 della L.R. 11/1999 modificata dalla L.R. 26/2000. Approvazione definitiva”. ………………………………………………………………………Pag. 573

COMUNE DI CIVITELLA ROVETO (AQ)

Avviso di deposito variante al P.R.G. in itinere. Recepimento del Piano Regionale Paesistico con modificazione. ………………………………………………………..Pag. 573

COMUNE DI COLLEDARA (TE)

Lavori di realizzazione di un bocciodromo in Colledara. ……………………..Pag. 573

COMUNE DI CORVARA (PE)

Graduatoria assegnazione alloggi E.R.P. ………………………………….…Pag. 575

COMUNE DI LANCIANO (CH)

Accordo di programma fra l'ente gestore dei servizi sociali e socio-assistenziali n. 22 (Comune di Lanciano) e la a.s.l. Lanciano - Vasto per il servizio di assistenza domiciliare integrata a favore di persone non autosufficienti. …………………………………Pag. 576

COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

- Autorizzazione alla ditta TAVO CALCESTRUZZI Sas con sede in Loreto Aprutino in via Roma ad esercitare la coltivazione di cava di ghiaia sui terreni di proprietà del sig. D'Amico Gabriele in località Cardito in Loreto Aprutino. ……………………….Pag. 592

- Differenziazione tariffe di vendita del gas metano in vigore dal 1° gennaio 2002. ……………………………………………………………………………………Pag. 594

COMUNE DI MORRO D'ORO (TE)

Avviso di approvazione definitiva della variante specifica n. 1 al Piano Regolatore Esecutivo per interventi P.R.U.S.S.T. ………………………………………………Pag. 595

COMUNE DI NERETO (TE)

Adozione variante parziale n° 7 al P.R.G. vigente relativa al cambio della destinazione d'uso delle aree comprese nella perimetrazione della zona direzionale Vibrata - da "zona direzionale a zona residenziale di completamento mista". ……………………………………………………………………………………Pag. 595

COMUNE DI OVINDOLI (AQ)

Concessione per ampliamento attività estrattiva Cava inerti in località fornace di S. Iona. …………………………………………………………………………...Pag. 595

COMUNE DI RAPINO (CH)

Provvedimento di proroga autorizzazione ad eseguire attività di coltivazione cava di ghiaia Ditta Micucci Ercole. ………………………………………………………Pag. 597

COMUNE DI ROCCA DI MEZZO (AQ)

Pubblicazione graduatoria alloggi. ……………………………………………...Pag. 598

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

Pubblicazione graduatoria definitiva – Bando di concorso alloggi E.R.P. per anziani.……………………………………………………………………………Pag. 599

COMUNE DI SAN BUONO (CH)

Determinazione tariffe del servizio idrico integrato. …………………………..Pag. 601

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE)

Decreto sindacale di approvazione dell'accordo di programma tra il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata e la ditta Bizzarri Camillo per la demolizione e ricostruzione fabbricato di civile abitazione con una distanza in deroga all'art. 32 delle N.T.A. del P.R.G. vigente. ……………………………………………………………………..Pag. 601

COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA (PE)

Pubblicazione tariffe fornitura gas metano ai clienti del mercato vincolato…Pag. 602

CONSORZIO INTERCOMUNALE GESTIONE SERVIZI ECOLOGICI
SULMONA

Modifica art. 31 dello Statuto del Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi ecologici e ambientali di Sulmona. …………………………………………….…Pag. 602

ENEL – STAMPA E COMUNICAZIONE LAZIO - ABRUZZO – MOLISE

Opzioni tariffarie 2002 per le forniture di energia elettrica per il mercato vincolato. ………………………………………………………………………………………Pag. 604

SOCIETA' CAMUZZI GAZOMETRI S.P.A.
MILANO

Tariffe idriche - Comune di Moscufo. ………………………………………..Pag. 621

SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI S.P.A.
TORRIANA (RN)

Tariffe Gas G.P.L distribuito a mezzo rete urbana applicate dal 01/01/2002 nell'ambito tariffario del Comune di Fano Adriano (TE). ……………………..…Pag. 623

SOCIETA' ODOARDO ZECCA S.R.L.
ORTONA (CH)

Tariffe fornitura energia elettrica in vigore dal 01 gennaio 2002 per le forniture ai clienti non domestici……………………………………………..…………….Pag. 623

DELIBERAZIONE 26.11.2001, n. 1075

Iniziativa comunitaria "EQUAL" riassegnazione somme residue derivanti dal riparto dei fondi disponibili.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa:

1. Di prendere atto degli avanzi e disavanzi scaturiti dalle rimodulazioni finanziarie operate con deliberazione G. r. n° 931/2001 come da allegato "A".

2. Di riallocare i citati residui sui progetti ammessi a finanziamento nelle stesse misure di provenienza come da allegato "B".

3. Di incaricare il Dirigente competente alla sottoscrizione delle convenzioni che saranno stipulate con i soggetti/referenti ammessi a finanziamento all'azione 1 secondo lo schema tipo che sarà predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

4. Che i soggetti attuatori devono riformulare i preventivi di spesa sulla base del finanziamento ammesso, tenendo conto del riparto di quote tra azione 1 e 2 riportato nel citato allegato "B".

5. Che, a causa delle rimodulazioni operate, la parte di cofinanziamenti assicurata dai soggetti attuatori potrà solo subire una riduzione proporzionale ai tagli avuti.

6. Di prendere atto che il cofinanziamento locale e privato ammonta a Lire 24.363.137 pari a euro 12.582,51 che va sottratto alla quota regionale di Lire 135.746.057 pari a euro 70.106,98 (allegato "C").

7. Di impegnare sui seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario le somme necessarie per l'avvio dell'azione 1 della I.C. Equal:

- *52428 Fondi regionali (15% decurtato del cofinanziamento delle partnership) Lire 111.382.906 (pari ad euro 57.524,47);*
- *52430 Fondo di rotazione (35%) Lire* 316.740.800 (pari ad euro 163.582,97);
- *52431 Fondo Sociale Europeo (50%) Lire* 452.486.857 (pari ad euro 233.689,96)

Totale Lire 880.610.580 (pari ad euro 454.797,40)

in quanto il creditore è determinato e determinabile a termine della l.r. di contabilità e ricorrendo quanto previsto nell’art. 51 così come modificato dalla l.r. 6/2000.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURA.

9. Di pubblicizzare la presente deliberazione sul sito internet www.regione.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO ALL. “A”
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
DELLA FORMAZIONE DELL’ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORMATIVE CON DELEGA IN ITINERE

I.C. EQUAL RESIDUI

(Valori in Euro)

	MISURA 1.1	**MISURA 2.2**	**MISURA 3.1**	**MISURA 4.2**	**TOT. PS**
PS presentate	15	16	18	12	61
PS ammesse a valutazione	15	16	18	12	61
PS finanziabili	6	5	6	3	20
Finanz. Richiesto	22.777.508	28.200.675	29.746.834	18.872.314	99.597.332
Progetti riparametrati come da Deliberaz. G.R. n. 931/2001	1.076.709	1.707.407	1.103.927	788.888	
	1.114.307	1.378.568	1.410.350	1.103.484	
	1.595.232.	1.199.039	1.531.512	618.221	
	1.375.066	1.260.155	869.972		
	1.230.407	1.400.890	1.186.071		
	1.106.870		1.473.418		
Tot. Finanziamento riparametrato	7.498.593	6.946.059	7.575.250	2.510.593	24.044.799
Disponibilità finanz.	7.499.130	6.943.623	7.499.130	2.777.449	24.719.332
RESIDUI	537	-2.436	-76.120	266.856	674.533

DELIBERAZIONE 12.12.2001, n.1243:

Iscrizione all'Albo Regionale degli Enti Ausiliari ai sensi della legge regionale 21 luglio 1993, n. 28 della associazione "uniti contro la droga", con sede legale in viale Crispi n°124, Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni addotte in premessa:

1. di iscrivere all'Albo Regionale degli Enti Ausiliari - istituito con L.R. 21 luglio 1993, n. 28- la sottoelencata Associazione;

Associazione "Uniti contro la Droga"- con sede legale in Viale Crispi n° 124, Teramo e sedi operative presso l'ex Ospedale Sanatoriale Villa Mosca, e in Via S.Agostino, frazione Nepezzano - nell'area d'intervento relativa alla prevenzione delle tossicodipendenze e di sensibilizzazione contro la droga;

2. di dare mandato al Servizio B.U.R.A. affinché il presente provvedimento sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

DELIBERAZIONE 12.12.2001, n. 1247

Legge regionale 27 agosto 1982, n. 59. Approvazione piano tecnico-finanziario per l'anno 2001-

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti

1. di approvare il Piano Tecnico-Finanziario, che è parte integrante della presente deliberazione, per una indagine conoscitiva sulla salubrità delle carni della fauna ittica delle acque interne abruzzesi per l'anno 2001;

2. di assegnare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G.Caporale" di Teramo per l'effettuazione del Piano Tecnico-Finanziario dianzi citato, la somma di £. 190.000.000;

3. di impegnare la predetta somma di £. 190.000.000 sul Cap.291620 dello stato di previsione della spesa del Bilancio di competenza per il corrente esercizio finanziario, che

presenta l’occorrente disponibilità;

4. di incaricare il Dirigente del Servizio Veterinario Regionale all’adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione;

5. di pubblicare sul B.U.R.A. la presente deliberazione.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELL’ABRUZZO E DEL MOLISE
“G.CAPORALE”

1. TITOLO

Programma di valutazione della salubrità delle carni ittiche delle acque interne abruzzesi

2. DURATA

12 mesi

3. GIUSTIFICAZIONE

Il programma proposto rappresenta la continuazione di quanto realizzato negli anni precedenti, e si pone l’obiettivo di migliorare ed approfondire i sistemi di valutazione dello stato sanitario delle specie ittiche di acqua dolce e di valutazione delle componenti biotiche e abiotiche dell’ecosistema in cui esse vivono.

La conoscenza della qualità degli ecosistemi delle acque dolci è elemento fondamentale per lo sviluppo e la messa a punto di strumenti di pianificazione e di gestione miranti al risanamento del degrado dell’ambiente naturale, fenomeno il quale, a tutt’oggi, non mostra ancora segni di rallentamento.

Le metodologie che saranno applicate per il raggiungimento di questi scopi sono:

- di tipo biologico per la valutazione della qualità delle acque, schematicamente raggruppate in 2 categorie:
  - saggi di laboratorio, consistenti in prove di tossicità utilizzando organismi test;
  - metodi di sorveglianza biologica propriamente detti, volti ad accertare sia la presenza di organismi indicatori o, che a determinare le caratteristiche strutturali o funzionali di tali comunità;
- di tipo anatomo-isto-patologico, biologico e chimico per la valutazione della salubrità delle carni della fauna ittica selvatica;
- di tipo statistico per l’elaborazione per la elaborazione dei risultati ottenuti.

Questo studio verrà integrato con il sistema di controllo sulle acque dolci e marine che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" sta effettuando su incarico della Regione Abruzzo.

L'Istituto, infatti, per la consolidata esperienza acquisita negli anni attraverso indagini e ricerche sulla qualità delle acque interne e costiere della regione Abruzzo, ha avuto in affidamento i seguenti programmi di monitoraggio:

1. Legge Regionale 10 agosto 1994, n. 50

Designazione e classificazione delle acque dolci superficiali in attuazione della Direttiva 78/659/CEE sulla qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci" (Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n.192)

2. Legge Regionale 22 agosto 1994, n. 55

Fondo regionale per le spese occorrenti per l'attuazione del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 530 - Direttiva CEE sulle norme sanitarie per la produzione e commercializzazione dei molluschi bivalvi vivi.

Per il primo punto la campagna di monitoraggio è già stata realizzata su 54 punti di campionamento sui corsi d'acqua di tutta la regione utilizzando, come previsto dalla normativa di riferimento, parametri chimico-fisici e chimici. Ciò ha permesso di classificare le acque monitorate in Salmonicole (acque di buona qualità, idonee alla vita dei Salmonidi) e Ciprinicole (acque di qualità inferiore, idonee alla vita dei Ciprinidi). Il D. Lgs. 152/1999 prevede, inoltre, che le acque classificate siano soggette ad interventi di protezione o di miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci.

Per il secondo punto, utilizzando prove chimiche e batteriologiche sui molluschi bivalvi, sono state classificate le acque costiere ai fini della raccolta e commercializzazione dei molluschi bivalvi in zone A, nelle quali è possibile pescare e commercializzare immediatamente il prodotto raccolto, in zone B, nelle quali è possibile pescare, ma i molluschi devono essere depurati prima della commercializzazione ed in zone C nelle quali il prodotto pescato deve essere sottoposto a stabulazione ai fini della depurazione per almeno due mesi.

In parallelo, sugli stessi punti, insieme con i molluschi bivalvi, sono stati effettuati campionamenti di acqua per verificare la qualità delle zone destinate alla molluschicoltura in modo da classificarle come richiedenti protezione o miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo dei molluschi destinati al consumo umano, ai sensi del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 «Attuazione della Direttiva 79/923/CEE relativa ai requisiti di qualità delle acque destinate alla molluschicoltura ».

Questi programmi sono attuati in modo continuativo, così come previsto dalle leggi regionali di riferimento, e vengono riproposti alla luce dei risultati ottenuti e delle nuove necessità di ordine sanitario e ambientale.

Mappe digitalizzate, costruite elaborando i dati analitici prodotti, costituiscono per la Regione Abruzzo un primo strumento di gestione per la programmazione dei piani di risanamento previsti dalla normativa vigente.

L'aggiornamento in continuo delle mappe che segue l'evoluzione dei programmi di monitoraggio permette, altresì, di valutare l'efficacia degli interventi attuati, in sintonia con gli obiettivi di qualità ambientale e con gli obiettivi per specifica destinazione d'uso.

In conclusione, l'integrazione e l'armonizzazione dei risultati ottenuti dai vari programmi, compreso quello in argomento, permette sia di avere un quadro immediato dei rischi sanitari derivanti dall'utilizzazione da parte dell'uomo delle acque dolci e marine per obiettivi

specifici come la pesca, la molluschicoltura, l'irrigazione, l'acquacoltura, l'uso ricreativo, sia di costruire e verificare i piani di tutela e di intervento che le Autorità competenti sono tenute ad attuare.

4. OBIETTIVI

4.1 Obiettivi Generali

Lo scopo prioritario di un programma di monitoraggio sullo stato di salute della fauna ittica delle acque interne è rappresentato dalla tutela della salute dei consumatori destinatari finali dei prodotti della pesca e dalla valutazione della qualità dell'ecosistema fluviale in cui i pesci vivono. Come imposto dalle direttive CE, è necessario monitorare gli ecosistemi acquatici per informare in modo continuativo le Autorità competenti degli eventuali rischi sanitari ed ambientali derivanti dall'utilizzazione di questi ambienti da parte dell'uomo. Gli stati membri della UE, inoltre, devono raggiungere gli standard di qualità delle acque superficiali previsti dalle direttive entro tempi brevi: l'efficacia degli interventi di bonifica o di risanamento potranno essere controllati e verificati nel tempo attraverso questo studio.

4.2 Obiettivi specifici

1. Applicazione di tecniche biotossicologiche e di chimica classica finalizzate alla valutazione, identificazione e quantificazione di sostanze in grado di creare fenomeni di tossicità acuta nelle acque dolci superficiali soprattutto nelle specie ittiche che in esse vivono e di determinare xenobiotici tossici per il consumatore.
2. Applicazione di tecniche ecologiche per la valutazione dello stato di salute dell'ecosistema fluviale attraverso la rilevazione di indici biologici che, a breve e a lungo termine, diventano un indispensabile strumento per misurare l'efficacia degli interventi messi in atto per migliorare o proteggere lo stato di salute delle specie ittiche presenti nei corsi d'acqua della regione.
3. Indagini sul genoma della trota fario *(Salmo trutta fario)* mediante il metodo della reazione a catena della polimerasi PCR (Polymerase Chain Reaction)
4. Costruzione di un Sistema Geografico Informativo, già in funzione presso il Centro Operativo Veterinario Epidemiologia Programmazione Informazione (COVEPI) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale", contenente dati ambientali e sanitari dei corpi idrici abruzzesi.

5. FASI OPERATIVE

5.1 Obiettivi specifici 1) e 2)

In questa fase verrà realizzato un programma di monitoraggio ed i dati ottenuti da indagini di chimica classica e batteriologica verranno comparati con i risultati dei test ecotossicologici e con l'applicazione di indici biologici.

Per la realizzazione del programma di monitoraggio sono stati individuati punti di campionamento sui seguenti fiumi:

1. Salinello

2. Rio Arno

3. Mavone

4. Fiumetto o Chiarino

5. Tordino

6. Vomano

7. Orfento

8. Pescara

9. Aterno

10. Tavo

11. Orte

12. Nora

13. Lavino

14. Tirino

Il monitoraggio consisterà in:

1) prelievo di campioni di acqua da sottoporre ad analisi chimiche, batteriologiche ed a test ecotossicologici
2) prelievo di macroinvertebrati bentonici per l'applicazione dell'Indice Biotico Esteso per la valutazione della qualità biologica del corso d'acqua
3) prelievo di campioni di pesce con elettrostorditore (metodo di campionamento non selettivo perchè non influenzato dalla voracità o dallo stato sanitario dei soggetti come invece avviene nella pesca tradizionale). Sugli esemplari pescati, in laboratorio verrà effettuato l'esame anatomo-isto-patologico, l'esame parassitologico, l'esame istologico, la ricerca di PCB e diossine e indagini sul genoma delle trote fario mediante l'applicazione della tecnica della PCR.

Una volta individuati i punti di campionamento verranno prelevati campioni di acqua, di macroinvertebrati bentonici e di pesci con cadenza tale da effettuare il monitoraggio durante le diverse fasi climatiche nell'arco di un anno.

Sui campioni di acqua portati in laboratorio verrà effettuata la determinazione dei pesticidi clorurati e fosforati, dei coliformi fecali, degli streptococchi fecali e delle salmonelle.

I parametri elencati permetteranno di avere una prima valutazione sulla eventuale presenza di inquinanti di natura chimica o fecale.

La ricerca di batteri patogeni come le salmonelle permetterà di valutare il potenziale

rischio sanitario per l'uomo, legato all'utilizzo dell'acqua contaminata a scopo irriguo, ricreativo, potabile oltre che al consumo delle carni della fauna ittica presente.

Inoltre verranno prelevati campioni di acqua da sottoporre alle prove biotossicologiche con *Daphnia magna,* attraverso l'applicazione di metodologie ufficiali, in modo da valutare l'eventuale tossicità acuta su questi piccoli crostacei. Il prelievo di popolazioni rappresentative di macroinvertebrati bentonici darà informazioni sulla qualità dell'ecosistema fluviale. In laboratorio si procederà all'identificazione delle comunità rappresentate per la costruzione di una mappa di qualità biologica mediante l'applicazione dell'Indice Biotico Esteso. Questo metodo è un sistema biologico di rilevazione dello stato ecologico di un corpo idrico, non ha un valore predittivo dell'impatto che una sostanza chimica o un refluo avranno su un corpo recettore, ma prende semplicemente atto del fatto compiuto, di ciò che è accaduto nel corpo recettore dopo l'immissione inquinante. La sua applicazione deve essere ripetuta e costante nel tempo in quanto strumento indispensabile per la sorveglianza della qualità degli ecosistemi fluviali. Se l'indagine viene ripetuta a distanza di tempo è possibile verificare miglioramenti o regressi della qualità biologica del corpo idrico.

Sui campioni di pesce verrà effettuato l'esame anatomopatologico, l'esame batteriologico, l'esame istologico e l'esame parassitologico per avere indicazioni generali sullo stato di salute degli animali campionati.

Inoltre, sempre sui pesci campionati, verrà effettuata la ricerca dei policlorobifenili (PCB), policlorobenzodiossine (PCDD) e policlorobenzofurani (PCDF).

Le preoccupanti proprietà tossicologiche di questi composti rendono necessario un monitoraggio non soltanto nei pesci allevati negli impianti di acquacoltura, ma anche in quelli presenti nelle acque libere per l'incidenza sempre maggiore dei pescatori sportivi che andranno a consumare il prodotto pescato.

Studi recenti, effettuati anche dall'Istituto Superiore di Sanità, mostrano che, tra gli alimenti, i pesci d'acqua dolce manifestano tra le più elevate concentrazione di bioaccumulo di questi xenobiotici, pertanto le loro preoccupanti proprietà tossicologiche impongono la necessità di dare impellenti risposte all'Autorità Sanitaria, ai consumatori e di costituire una banca dati per poter apprezzare la diffusione dei fattori di rischio.

Inoltre verranno utilizzati i parassiti presenti nella fauna ittica campionata come indici di contaminazione di metalli pesanti nelle acque.

In pratica verrà effettuata la determinazione di metalli pesanti negli acantocefali e cestodi intestinali della specie ittica prescelta come indicatore biologico, vista le loro capacita di bioaccumulo.

Infatti, è noto che la non rilevabilita dei metalli pesanti nelle carni e negli organi emuntori dei pesci non esclude l'avvenuta immissione di metalli pesanti nelle acque. Pertanto utilizzando come matrice analitica i parassiti si riesce ad individuare precocemente la presenza di metalli pesanti nell'ambiente ancora prima che questi si accumulino nelle carni del pesce.

5.2 Obiettivo specifico 3)

Nel corso di svolgimento della routinaria attività sulle acque dolci superficiali, realizzata mediante campionamenti e sopralluoghi, il personale del Reparto Biologia Marina e Fluviale - Torre di Cerrano ha avuto modo di verificare la variabilità del fenotipo della livrea della trota fario *(Salmo trutta fario)* che vive nei corsi d'acqua abruzzesi.

Ricercatori universitari, pescatori, amministratori pubblici del settore della pesca accreditano diverse teorie sull'origine degli esemplari pescati nelle acque abruzzesi, nelle quali sembra ormai difficile catturare la specie autoctona (se oltretutto si fosse anche in grado di differenziarla dalle specie alloctone) per tutte le reimmissioni effettuate negli ultimi anni senza controllare le caratteristiche fenotipiche degli individui acquistati e liberati nei fiumi.

Pertanto è opportuno valutare se alle caratteristiche fenotipiche corrispondono altrettante peculiarità genotipiche, cosa che permette di studiare la variabilità all'interno della specie o addirittura della razza.

Con le informazioni raccolte si potrà individuare il genotipo che più si adatta alle caratteristiche dei nostri ecosistemi fluviali e, di conseguenza, si potranno indirizzare coerentemente i ripopolamenti di questa specie ittica e/o l'allevamento.

Lo studio potrà essere successivamente approfondito per arrivare a caratterizzare genotipicamente l'insorgenza di particolari malattie tipiche della specie che spesso provocano ingenti morie negli impianti di acquacoltura e nei corsi d'acqua. Per studiare la variabilità all'interno di una popolazione allo scopo di verificarne il polimorfismo genetico verrà implementata la tecnica della reazione a catena della polimerasi (PCR - Polymerase Chain Reaction) che, mediante amplificazione del DNA, permette di ottenere dei "molecular fingerprinting", cioè una impronta digitale di un organismo che dà la possibilità di distinguerlo da altri individui strettamente collegati dal punto di vista genetico.

5.2 Obiettivo specifico 4)

Al termine dello studio proposto si avranno molte informazioni e molti dati analitici che verranno elaborati, raccolti e commentati in una relazione conclusiva sul lavoro effettuato. Per promuovere iniziative tempestive miranti alla gestione del patrimonio naturalistico e, di conseguenza, anche del patrimonio ittico, è necessario avere una massima disponibilità dei dati acquisiti e poterli aggiornare in tempi reali.

Pertanto tutti i dati raccolti ed elaborati secondo le varie metodologie applicate verranno utilizzati per aggiornare il Sistema Geografico Informativo (G.I.S.) già realizzato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" in modo da rendere edotte le autorità competenti e gli operatori del settore sullo stato di salute delle acque dolci abruzzesi e della fauna ittica in esse presenti e per controllare l'efficacia degli interventi di risanamento.

VOCE DI SPESA	IMPORTO
PERSONALE	L.24.000.000
VIAGGI E MISSIONI	L.16.000.000
ADEGUAMENTO STRUTTURE ED ATTREZZATURE	L.100.000.000
MATERIALE DI CONSUMO	L.31.000.000
SPESE GENERALI	L.19.000.000
TOTALE	L.190.000.000

DELIBERAZIONE 14.01.2002, n. 27:
POP 1994 – 1996 - 2000: Assestamento programma di intervento — rif. Misura 2 1 "Agevolazioni all' accesso al credito" — azioni a1 e a2) e riprogrammazione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Richiamate le proprie deliberazioni, rese esecutive, concernenti l'attuazione della Misura 2.1. "Agevolazioni all' accesso al credito":

- D.G.R. n.. 916/C del 23.4.1997 , n. 1851/C del 16.7.1997 e n. 1298 dell' 11.10.2000 concernenti l' attuazione dell' azione a1) Fondi di garanzia (cooperativi e consortili);
- D.G.R. n. 5264/C del 6.11.1995, n. 2063/C del 19.6.1996, n.. 4331/C del 5.12.1996, n. 409 del 26.2.1997, n. 1527/C del 24.6.1998, 2566/C del 2.10.1988, n. *3533/C* del 30.12.1998, n. 1474 del 07.07.1999, concernenti 1' attuazione dell' azione a2) Fondo di garanzia FI.R.A.;
- D.G.R. *n .5263/C* del *6.11.1995*, D.G.R; n. 2062/C del 19.6.1996, D.G.R. n. 4330/C del 5.12.1996, D.G.R. n. 410 del 26.2.97, 2567/C del 02.10.1998, n. *2746!C* del 21.10.1998, n. 3533/C del 30.12.1998, n. 250 del 17.02.1999, n.1474 del 07.07.1999, concernenti l' attuazione dell' azione 2.1b) abbattimento del tasso di interesse;

Richiamate altresì le sottoelencate delibere costituenti un rafforzamento del POP:
- D.G.R. n. 680 del 25.7.2001 avente ad oggetto approvazione della normativa di attuazione "Agevolazione all' accesso al credito -Fondo di garanzia FIRA" rif L.R. 58/98 - trasferimento della gestione del Fondo alla FI.R.A. S.p.A;
- D.G.R. 681 del 25.7.2001 avente ad oggetto approvazione della normativa di attuazione "Agevolazione all' accesso al credito avente ad oggetto "approvazione della normativa di attuazione "Agevolazione all' accesso al credito -abbattimento del tasso di interesse rif. L.R. 58/98 — trasferimento della gestione del fondo alla FI.R.A. S.p.A."
- D.G.R. n. 921 del 10.10.2001 avente ad oggetto "modifica e integrazione a D.G.R. n. 681 del 25.7.2001, esecutiva, concernente: approvazione della normativa di attuazione "Agevolazione all' accesso al credito — abbattimento del tasso di interesse- rif. L.R. n. 58/98 — trasferimento della gestione del fondo alla FI.R.A. S.P.A.";

Vista l'allegata Delibera C.I.P.E. che fissa gli indirizzi per l'armonizzazione e l'accelerazione delle procedure attuative dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea;

Considerato che, al fine di garantire un proficuo utilizzo: delle risorse, in sede di rendicontazione alla Commissione della spesa inerente la misura 2.1. del programma operativo plurifondo, si è proceduto alla ricognizione di tutti gli interventi finanziati con risorse nazionali pubbliche e private riconducibili alla misura 2.1.;

Viste le allegate schede di rilevazione finale 1 e 2, costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, concernenti l' attuazione fisica e finanziaria delle due azioni al) e

A2) della misura di che trattasi;

Considerato che le somme ivi contenute sono state accolte dalla Comunità Europea quale rendicontazione della spesa sostenuta per quanto attiene gli interventi di ingegneria finanziaria di cui alla misura 2.1, inclusivi di quelli derivanti anche da fonti alternative quali privata e regionale, riconducibili alla misura POP 2.1 in quanto gli stessi ne possiedono i requisiti;

Preso Atto che alla chiusura del P.O.P 1994 — 1996 — 2000 per quanto attiene agli interventi finanziari riconducibili alla misura 2.1: si è riscontrato che:

I) relativamente all' azione a1):

le quote assegnate (FERS, Stato, Regione) ammontano a	Il Capitale Versato (FERS, Stato, Regione)	Il tot. Delle Garanzie concesse Ammonta a	Il tot.Garanzie Concedibili è di
£. 9.5000.000.000	£. 9.402.370.000	£. 94.665.409.125	£. 94.023.712.423

2) relativamente all'azione a2)

le quote assegnate (FERS, Stato, Regione) ammontano a	Il Capitale Versato (FERS, Stato, Regione)	Il tot. Delle Garanzie concesse Ammonta a	Il tot.Garanzie Concedibili è di (FERS, Stato, Regione
£. 5.000.000.000	£. 5.000.000.000	£. 30.182.416.684	£. 37.500.000.000

per un totale cumulato di misura di:

quote assegnate	Capitale versato	Tot. Cumulato delle garanzie	Tot. Garanzie concedibili
£.14.500.000.000	14.402.371.242	£. 124.847.825.809	£. 108.017.784.315

Viste le specifiche norme, concernenti l'ammissibilità delle spese nell' ambito dei fondi strutturali di cui alla scheda 18 relativa alla misura di ingegneria finanziaria "Fondi di garanzia", allegate alla decisione della Commissione CE. del 23.4.1997;

Considerato che la misura deve ritenersi integralmente eseguita ed il capitale versato al fondo di garanzia deve ritenersi interamente utilizzato se il totale cumulato delle garanzie concesse dal fondo è uguale o superiore al *75%* del rapporto di garing;

Viste gli allegati atti di concessione n.1 e di convenzione n. 2 e 3;

Rilevato che il rapporto di garing è stato fissato pari a 10;

Considerato che è necessario determinare il reale tasso di esecuzione della misura;

Considerato che:

Il capitale versato è di	Il rapporto di Garing è pari a	Il tasso limite di esecuzione = tot. Cumulato garanzie concedibile/ capitale versato	Il limite max concedibile è pari 75% di 10 per il capitale versato
£. 14.402.371.242	10	75%	£.14.402.371.241*10*75/100= 108.017.784.315

Il tasso reale di esecuzione (=tot. Cumulato delle garanzie concesse £124.847.825.809/cap. versato di £. 14.402.371.242) è pari all' 86,69% del capitale versato;

Preso Atto che:
- la misura è stata interamente eseguita poiché il totale cumulato delle garanzie concesse dal fondo di cui alla misura 2.l.è pari a £. 124.847.825.809 e che pertanto detto importo supera il limite di esecuzione £. 108.017.784.315;
- pertanto, per questa forma di intervento il capitale di cui alla misura 2.1. è stato interamente utilizzato, in quanto il tasso reale del totale cumulato delle garanzie concesse £. 124.847.825.809/capitale versato di £. 14.402.371.242) è pari all' 86,69% anziché*75%* considerato tasso limite di esecuzione;

Considerato che il tasso reale di esecuzione dell' intera misura è pari all' 80,49%, anziché

del 75%, la spesa complessiva ammissibile al rendiconto, necessaria a coprire le garanzie concesse, è pari al capitale complessivamente versato di £. 14.402.371.242;

Considerato che:

- la Commissione dopo il pagamento del saldo la Commissione non interviene sulle risorse erogate;
- per effetto della inclusione degli interventi derivanti da fonti alternative nel programma POP cofinanziato dalla U.E., in attuazione degli indirizzi di cui all'allegata Delibera C.I.P.E., le risorse costituenti i rientri finanziari devono essere utilizzate per interventi finalizzati al conseguimento degli stessi obiettivi di sviluppo territoriale e settoriale al fine di garantire il rispetto del principio dell'addizionalità delle risorse comunitarie;

Ritenuto di procedere alla riprogrammazione:

1) delle risorse di cui all' azione al) e a2) da destinarsi prioritariamente alla prosecuzione della copertura di garanzie per crediti in itinere, nonchè alla concessione di garanzie per nuovi interventi da attivarsi in favore di piccole e medie imprese, nonché

1) per il soggetto FI.R.A. S.p.A. alla concessione di interventi di garanzia nonché alla concessione di interventi di abbattimento del tasso di interesse al fine di potenziare gli effetti scaturenti dall' Utilizzo integrato di più strumenti finanziari, con le stesse modalità di attuazione già contenute nella scheda di misura del POP, nonché dell' utilizzo di apposita contabilità separata, di presentazione di relazione semestrale al competente Servizio sull' utilizzo dei fondi;

Considerato che detta riprogrammazione è ricadente nelle scelte programmatiche atte a generare significative ricadute sul piano produttivo regionale;

Ritenuto dover, per effetto del completamento dell' intera misura, procedere:

- alla definitiva attribuzione delle somme già versate ai concessionari e al soggetto convenzionato FI.R.A S.p.a. di cui all'azione Al e all' azione A2, nonché degli interessi ivi maturati per il perseguimento degli stessi obiettivi dalla misura quali favorire 1' accesso al credito attraverso la concessione di fondi di garanzia e fondi per l'abbattimento dei tassi di interesse, anche per il completamento di graduatorie aperte ma non interamente soddisfatte di cui alle DD.G.R. n. 680 del 25.7.2001, n.681 del 25.7.2001, n. 921 del 10.10.2001;

-alla restituzione delle fideiussioni prestate;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio Sviluppo dell' Industria ha attestato la legittimità e **regolarità tecnica e amministrativa del presente atto mediante l' apposizione della propria firma;**

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in narrativa, di:

1)Dare Atto che alla chiusura del P.O.P 1994 - 1996 - 2000 i valori relativi agli interventi finanziari riconducibili alla misura 2.1. sono quelli fissati nelle allegate schede di rilevazione finale n. 1 e n. 2 concernenti l' attuazione fisica e finanziaria delle due azioni di che trattasi, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2)Dare Atto che la misura 2.1 è stata interamente completata per £. 14.402.371.242, pari al capitale complessivamente versato, necessario a coprire le garanzie concesse;

3)Procedere alla riprogrammazione:

a) delle risorse di cui all'azione al) e a2) da destinarsi prioritariamente alla prosecuzione della copertura di garanzie per crediti in itinere, nonchè alla concessione di garanzie per nuovi interventi da attivarsi in favore di piccole e medie imprese, nonché

b) per il soggetto FI.R.A. S.p.A. alla concessione di interventi di garanzia nonché alla concessione di interventi di abbattimento del tasso di interesse al fine di potenziare gli effetti scaturenti dall' utilizzo integrato di più strumenti finanziari, con le stesse modalità di attuazione già contenute nella scheda di misura del POP, nonché dell'utilizzo di apposita contabilità separata, di presentazione di relazione semestrale al competente Servizio sull'utilizzo dei fondi;

4) Procedere alla definitiva attribuzione delle somme già versate ai concessionari e al soggetto convenzionato FI.R.A. S.p.a. di cui all' azione Al e all' azione A2, nonché degli interessi ivi maturati per il perseguimento degli stessi obiettivi dalla misura quali favorire 1' accesso al credito attraverso la concessione di fondi di garanzia e fondi per 1'abbattimento dei tassi di interesse, anche per il completamento di graduatorie aperte ma non interamente soddisfatte di cui alle DD.G.R. n. 680 del 25.7.2001, n. 681 del 25.7.2001, n. 921 del 10.10.2001;

5) Dare Atto che detta riprogrammazione è ricadente nelle scelte programmatiche atte a generare significative ricadute sul piano produttivo regionale;

6) La Restituzione delle fideiussioni prestate;

7) Disporre la pubblicazione del presente atto sul BURA.

Allegati:
-delibera CIPE
-schede di rilevazione finale n. 1 e n. 2
-scheda 18 relativa alla misura di ingegneria finanziaria "Fondi di garanzia", allegata alla

decisione della Commissione C.E. del 23.4.1997;
-atti di concessione/convenzione n. 1. n. 2 e n.3

DELIBERAZIONE 14.01.2002, n. 28:
Approvazione schema di atto aggiuntivo tra la Regione Abruzzo e Coopercredito s.p.a. per la gestione degli interventi agevolati delegati, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, integrativo del contratto stipulato tra il ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e Coopercredito s.p.a. il 26 giugno 2000

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE .

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare l'allegato atto aggiuntivo, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra la Regione Abruzzo e Coopercredito S.pA. per la gestione degli interventi agevolativi delegati, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, integrativo del contratto stipulato tra il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e Coopercredito S.p.A. il 26 giugno 2000, concernente la gestione del Fondo denominato "Foncooper" costituito dalla Regione Abruzzo presso Coopercredito S.p.A., via Vittorio Veneto, 119 - Roma con le risorse trasferite alle regioni ai sensi del D.Lgs.112/98;

2) dare atto che la spesa di €. 516.456,9, pari a £. 1.000.000.000 (un miliardo), è in corso di reiscrizione sul pertinente capitolo 282451 del bilancio per l'esercizio corrente;

3) dare atto che per la gestione del Fondo Coopercredito percepisce il compenso fissato all'art. 7 dell'Atto aggiuntivo allegato, che verrà liquidato annualmente dietro emissione di regolare fattura;

4) dare atto che il Coopercredito S.p.A. versa, con valuta 31 dicembre di ogni anno, alla Regione gli interessi maturati sulle giacenze del conto che sono destinati, con specifico provvedimento regionale, all'incremento del fondo medesimo al netto degli oneri fiscali di competenza, nonché alle eventuali spese di pubblicità sostenute da Coopercredito;

5) il presente provvedimento è pubblicato per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO .31.12.2001, n. 273

Deroga al 1° comma dell'art. 13 della L.R.28.4.2000, n. 83, in merito allo smaltimento dei rifiuti prodotti nel territorio delle Amministrazioni Comunali abruzzesi che non sono in possesso di propri idonei impianti.

Visto il Decreto Legislativo 5.2.1997, n. 22, nel testo attualmente vigente;

Vista la L. 20.8.2001, n. 335 avente per oggetto "Conversione in legge del decreto-legge 16.7.2001, n. 286, recante differimento di termini in materia di smaltimento di rifiuti;

Vista la L.R. 28/04/00, n. 83 avente per oggetto: "Testo Unico in materia di gestione dei rifiuti contenete l'approvazione del piano regionale dei rifiuti";

Richiamato l'art. 32, comma 1, della citata L.R. n. 83/2000, ai sensi del quale il Presidente della Giunta Regionale, anche in deroga alle previsioni dei piani vigenti, emana atti per sopperire a situazioni di necessità ed urgenza in applicazione delle disposizioni e delle procedure di cui all'art. 13 del decreto…

Omissis;

Richiamati, altresì, i precedenti decreto del Presidente della Giunta Regionale nn. 387 del 28.12.2000 e 146 del 26.6.2001;

Considerato che continuano a pervenire, alla Direzione Turismo Ambiente Energia della Giunta Regionale, richieste da parte di alcuni Sindaci dell'Abruzzo tese all'ottenimento dell'adozione di provvedimenti da parte del Presidente della Giunta Regionale che, per sopperire alla situazione di necessità ed urgenza, rendano possibile continuare lo smaltimento dei propri rifiuti urbani presso impianti, debitamente autorizzati, ubicati al di fuori degli Ambiti Territoriali Ottimali (Province) di appartenenza;

Considerato, inoltre, che è stata a suo tempo già espressa, da parte dei titolari degli impianti di smaltimento abruzzesi di rifiuti urbani, la disponibilità ad accogliere rifiuti provenienti da fuori A.T.O., compatibilmente con le potenzialità autorizzate;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 16 della citata L.R. n. 83/2000 recita testualmente "qualora l'obiettivo della completa autosufficienza nella gestione dei rifiuti in un ambito territoriale ottimale non risulti interamente perseguibile, le province possono, attraverso specifici accordi, sentiti i comuni interessati, individuare ambiti e sub-ambiti interprovinciali di gestione" e che il comma successivo stabilisce tra l'altro che le province interessate modificano conseguentemente rispettivi piani provinciali.......";

Preso atto che le iniziative poste in essere dalle Amministrazioni Provinciali circa la redazione dei rispettivi piani di gestione dei rifiuti urbani (art. 11 della L.R. n. 83/2000) sono tuttora in corso e che, pertanto, permane attualmente la impossibilità di dare piena attuazione alla previsione normativa indicata nel citato art. 16 configurandosi la necessità che nelle more della redazione dei suddetti piani provinciali e della conseguente verifica di conformità alla legge degli stessi da parte della Regione, si disponga in merito ad una ulteriore e non più rinnovabile deroga temporale delle limitazioni territoriali indicate dal piano regionale, al fine di consentire lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nei comuni facenti parte di un A.T.O. in impianti regolarmente autorizzati ed in esercizio ubicati in altro A.T.O.;

Ritenuto di individuare nel 1° comma dell'art. 13 della predetta L.R. n. 83/2000 la norma che, ai sensi del presente atto, si intende derogare, in quanto l'utilizzazione degli impianti presenti nella regione, regolarmente autorizzati ed in esercizio, nei limiti e prescrizioni imposti dalle rispettive autorizzazioni rilasciate dalla Regione, non comporta il ricorso a forme speciali di gestione dei rifiuti urbani che determinino pregiudizio per la salute pubblica e per l'ambiente;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione regionale Turismo Ambiente-Energia ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

DISPONE

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte

1. in deroga a quanto disposto al 1° comma dell'art. 13 della L.R. 28.4.2000, n. 83, le Amministrazioni comunali abruzzesi, che si trovano o si verranno a trovare nella situazione di necessità ed urgenza di provvedere allo smaltimento dei rifiuti prodotti nel proprio territorio e che non sono in possesso di propri idonei impianti possono provvedere allo smaltimento dei rifiuti stessi presso impianti regolarmente autorizzati ai sensi di legge ed in esercizio, nei limiti e prescrizioni delle relative autorizzazioni regionali, anche nel caso in cui questi siano ubicati in Ambiti Territoriali Ottimali diversi da quelli di appartenenza, secondo le determinazioni del vigente Piano regionale di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti approvato con la citata L.R. n. 83/2000;

2. di stabilire che la presente disposizione ha validità, non ulteriormente prorogabile, dalla data di adozione e fino al termine del 30.06.2002, in considerazione che le iniziative poste in essere dalle Amministrazioni Provinciali circa la redazione dei rispettivi piani di gestione dei rifiuti urbani, di cui all'art. 11 della L.R. n. 83/2000, sono tuttora in corso;

3. di richiamare i soggetti interessati dalla presente disposizione, al più rigoroso e scrupoloso rispetto della vigente normativa in materia di salute pubblica ed ambiente;

4. che i rapporti economici e la definizione delle modalità di conferimento ed accettazione siano oggetto di specifico accordo tra le parti;

5. di trasmettere copia della presente disposizione ai tredici Consorzi Comprensoriali per la gestione dei rifiuti, alle Province e all'A.R.T.A., perché ne diano la massima e immediata diffusione presso le Amministrazioni comunali, nonché al Ministero dell'Ambiente e al Ministero della Sanità;

6. di pubblicare integralmente la presente disposizione sul B.U.R.A.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione sul B.U.R.A.

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 17.01.2002, n. 05

Ratifica e successiva modifica, integrazione ed interpretazione e recepimento del Piano Regionale Paesistico nel Piano Regolatore del Comune di Silvi.

Omissis

DECRETA

- di ratificare, ai sensi del quarto e quinto comma dell'art. 5 della L.R. 09.05.1990 n. 69 e successive modifiche, integrazioni ed interpretazioni ed ai sensi del D. Lvo 29.10.1999 n. 480, il recepimento del Piano Regionale Paesistico nel Piano Regolatore Generale del Comune di Silvi, così come esplicitato nel parere n. 2763/2001 del 5.12.2001 del Comitato Speciale per i Beni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di inviare copia del presente Decreto al B.U.R.A. per la relativa pubblicazione ai sensi della L.R. 23.03.1977 n. 17.
-

L'Aquila, lì 17 Gennaio 2002

IL PRESIDENTE
On Giovanni Pace

DECRETO 17.01.2002 n. 06

Calendario Regionale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni per l'anno 2002.

Visto il Testo Coordinato delle LL.RR. N.58 DEL 10 settembre 1993, N.49 del 10 agosto 1994 E N. 62 DEL 20 APRILE 1995 pubblicato sul B.U.R.A. N. 38 Speciale del 20 ottobre

1995 e la L.R. N. 58 del 25 luglio 1996 di modifica alla n. 58/93, riguardanti “Disciplina delle mostre, fiere ed esposizioni e delega delle relative funzioni amministrative”

Omissis

DECRETA

E’ emanato l’unito Calendario Regionale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni per l’anno 2002

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 17.01.2002, n. 07

Sostituzione di un componente elettivo dimissionario della Commissione provinciale per l’Artigianato di Pescara

Vista la legge regionale 31 luglio 1996, n. 60., concernente “Testo Unico delle norme che regolano la materia dell’artigianato nella Regione Abruzzo” ed in particolare l’art. 19, a mente del quale componenti dimissionari della Commissione provinciale per l’artigianato vengono sostituiti, su proposta dell’ Assessore competente per l’artigianato, dal Presidente della Giunta regionale, che vi provvede nominando il primo dei non eletti nella lista di appartenenza;

Omissis

DECRETA

1) di procedere alla sostituzione in seno alla Commissione provinciale per I ‘artigianato di Pescara del Componente elettivo dimissionario Sig. Mastrogiuseppe Giuseppe con la nomina a Componente elettivo della Sig.ra Sebastiani Laila, nata a Pescara il 24 maggio 1948 e residente in Spoltore alla Via Dante, n. 51 titolare di impresa individuale artigiana esercente l’attività di estetista- parrucchiera, quale prima dei non eletti nella lista di appartenenza del sig. Mastrogiuseppe;

2) il presente Decreto sarà pubblicato sul BURA e notificato agli interessati a cura del Servizio SviIuppo dell’ Artigianato.

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 17.01.2001, n. 08

Approvazione conciliazione di terre civiche intervenuta tra il Comune di Ovindoli e la Ditta Chiuchiarelli Marcello

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88 e successive modifiche e integrazioni;

Vista l'Ordinanza Dirigenziale n. DH16/27/Usi Civici del 10/01/2002, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca ha approvato la richiesta di conciliazione presentata dal Comune di Ovindoli;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare l'art. 3;

Vista la L.R. n. 77/99;

Ritenuto che sussistono le condizione per approvare la conciliazione intervenuta tra il Comune di Ovindoli e la Ditta Chiuchiarelli Marcello;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

di approvare la conciliazione di terre civiche presentata richiesta dal Comune di Ovindoli con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 27/02/2001, sulla base dell'ordinanza del Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio n. DH16/27/Usi Civici del 10/01/2002 allegata al presente Decreto e citata nelle premesse.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Ovindoli e della Ditta Marcello Chiuchiarelli del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo delle Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 17 gennaio 2002

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 17.01.2001, n. 09:

Approvazione conciliazione di terre civiche intervenuta tra il Comune di Cagnano Amiterno e la Ditta Tarquini.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88 e successive modifiche e integrazioni;

Vista l'Ordinanza Dirigenziale n. DH16/231/Usi Civici del 12/12/2001, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca ha approvato la richiesta di conciliazione presentata dal Comune di Cagnano Amiterno;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare l'art. 3;

Vista la L.R. n. 77/99;

Ritenuto che sussistono le condizione per approvare la conciliazione intervenuta tra il Comune di Cagnano Amiterno e la Ditta Tarquini;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- di approvare la conciliazione di terre civiche presentata richiesta dalla Ditta Tarquini al Comune di Cagnano Amiterno e dallo stesso approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 12/05/1994, sulla base dell'ordinanza del Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio n. DH16/231/Usi Civici del 12/12/2001 allegata al presente Decreto e citata nelle premesse.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Cagnano Amiterno e della Ditta Tarquini del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo delle Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 17 gennaio 2002

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 28.01.2001, n. 10:

Espropriazione, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area CHIETI-PESCARA, degli immobili siti nel Comune di Tocco da Casauria (PE), per la costruzione di uno stabilimento di produzione rimorchi e sovrastrutture per veicoli industriali.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Visto il proprio Decreto n. 201 del 04.05.1999, con il quale è stata autorizzata l'occupazione temporanea d'urgenza per la durata di anni tre a decorrere dalla data d'immissione in possesso avvenuta il 23 e 24 Giugno 1999, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area CHIETI-PESCARA per la costruzione di uno stabilimento modernissimo per la produzione di rimorchi e sovrastrutture per veicoli industriali da parte della Società MERKER YSHIMA S.p.a. nel Comune di Tocco da Casauria(PE);

Omissis

DECRETA

Art. 1

In favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area CHIETI-PESCARA l'espropriazione degli immobili, siti nel Comune di Tocco da Casauria (PE) necessari per la costruzione di uno stabilimento modernissimo per la produzione di rimorchi e sovrastrutture per veicoli industriali da parte della Società MERKER YSHIMA S.p.a., qui di seguito riportati;

Art. 2

Il presente decreto deve essere notificato, a cura ed a spese dell'Ente espropriante, ai proprietari degli immobili espropriati nelle forme degli atti processuali civili, trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari, in termini d'urgenza.

Copia del presente decreto sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

Art. 3

Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica od al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

L'Aquila, lì 28 gennaio 2002

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Pace

DECRETI DIRIGENZIALI

DIREZIONE ATTIVITA’ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA’ ESTRATTIVE E MINERARIE

DECRETO 01.10.2001, n. DI3/56
Apertura cava di inerti in località Rapacica - Comune di Pescina (AQ) ditta DE.VI. Scavi S.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DECRETA

La ditta DE.VI. Scavi s.a.s., con sede legale in piazza Mazzarino n.8 Pescina (AQ), è autorizzata all’apertura di una cava di inerti in località Rapacica nel Comune di Pescina (AQ) distinta in catasto al foglio n.8 particelle nn. 268 e 280;

Art. 1

Obbligo dell’osservanza delle norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985, e dell’osservanza delle modalità indicate nei disegni approvati dal Comitato, timbrati e firmati dal Segretario.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi dovrà essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell’area interessata.

Art. 3

L’autorizzazione sarà valida per anni 8 (otto) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l’attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data, a pena di decadenza.

Art. 4

L’obbligo del risanamento ambientale contemporaneo all’attività estrattiva e finale, dovrà essere garantito da deposito cauzionale o da certificato di fidejussione bancaria o di Istituto Assicurativo per un importo nella misura di Lire 350.000.000 (trecentocinquantamilioni) pari a 180.759, 91 EURO.

La predetta garanzia dovrà essere costituita entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Art.6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

1) al termine del primo gradone del secondo lotto deve essere risistemato, previo collaudo dell'Ufficio Cave, il primo lotto;

2) i lavori siano condotti dall'alto verso il basso con le scarpate di abbandono realizzate con il materiale in posto;

3) venga mantenuta una distanza di rispetto di metri 20,00 (venti), salvo deroga, dai tralicci delle linee elettriche esistenti;

4) il materiale utilizzato per il parziale ritombamento dell'area non sia compreso negli elenchi di cui al D.L.vo 22/97 ed abbia idonea permeabilità.

Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente sarà di mc. 28.750 e complessivamente mc. 230.000 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione come dai disegni allegati, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici:

a) escavatore; b) pala meccanica; c) autocarri.

Art.10

Circa le modalità della sistemazione ambientale il titolare è tenuto a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal segretario del comitato, allegato "E" art.6 L.R. 67/87, nonché le prescrizioni di cui all'art. 6 del presente decreto;

Art.11

lì presente Decreto dovrà essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

Pescara, lì 1 ottobre 2001

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
lng. Bonifacio Damiani

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DECRETO 21.12.2001, n. DI3/59:
Ditta Marrone Guerino Autorizzazione apertura cava di ghiaia sita in località "Cardito"nel Comune di Loreto Aprutino (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DECRETA

La ditta Marrone Guerino con sede legale in C/da Fiorano, 48 Loreto Aprutino (PE) è autorizzata alla coltivazione di una cava di ghiaia sita in località "Cardito" nel Comune di Loreto Aprutino (PE), individuata in Catasto al Foglio n. 30, particelle nn° 99(parte)-134(parte)-135(parte)-136(parte)-137(parte)-138(parte)-139(parte)-144(parte), alle seguenti norme e condizioni:

Art.1

Obbligo dell'osservanza delle norme contenute nel disciplinare, approvato con delibera della Giunta Regionale N.204 del 23.01.85, e dell'osservanza delle modalità indicate nei disegni approvati da questo Comitato Tecnico Regionale, timbrati e firmati dal Segretario.

Art.2

La zona interessata dagli scavi dovrà essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area interessata.

Art. 3

L'autorizzazione sarà valida per anni 6 (sei) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro 90 (novanta) giorni dalla stessa data e a seguito della presentazione, al Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie di denuncia

di inizio lavori, ai sensi dell’art.28 del D.P.R n°128/59, e di idonea documentazione attestante l’avvenuto rispetto dell’art.4 del D.Lgs.624/96.

Art. 4

L’obbligo del risanamento ambientale contemporaneo all’attività estrattiva e finale, dovrà inoltre garantire mediante deposito cauzionale di Istituto assicurativo o fideiussione bancaria per un importo della misura di lire 150.000.000 (centocinquantamilioni) - Euro 77.468. La predetta garanzia dovrà essere presentata prima della denuncia di inizio lavori.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di Vigilanza e controllo, i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richiesti.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di legge ed alle seguenti prescrizioni:

1. Il passaggio al lotto successivo può essere effettuato solo dopo il collaudo del lotto precedente;

2. Il materiale per il ritombamento deve essere terreno vegetale idoneo e comunque materiale non compreso nell’elenco di cui al D.Lgs. N°22/97;

3. Venga mantenuta la distanza di 25 mt. dal formale

Art. 7

La ditta ha l’obbligo di fornire periodicamente e comunque quando l’Unità Operativa per le Attività Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all’attività estrattiva.

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente sarà di mc 23.425 e complessivamente di mc 140.500 per l’intera durata dell’attività.

Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dal C.T.R. e depositati agli atti d’Ufficio, mediante l’utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di legge:

a) escavatore; b) ruspa; c) autocarri.

Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, il titolare è tenuto a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Segretario del Comitato, allegato "E", art.6 L.R.67/87.

Art. 11

Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

L'Aquila, lì 21 dicembre 2001

Il Dirigente del Servizio
Ing. Bonifacio Damiani

DECRETO 17.01.2002, n.DI3/ 2:
Autorizzazione apertura Cava in loc: "Brecciaio" Comune di Lanciano Ditta "Di Biase Vincenzo s.n.c."

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DECRETA

La ditta, "Di Biase Vincenzo s.n.c.", con sede legale in Via Follani, 241 Lanciano (CH), è autorizzata alla coltivazione di una cava di ghiaia sita in località "Brecciaio" del Comune di Lanciano (CH) individuata in Catasto al foglio n.69 particella n.5-4004;

Art. 1

La ditta dovrà osservare le norme contenute nel disciplinare, approvato con delibera della Giunta Regionale N.204 del 23.01.85, e le modalità indicate nei disegni approvati dal Comitato Tecnico Regionale, timbrati e firmati dal Segretario.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi dovrà essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area interessata.

Art. 3

L’autorizzazione sarà valida per anni 6(sei) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l’attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro 90 (novanta) giorni dalla stessa data, e a seguito della presentazione ai sensi dell’art.28 del D.P.R.128/59 al Servizio *Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie*, di denuncia di inizio lavori e di idonea documentazione attestante l’avvenuto rispetto dell’art.4 del D.lgs. 624/96.

Art. 4

La ditta dovrà effettuare il risanamento ambientale contemporaneo all’attività estrattiva e finale. Dovrà inoltre garantire mediante deposito cauzionale di Istituto assicurativo o fidejussione bancaria per un importo della misura di Euro 102.329,14 (lire 200.000.000 milioni) l’esecuzione del recupero ambientale previsto dal progetto.

La predetta garanzia dovrà essere presentata prima della denuncia di inizio lavori.

Art. 5

La ditta dovrà fornire al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di Vigilanza e controllo, i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l’avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di polizia mineraria.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di legge ed alle seguenti prescrizioni:

a-la prosecuzione dei lavori nel secondo lotto è subordinata al collaudo del primo lotto da parte dell’ Ufficio Cave;

b-che venga mantenuta una distanza di rispetto di 20 mt. dall’infrastrutture esistenti e di 10 mt. dai sostegni della linea elettrica.

c-gli scavi abbiano inizio dal punto più vicino alla strada brecciata procedendo contestualmente con le operazioni di recupero ambientale, mantenendo una distanza max tra il fronte di scavo e la scarpata di riporto max di 30 mt.;

d-venga installato e mantenuto in efficienza un piezometro per la verifica del livello di falda da ubicarsi al confine dell’area in prossimità dei manufatti presenti; la profondità del piezometro non dovrà essere inferiore a 6 mt. i dati di osservazione dovranno essere comunicati prima del rilascio del relativo decreto;

e il ritombamento dovrà avvenire con materiali permeabili escludendo argilla ed altro materiale coesivo e non incluso nell’elenco al D. L. vo 22/97;

Art. 7

La ditta avrà l’obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all’attività estrattiva.

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente sarà di mc. 9.000 e complessivamente di mc. 54.000 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La ditta dovrà attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dal C.T.R. e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di legge:

a) n.1 escavatore; b)n.1 ruspa; c)vari autocarri.

Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Segretario di questo Comitato, allegato "E" L.R. N.67/87.

Art. 11

Il presente Decreto Regionale dovrà essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

Pescara lì, 18 gennaio 2002

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Bonifacio Damiani

ORDINANZE DIRETTORIALI

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA RESIDENZIALE - AREE URBANE - CICLO IDRICO INTEGRATO - RETI TECNOLOGICHE - PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 25.01.2002, n. DC/2:

Trasformazione da Lire in EURO delle somme previste nel Bando approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n.1226 del 12.12.2001 - Modalità organizzative per l'utilizzo dei finanziamenti per le attività di assistenza tecnica nel "Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio" denominato "La città diffusa dei Parchi"

IL DIRETTORE REGIONALE

Premesso che:

- con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 08.10.1998 (G.U. n. 278 del 27.11.1998) è stato approvato il bando relativo alla: Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati "Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio" (PRUSST);

- il Decreto Ministeriale 28 maggio 1999 (G.U. n. 170 del 22.07.1999) ha modificato ed integrato il suddetto decreto ministeriale;

- con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 28.03.2001 (G.U. n. 164 del 17.07.2001) sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 28 programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST), tra cui il PRUSST denominato "La città diffusa dei Parchi" con soggetto promotore la Regione Abruzzo (prot. 1099), per £. 1.000.000.000 relative alle spese di assistenza tecnica di cui all'art.6, lettera a), del decreto ministeriale 8 ottobre 1998;

Ritenuto che la Regione Abruzzo, in qualità di soggetto promotore del Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio denominato **"** La città diffusa dei Parchi **",** ha deciso di procedere all'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica finalizzato all'attuazione del PRUSST medesimo a mezzo di gara di Appalto per "pubblico incanto" ex art. 6, comma 1 lettera a), del D.Lgs 17.03.1995 n.157 **-** Cat. 11, CPC 865, 866 all. I – e successive modifiche ed integrazioni, approvando un Bando con la deliberazione di Giunta Regionale del 12.12.2001 n.1226;

Dato atto che con la stessa deliberazione n. 1226/01 sono stati, tra l'altro, approvati gli elaborati di Gara di seguito illustrati:

- Allegato "A" **-** Bando di gara **-** contenente tutti gli elementi necessari all'indizione della gara ed alla qualificazione dei concorrenti e delle relative offerte;

- Allegato " B" **-** Capitolato tecnico-economico - contenente una breve premessa, una sintesi dei criteri generali e cenni sulla normativa di riferimento, i criteri di esecuzione delle attività, la disciplina degli stati di avanzamento dei lavori, il riepilogo delle spese ed il cronoprogramma;

- Allegato "C" **-** Estratto del bando di gara - necessario alle pubblicazioni da effettuare presso gli organi di informazione rituali per la concorrenza anche internazionale (comunitaria);

Considerato che ai fini delle varie pubblicazioni previste, anche comunitarie, degli Allegati "A", "B" e "C" di Bando è necessario, dalla data del 01.01.2002, che i valori in Lire devono essere espressi in EURO;

Ritenuto per quanto sopra di dover trasformare le somme previste nel Bando da Lire in Euro;

Considerato, inoltre, che per una migliore e compiuta visione dell'intero carteggio costituito dall'Allegato "A" - Bando di gara -, Allegato "B"- Capitolato tecnico-economico - ed Allegato "C" **-** Estratto del bando di gara -, si ritiene utile ed opportuno riformulare l'intero

Bando così come sopra costituito;

DISPONE

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Di trasformare, per quanto esplicitato in premessa, le somme da Lire in Euro negli Allegati “A” - Bando di gara - “B” - capitolato tecnico economico - e “C” - estratto del Bando - approvati con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1226 del 12.12.2001, e riformulare l’intero Bando così come sopra costituito. Gli Allegati “A”, “B” e “C” costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Francesco D’Ascanio

Allegato “A”

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. a) del DLgs 157/95 e successive modificazioni e integrazioni.

1. **Ente appaltante**: Regione Abruzzo - Piazza S. Bernardino 25 - L’Aquila - Tel. 0862/364527;
2. **Descrizione del servizio**: assistenza tecnica, Cat. 11, CPC 865, 866, allegato I DLgs 157/95 e s.m.i., per l’attuazione del programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) “La città diffusa dei parchi”, di cui al DM ll.pp. 8 ottobre 1998 e s.m.i. Le specifiche tecniche del servizio richiesto sono riportate agli articoli 2 e 3 del capitolato d’oneri;
3. **Durata del servizio**: diciotto mesi a far data dalla stipula della convenzione tra l’Amministrazione e il soggetto aggiudicatario, così come specificato all’articolo 3 del capitolato d’oneri;
4. **L’importo a basse d’asta:** € 366.684,40 (Lire 710.000.000.) I.V.A. esclusa.
5. **Termine per la ricezione offerte:** le offerte dovranno pervenire, all’indirizzo: Regione Abruzzo “Direzione Opere Pubbliche….”- Piazza S. Bernardino, 25 - 67100 L’Aquila, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del cinquantaduesimo giorno decorrente dall’invio del bando alla GUCE. Non fa fede la data del timbro postale.
6. **Modalità presentazione offerta:**

6.1.In plico sigillato su cui dovrà essere riportata in modo leggibile la dicitura “Offerta gara assistenza tecnica PRUSST”;

6.2.Il plico dovrà contenere tre buste separate, singolarmente sigillate e recanti ciascuna l’indicazione del contenuto secondo le seguenti dizioni: a) “documentazione”; b) “offerta tecnica”; c) “offerta economica”;

6.3.Non sono ammesse offerte parziali, plurime, condizionate, indeterminate. L’aggiudicazione definitiva avverrà per un unico incarico;

6.4.L’offerta tecnica, redatta in lingua italiana, dovrà essere formulata secondo le modalità di cui all’art. 12 del capitolato d’oneri;

6.5.L'offerta economica, contenuta nella busta di cui al precedente punto 6.2., lett. c) dovrà chiaramente indicare in lettere e cifre, la somma offerta, al netto dell'J.V.A., per l'espletamento del servizio di cui all'articolo 3 del capitolato. Non sono ammesse, a pena d'esclusione, offerte in aumento;

6.6.La documentazione da produrre è quella descritta all'art. 11 del Capitolato d'oneri;

6.7.Per partecipare alla gara le ditte dovranno prestare idonea garanzia a mezzo deposito cauzionale, fidejussione bancaria o assicurativa, per un importo pari al 3% della somma posta a base d'asta come definita al precedente punto 3 e comprendente tutti i possibili elementi opzionali. All'aggiudicatario sarà richiesta idonea garanzia, da prestarsi nelle medesime forme, pari al 10% dell'importo del servizio.

Tutte le predette condizioni sono poste a pena di esclusione.

7. E' consentita la partecipazione di consorzi di imprese e di imprese temporaneamente raggruppate secondo quanto previsto dall'art. 11 del DLgs 157/95 e s.m.i. . In caso di raggruppamento di imprese la documentazione di cui al precedente punto 6.6 dovrà essere fornita da tutte le imprese.

8. **Documentazione di gara**: potrà essere richiesta fino alle ore 12,00 del quarantesimo giorno dall'invio del bando alla GUCE, presso: Regione Abruzzo - Direzione Opere Pubbliche, Infrastrutture e Servizi, Edilizia Residenziale, Aree urbane, Ciclo Idrico Integrato, Protezione Civile- Piazza S. Bernardino, 25 - 67100 L'Aquila - tel. 0862/364527 - fax 0862/364513 - e.mail: servedilresllpp@regione.abruzzo.it - Responsabile del procedimento: Sig. Armando Rampini.

9. **Durata offerte**: le offerte dovranno avere validità minima di 90 giorni dal giorno previsto per l'apertura delle buste.

10. **Apertura delle buste:** avverrà il giorno 22.03.2002 alle ore 11,00 presso gli uffici della Regione Abruzzo della Direzione di cui in indirizzo. Potranno presenziare i rappresentanti delle ditte partecipanti muniti di delega semplice.

11. Secondo quanto previsto dall'art. 16 del DLgs 157/95 e s.m.i., l'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a presentare chiarimenti o completamenti in merito ai contenuti dei certificati, delle dichiarazioni e dei documenti presentati.

12. **Le modalità di pagamento** del servizio sono specificate all'articolo 3 del capitolato.

13. L'appalto verrà aggiudicato secondo il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lett. b) del DLgs 157/95 e s.m.i., sulla base degli elementi riportati all'art. 15 del capitolato.

14. Il presente bando é stato inviato in data 25.01.2002 all'ufficio pubblicazioni della Comunità europea e ricevuto dallo stesso in pari data.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Francesco D'Ascanio

ORDINANZE DIRIGENZIALI

DIREZIONE ATTIVITA’ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA’ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 22.01.2002, n. DI3/4
Determinazione canoni di concessione regionale art. 14 L.R. 54/83

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto l’articolo 14 della L.R. 26 luglio 1983 n.54;

Vista la delibera della Giunta Regionale in data 10.04.1985 n.2135;

Viste le delibere di aggiornamento degli anni 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001;

Visto l’articolo 2, comma 9 della L.R. 14. Settembre 1999 n. 68;

Vista la nota n.0133 del 21.01.2001 con la quale l’ISTAT comunica che l’indice dei prezzi al consumo ha subito una variazione percentuale media per l’anno 2001 pari a + 2,7%;

Ritenuta pertanto l’opportunità di aggiornare i canoni in misura del 75% dell’indice predetto;

Dato atto della regolarità tecnico-amministrativa, nonché della legittimità del presente atto;

Visto l’ultimo comma dell’art.5 della Legge Regionale 14.09.99 n. 77 che attribuisce al Dirigente del Servizio la competenza della emanazione del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le causali di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti di cui all’art.14 nonché agli artt.10 e 31, per l’anno 2002 i seguenti canoni per l’estrazione di alcuni dei materiali elencati nell’art.1 nn.1-2 della L.R.54/83:

- estrazione dei materiali lapidei dagli alvei e dai laghi di competenza regionale: 2,07 Euro al metro cubo, in caso di abuso 3,11 Euro al metro cubo, salvo le ulteriori sanzioni previste dalla legge;

- calcare (con impiego di sostanze esplosive): 0,54 Euro al metro cubo;

- calcare (con impiego di mezzi meccanici): 0,81 Euro al metro cubo;

- ghiaia: 1.00 Euro al metro cubo;

- sabbia: 1,25 Euro al metro cubo;

- gesso: 1,00 Euro al metro cubo;

- argilla: 0,55 Euro al metro cubo;

- travertino: 14,98 Euro al metro cubo;

- pietra da taglio: 8,68 Euro al metro cubo.

Per i materiali suindicati, da calcare a pietra da taglio, in caso di abuso, i canoni saranno maggiorati del 30%.

Pescara lì, 22 gennaio 2002

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Bonifacio Damiani

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE – CICLO IDRICO INTEGRATO – RETI TECNOLOGICHE – PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE

ORDINANZA 29.01.2002, n. DC7/22:
E.R.P. - Legge 67/88, art. 22, Biennio 90/91 e Legge 17.02.1992, n° 179. Lavori di ristrutturazione Edificio Residenziale in Via Fontana. Comune di Loreto Aprutino.

Vista la Legge 05.08.1978, n. 457 “Norme per l’Edilizia Residenziale Pubblica”;

Vista la Legge 11 marzo 1988, n. 67;

Vista la Legge 17.02.1992, n. 179;

Ricordato che il Comune di Loreto Aprutino sta ristrutturando un edificio sito in Via Fontana inizialmente con un finanziamento di £. 1.000.000.000 che successivamente l’impresa appaltatrice è stata dichiarata fallita e per riappaltare i lavori è stata concessa un’integrazione di £.200.000.000;

Omissis

DISPONE

di mettere a disposizione a favore del Comune di Loreto Aprutino la maggiore somma di £.60.000.000 per realizzare le opere aggiuntive indispensabili per la deumidificazione del piano seminterrato del fabbricato di cui all'oggetto da adibire a "Oleoteca Regionale e n° 1 Nucleo Museo dell'Olio";

di dare atto che:

- i suddetti finanziamenti non transitano attraverso il Bilancio Regionale;

- la suddetta somma trova capienza negli accantonamenti disposti con D.M. 4450 del 10.12.1997, la cui disponibilità a seguito di detto impegno si riduce a £.30.646.401**.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.Dario Bafile

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORMATIVE CON DELEGA IN ITINERE

ORDINANZA 13.12.2001, n. DL4/530

Iniziativa Comunitaria EQUAL – Correzione errori materiali all'allegato "B" D.G.R. 1075/2001 – Disimpegno e impegno delle somme relative alla attuazione Anno 2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. Di rideterminare le sole quote delle azioni 1 e 2 dell'Iniziativa Comunitaria Equal a seguito della correzione degli errori materiali di cui in narrativa (allegato "2");

2. Di disimpegnare l'impegno pari a £. 111.382.905 (€ 57.524) assunto sul capitolo 52428/C/2001 con D.G.R. n. 1075/01 per le ragioni esposte in narrativa;

3. Di impegnare sui seguenti capitoli dello Stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario:

- 52431/C/2001 somma pari a £. 7.524.728.601 (€ 3.886.198) (Fondo Sociale Europeo);
- 52430/C/2001 somma pari a £. 5.267.310.795 (€ 2.720.339) (Fondo di Rotazione);
- 12484/C/2001 somma pari a £. 1.194.144.179 (€ 616.724) (Fondo Regionale);

in quanto il credito è determinabile a termini della L.R. di contabilità e ricorrendo a quanto previsto nell'art. 51, così come modificato dalla L.R. n. 6/2000 (allegato "6");

4. Di demandare a successivi provvedimenti amministrativi l'adozione degli accantonamenti richiesti a garanzia delle annualità 2002-2003, previa approvazione dei Bilanci annuali e pluriennali;

5. Di pubblicare il presente atto sul B.U.R.A. in uno alla deliberazione 1075 del 26/11/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Nicola Allegrini

REGIONE ABRUZZO ALL. 1
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO DELLA FORMAZIONE DELL'ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE ATTIVE CON DELEGA IN ITINERE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE - I.C. EQUAL

	MISURA 1.1	MISURA 2.2	MISURA 3.1	MISURA 4.2	TOT. PS
PS presentate	15	16	18	12	61
PS finanziabili	6	5	6	3	20
Finanz. Richiesto	22.777.508	28.200.675	29.746.834	18.872.314	99.597.332
PS finanziate con importi riparametrati	1.076.786	1.706.808	1.092.861	834.908	
	1.114.387	1.378.085	1.396.212	1.167.856	
	1.595.346	1.198.619	1.516.159	774.685	
	1.375.165	1.259.713	861.251		
	1.230.495	1.400.399	1.174.182		
	1.106.950		1.458.465		
Finanziamento richiesto riparametrato	7.499.130	6.943.624	7.499.130	2.777.449	24.719.333
Disponibilità finanz. (euro)	7.499.130	6.943.624	7.499.130	2.777.449	24.719.333
RESIDUI	0	0	0	0	0

All. "2"

I.C. Equal – RIPARTO QUOTE AZIONI 1 E 2

Asse 1 – Misura 1.1

CODICE ASSEGNATO AL DOSSIER	SOGGETTO REFERENTE PUNTO 2.1 DEL FORMULARIO	TITOLO DELLA PARTNERSHIP (PUNTO 1.1 DEL FORMULARIO)	Finanz. Ammesso (in euro) az. 1 + 2	Azione 1 Finanz. in euro	Azio ne 2 Finanz. in euro
IT-G-ABR-0014	Amministrazione Provinciale di L'Aquila	I percorsi dell'inclusione: il reddito minimo dell'inserimento	1.076.786,00	21.113,45	1.055.672,55
IT-G-ABR-0060	CONSORFORM	U2COACH – tutti verso l'apprendimento	1.114.387,00	21.850,73	1.092.536,27
IT-G-ABR-0046	Comune di Pescara	Sistema territoriale per il reinserimento e la tutela sociale	1.595.347,00	25.822,84	1.569.524,16
IT-G-ABR-0029	Amministrazione provinciale di Chieti	Lavoro e inclusione – network d'area per lo sviluppo locale	1.375.165,00	25.822,84	1.349.342,16
IT-G-ABR-0006	Comunità montana Peligna zona F	UTOPIA un territorio ospitale progetta inclusione assistita	1.230.495,00	24.127,35	1.206.367,65
IT-G-ABR-0007	Amministrazione provinciale di Pescara	Reti per il lavoro e l'inclusione sociale	1.106.950,00	21.704,90	1.085.245,10
		Totale	**7.499.130,00**	**140.442,11**	**7.358.687,89**

All. “2”

Asse 2 – Misura 2.2

CODICE ASSEGNATO AL DOSSIER	**SOGGETTO REFERENTE PUNTO 2.1 DEL FORMULARIO**	**TITOLO DELLA PARTNERSHIP (PUNTO 1.1 DEL FORMULARIO)**	**Finanz. Ammesso (in euro) az. 1 + 2**	**Azione 1 Finanz. in euro**	**Azione 2 Finanz. in euro**
IT-G-ABR-0045	Amministrazione Comunale di Pescara	Patto per l’occupazione ed il lavoro nell’impresa sociale	1.706.808,00	25.822,84	1.680.985,16
IT-G-ABR-0020	Abruzzo Sviluppo S.p.A.	Terra dei guerrieri	1.378.085,00	25.822,84	1.352.262,16
IT-G-ABR-0024	Galgano International ONP	Rete protezione civile per l’Abruzzo	1.198.619,00	23.502,33	1.175.116,67
IT-G-ABR-0027	Amministrazione comunale di L’Aquila	Sviluppo economico basato su qualità innovazione e solidarietà - quinses	1.259.713,00	24.700,25	1.235.012,75
IT-G-ABR-0059	Società Consortile patto territoriale Sangro Aventino a. r.l.	Patto per riqualificare l’impresa sociale	1.400.399,00	25.822,84	1.374.576,16
		Totale	**6.943.624,00**	**125.671,11**	**6.817.952,89**

All. “2”

I.C. Equal – RIPARTO QUOTE AZIONI 1 E 2

Asse 3 – Misura 3.1

CODICE ASSEGNATO AL DOSSIER	SOGGETTO REFERENTE PUNTO 2.1 DEL FORMULARIO	TITOLO DELLA PARTNERSHIP (PUNTO 1.1 DEL FORMULARIO)	Finanz. Ammesso (in euro) az. 1 + 2	Azione 1 Finanz. in euro	Azione 2 Finanz. in euro
IT-G-ABR-0052	Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di L’Aquila	Work	1.092.861,00	21.428,65	1.071.432,35
IT-G-ABR-0051	Comune di Caramanico Terme	Dalle classiche terme ad una regione di benessere	1.396.212,00	25.822,84	1.370.389,16
IT-G-ABR-0061	Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di Teramo	Ottimizzazione risorse organizzative della new economy	1.516.159,00	25.822,84	1.490.336,16
IT-G-ABR-0044	ORBITER S.r.l.	Tecniche innovative della progettualità	861.251,00	16.887,27	844.363,73
IT-G-ABR-0056	Società consortile Trigno, Sinello a.r.l.	Patto per le competenze	1.174.182,00	23.023,18	1.151.158,82
IT-G-ABR-0028	CARSA S.p.A.	EQUAL per APE, compagnia dei parchi	1.458.465,00	25.822,84	1.432.642,16
		Totale	**7.499.130,00**	**138.807,62**	**7.360.322,38**

Asse 4 – Misura 4.2

CODICE ASSEGNATO AL DOSSIER	SOGGETTO REFERENTE PUNTO 2.1 DEL FORMULARIO	TITOLO DELLA PARTNERSHIP (PUNTO 1.1 DEL FORMULARIO)	Finanz. Ammesso (in euro) az. 1 + 2	Azione 1 Finanz. in euro	Azione 2 Finanz. in euro
IT-G-ABR-0008	Amministrazione Provinciale di Pescara	Spazio e tempo nel lavoro	834.908,00	16.370,75	818.537,25
IT-G-ABR-0013	Comune di Navelli	Help donna	1.167.856,00	22.899,14	1.144.956,86
IT-G-ABR-0042	Provincia di Chieti	Donne. Nuove opportunità. Chieti	774.685,00	15.189,90	759.495.10
		Totale	**2.777.449,00**	**54.458,91**	**2.722.990,09**

All. “3”

Direzione Regionale
Programmazione, Risorse Umane,
Finanziarie e Strumentali
Servizio Bilancio

L’Aquila lì Novembre 2001

Alla Direzione
Politiche Attive del Lavoro.
Della Formazione e dell’Istruzione

Pescara

Prot. N. 2019

Oggetto: Integrazione fondi cap. 52428 per l’esercizio finanziario 2001 – Iniziativa comunitaria Equal.

Con riferimento alla nota sopracitata, si comunica che variazioni al bilancio per il corrente esercizio finanziario possono avvenire soltanto nell’ambito dell’assestamento di bilancio ex art. 42 della legge regionale di contabilità 29.12.1977, n. 81, assestamento che dovrà coprire, innanzitutto, il disavanzo risultante dal rendiconto al 31 dicembre 2000.

Giova soggiungere che nel bilancio corrente risulta iscritto il cap. 12484 denominato “Cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari e nazionali”.

E’ ovvio che, qualora codesta Direzione dovesse disporre l’utilizzo delle disponibilità finanziarie del citato cap. 12484, dovrà considerare economie di spesa, al 31.12.2001, le disponibilità del cap. 51417 sul quale è stata richiesta la riduzione.

Il Dirigente
Dott. Antonio Ranieri

All. “4”

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
E POLITICHE LEGISLATIVE
SERVIZIO ATTIVITA’ INTERNAZIONALI
Ufficio Attività Comunitarie e Internazionali

L’Aquila, 11.12.01

Prot. N. 2314

Riferimento__________

Oggetto: Impegno di spesa iniziativa Comunitaria EQUAL cap. 12484/c/2001

Direzione Politiche Attive
del Lavoro
Pescara

In riferimento alla nota di codesta Direzione n. 24137/FD del 10.12.20012058, considerato le motivazioni espresse, si ritiene corretto l’utilizzo delle risorse stanziate sul capitolo 12484 del bilancio regionale denominato “Cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari e nazionali” quale quota regionale per cofinanziare il Progetto EQUAL.
Cordiali saluti.

Il Responsabile dell’Ufficio
Vincenzo Calvisi

All. “5”

EQUAL 2001 – 2003								
STANZIAMENTO TRIENNALE			**ANNO 2001**		**ANNO 2002**		**ANNO 2003**	
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**AZIONE 1**					
FONDO	%	TOTALI IN EURO	%	TOTALI IN EURO				
Fondo sociale Europeo	50,00%	229.690,31	50,0%	229.690.31				
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	160.783,22	35,0%	160.783,22				
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	12,26%	56.324,61	12,3%	56.324,61				
Finanziamento pubblico locale	0,98%	4.495,02	1,0%	4.495,02				
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	0,0%	0,00				
Finanziamento privato	1,76%	8.8087,46	1,8%	8.8087,46				
TOTALE AZIONE 1	**100,0%**	**459.380,62**	**100,0%**	**459.380,62**				
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**AZIONE 2**		**AZIONE 2**		**AZIONE 2**	
FONDO	%	TOTALI IN EURO	%	TOTALI IN EURO	%	TOTALI IN EURO	%	TOTALI IN EURO
Fondo sociale Europeo	50,00%	12.129.976,19	50,00	3.890.198,52	50,00	4.119.888,83	50,00	4.119.888,83
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	8.490.983,33	35,00	2.723.138,96	35,00	2.883.922,18	35,00	2.883.922,18
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	7,39%	1.793.847,48	7,20	560.399,42	7,48	616.724,03	7,48	616.724,03
Finanziamento pubblico locale	2,55%	617.877,13	2,61	202.962,37	2,52	207.457,39	2,52	207.457,39
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento privato	5,06%	1.227.268,24	5,19	403.697,78	5,00	411.785,24	5,00	411.785,24
TOTALE AZIONE 1	**100,0%**	**24.259.952,37**	**100,00**	**7.780.397,05**	**100,00**	**8.239.777,67**	**100,00**	**8.239.777,67**

EQUAL 2001 – 2003						
STANZIAMENTO TRIENNALE			**ANNO 2001**		**ANNO 2002**	**ANNO 2003**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			**AZIONE 1 + 2**			
FONDO	%	TOTALI IN EURO	%	TOTALI IN EURO		
Fondo sociale Europeo	50,00%	12.359.666,50	50,00	4.119.888.,83		
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	8.651.766,55	35,00	2.883.922,18		
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	7,48%	1.850.172,09	7,48	616.724,03		
Finanziamento pubblico locale	2,52%	622.372,16	2,52	207.457,39		
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	0,00	0,00		
Finanziamento privato	5,00%	1.235.355,71	5,00	411.785,24		
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**24.719.333,01**	**100,00**	**8.239.777,67**		

“ALLEGATO 6”

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL’AZIONE 1 E 2
Asse 2 misura 2.2

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0059
SOGGETTO REFERENTE:	Società consortile patto territoriale Sangro Aventino a.r.l.
TITOLO PS:	Patto per riqualificare l’impresa sociale
MISURA:	2.2
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	780

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**25.822,84**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	12.911,42	L. 24.999.995
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	9.037,99	L. 17.499.997
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	3.873,43	L. 7.499.999
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**25.822,84**	**L. 49.999.990**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.374.576,16**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	687.288,08	L. 1.330.775.291
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	481.101,66	L. 931.542.703
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	5,42%	74.502,03	L. 144.256.042
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	9,58%	131.684,40	L. 254.976.546
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.374.576,16**	**L. 2.661.550.581**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	700.199,50	L. 1.355.775.286
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	490.139,65	L. 949.042.700
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	5,60%	78.375,45	L. 151.756.040
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	9,40%	131.684,40	L. 254.976.546
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.400.399,00**	**L. 2.711.550.572**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2

Asse 1 misura 1.1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0014
SOGGETTO REFERENTE:	Amministrazione provinciale di L'Aquila.
TITOLO PS:	I percorsi dell'inclusione: il reddito minimo dell'inserimento
MISURA:	1.1
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	835

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**21.113,45**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	10.556,73	L. 20.440.670
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	7.389,71	L. 14.308.469
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento pubblico locale	10,00%	2.111,35	L. 4.088.134
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	5,00%	1.055,67	L. 2.044.067
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**21.113,45**	**L. 40.881.340**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.055.672,55**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	527.836,28	L. 1.022.033.544
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	369.485,39	L. 715.423.481
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento pubblico locale	10,00%	105.567,26	L. 204.406.709
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	5,00%	52.783,63	L. 102.203.354
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.055.672,55**	**L. 2.044.067.088**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	538.393,00	1.042.474.214,11
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	376.875,10	729.731.949,88
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	0,00%	0,00	0,00
Finanziamento pubblico locale	10,00%	107.678,60	208.194.842,82
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	5,00%	53.839,30	104.247.421,41
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.076.786,00**	**L. 2.084.948.428**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2

Asse 1 misura 1.1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0060
SOGGETTO REFERENTE:	CONSORFORM.
TITOLO PS:	U2.COACH – Tutti verso l'apprendimento
MISURA:	1.1
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	815

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**21.850,73**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	10.925,37	L. 21.154.456
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	7.647,76	L. 14.808.120
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	5,00%	1.092,54	L. 2.115.446
Finanziamento pubblico locale	5,00%	1.092,54	L. 2.115.446
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	5,00%	1.092,54	L. 2.115.446
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**21.850,73**	**L. 42.308.913**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.092.536,27**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	546.268,14	L. 1.057.722.602
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	382.387,69	L. 740.405.821
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	5,00%	54.626,81	L. 105.772.260
Finanziamento pubblico locale	5,00%	54.626,81	L. 105.772.260
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	5,00%	54.626,81	L. 105.772.260
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.092.536,27**	**L. 2.115.445.204**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	557.193,50	L. 1.078.877.058
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	390.035,45	L. 755.213.941
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	5,00%	55.719,35	L. 107.887.706
Finanziamento pubblico locale	5,00%	55.719,35	L. 107.887.706
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	5,00%	55.719,35	L.107.887.706
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.114.387,00**	**L. 2.157.754.116**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2
Asse 1 misura 1.1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0046
SOGGETTO REFERENTE:	Comune di Pescara.
TITOLO PS:	Sistema territoriale per il reinserimento e la tutela sociale
MISURA:	1.1
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	765

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			25.822,84
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	12.911,42	L. 24.999.995
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	9.037,99	L. 17.499.997
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	12,00%	3.098,74	L. 5.999.999
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	3,00%	774,69	L. 1.500.000
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**25.822,84**	**L. 49.999.990**

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			1.569.524,16
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	784.762,08	L. 1.519.511.273
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	549.333,46	L. 1.063.657.891
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	12,00%	188.342,90	L. 364.682.705
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	3,00%	47.085,72	L. 91.170.676
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.569.524,16**	**L. 3.039.022.545**

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	797.673.50	L. 1.544.511.268
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	558.371.45	L. 1.081.157.887
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	12,00%	191.441,64	L. 370.682.704
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	3,00%	47.860,41	L. 92.670.676
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.595.347,00**	**L. 3.089.022.536**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2
Asse 1 misura 1.1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0029
SOGGETTO REFERENTE:	Amministrazione provinciale di Chieti.
TITOLO PS:	Lavoro e inclusione - network d'area per lo sviluppo locale
MISURA:	1.1
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	730

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**25.822,84**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	12.911,42	L. 24.999.995
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	9.037,99	L. 17.499.997
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	3.873,43	L. 7.499.999
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**25.822,84**	**L. 49.999.990**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.349.342,16**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	674.671,08	L. 1.306.345.372
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	472.269,76	L. 914.441.760
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	7,39%	99.716,39	L. 193.077.846
Finanziamento pubblico locale	2,54%	34.273,29	L. 66.362.345
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	5,07%	68.411,65	L. 132.463.421
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.349.342,16**	**L. 2.612.690.744**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	687.582,50	L. 1.331.345.367
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	481.307,75	L. 931.941.757
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	7,53%	103.589,81	L. 200.577.845
Finanziamento pubblico locale	2,49%	34.273,29	L. 66.362.345
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	4,97%	68.411,65	L. 132.463.421
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.375.165,00**	**L. 2.662.690.735**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2
Asse 1 misura 1.1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0006
SOGGETTO REFERENTE:	Comunità Montana Peligna zona F
TITOLO PS:	UTOPIA un territorio ospitale progetta inclusione assistita
MISURA:	1.1
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	725

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**24.127,35**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	12.063,68	L. 23.358.532
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	8.444,57	L. 16.350.972
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	3.619,10	L. 7.007.560
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**24.127,35**	**L. 46.717.064**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.206.367,65**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	603.183,83	L. 1.167.926.745
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	422.228,68	L. 817.548.721
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	0,66%	7.962,03	L. 15.416.633
Finanziamento pubblico locale	9,56%	115.328,75	L. 223.307.594
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	4,78%	57.664,37	L. 111.653.797
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.206.367,65**	**L. 2.335.853.490**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	615.247,50	L. 1.191.285.277
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	430.673,25	L. 833.899.694
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	0,94%	11.581,13	L. 22.424.193
Finanziamento pubblico locale	9,37%	115.328,75	L. 223.307.594
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	4,69%	57.664,37	L. 111.653.797
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.230.495,00**	**L. 2.382.570.554**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2
Asse 1 misura 1.1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0007
SOGGETTO REFERENTE:	Amministrazione provinciale di Pescara.
TITOLO PS:	Reti per il lavoro e inclusione sociale
MISURA:	1.1
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	720

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**21.704,90**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	10.852,45	L. 21.013.273
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	7.596,72	L. 14.709.291
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	3.255,74	L. 6.303.982
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**21.704,90**	**L. 42.026.547**

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.085.245,10**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	542.622,55	L. 1.050.663.765
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	379.835,79	L. 735.464.635
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	162.786,77	L. 315.199.129
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.085.245,10**	**L. 2.101.327.530**

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	553.475,00	L. 1.071.677.038
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	387.432,50	L. 750.173.927
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	166.042,50	L. 321.503.111
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.106.950,00**	**L. 2.143.354.077**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL’AZIONE 1 E 2
Asse 2 misura 2.2

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0045
SOGGETTO REFERENTE:	Amministrazione comunale di Pescara
TITOLO PS:	Patto per l’occupazione e il lavoro nell’impresa sociale
MISURA:	2.2
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	835

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**25.822,84**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	12.911,42	L. 24.999.995
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	9.037,99	L. 17.499.997
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	3.087,43	L. 7.499.999
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**25.822,84**	**L. 49.999.990**

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.680.985,16**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	840.492,58	L. 1.627.420.568
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	588.344,81	L. 1.139.194.398
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento pubblico locale	8,84%	148.599,09	L. 287.727.956
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	6,16%	103.548,69	L. 200.498.214
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.680.985,16**	**L. 3.254.841.136**

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	853.404,00	L. 1.652.420.563
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	597.382,80	L. 1.156.694.394
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	0,23%	3.873,43	L. 7.499.999
Finanziamento pubblico locale	8,71%	148.599,09	L. 287.727.956
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	6,07%	103.548,69	L. 200.498.214
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.706.808,00**	**L. 3.304.841.126**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2
Asse 2 misura 2.2

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0020
SOGGETTO REFERENTE:	Abruzzo sviluppo S.p.A.
TITOLO PS:	Terra dei guerrieri
MISURA:	2.2
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	805

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**25.822,84**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	12.911,42	L. 24.999.995
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	9.037,99	L. 17.499.997
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	3.873,43	L. 7.499.999
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**25.822,84**	**L. 49.999.990**

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.352.262,16**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	676.131,08	L. 1.309.172.326
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	473.291,76	L. 916.420.628
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	7,50%	101.419,66	L. 196.375.849
Finanziamento pubblico locale	2,50%	33.806,55	L. 65.458.616
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	5,00%	67.613,11	L. 130.917.233
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.352.262,16**	**L. 2.618.344.653**

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	689.042,50	L. 1.334.172.321
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	482.329,75	L. 933.920.625
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	7,64%	105.293,09	L. 203.875.848
Finanziamento pubblico locale	2,45%	33.806,55	L. 65.458.616
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	4,91%	67.613,11	L. 130.917.233
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.378.085,00**	**L. 2.668.344.643**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2
Asse 2 misura 2.2

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0024
SOGGETTO REFERENTE:	GALGANO international ONP
TITOLO PS:	Rete protezione civile per l'Abruzzo
MISURA:	2.2
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	800

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**23.502,33**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	11.751,17	L. 22.753.428
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	8.225,82	L. 15.927.400
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	3.525,35	L. 6.826.028
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**23.502,33**	**L. 45.506.857**

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.175.116,67**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	587.558,34	L. 1.137.671.577
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	411.290,83	L. 796.370.104
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	12,00%	141.014,00	L. 273.041.179
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	3,00%	35.253,50	L. 68.260.295
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.175.116,67**	**L. 2.275.343.155**

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	599.309,50	L. 1.160.425.006
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	419.516,65	L. 812.297.504
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	12,06%	144.539,35	L. 279.867.207
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	2,94%	35.253,50	L. 68.260.295
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.198.619,00**	**L. 2.320.850.011**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2

Asse 2 misura 2.2

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0027
SOGGETTO REFERENTE:	Amministrazione comunale L'Aquila
TITOLO PS:	Sviluppo economico basato qualità innovazione e solidarietà - Quinses

MISURA:	2.2
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	785

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**24.700,25**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	12.350,13	L. 23.931.177
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	8.645,09	L. 16.739.224
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	3.705,04	L. 7.173.953
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**24.700,25**	**L. 47.826.353**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.235.012,75**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	617.506,38	L. 1.195.659.069
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	432.254,46	L. 836.961.348
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	185.251,91	L. 358.697.721
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.235.012,75**	**L. 2.391.318.137**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	629.856,50	L. 1.219.572.245
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	440.899,55	L. 853.700.572
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	188.956,95	L. 365.871.674
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.259.713,00**	**L. 2.439.144.491**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2

Asse 2 misura 3.1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0052
SOGGETTO REFERENTE:	Camera di commercio, Indust. Artigian. Agricol. L'Aquila
TITOLO PS:	WORK
MISURA:	3.1
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	945

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**21.428,65**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	10.714,33	L. 20.745.826
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	7.500,03	L. 14.522.078
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	3.214,30	L. 6.223.748
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**21.428,65**	**L. 41.491.652**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.071.432,35**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	535.716,18	L. 1.037.291.158
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	375.001,32	L. 726.103.811
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	15,00%	160.714,85	L. 311.187.347
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.071.432,35**	**L. 2.074.582.316**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	546.430,50	L. 1.058.036.984
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	382.501,35	L. 740.625.889
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	0,29%	3.214,30	L. 6.223.748
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	14,71%	160.714,85	L. 311.187.347
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.092.861,00**	**L. 2.116.073.968**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2

Asse 2 misura 3.1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0051
SOGGETTO REFERENTE:	Comune di Caramanico Terme
TITOLO PS:	Dalle Classiche Terme ad una Regione di benessere
MISURA:	3.1
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	880

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**25.822,84**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	12.911,42	L. 24.999.995
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	9.037,99	L. 17.499.997
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	3.873,43	L. 7.499.999
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**25.822,84**	**L. 49.999.990**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.370.389,16**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	685.194,58	L. 1.326.721.709
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	479.636,21	L. 928.705.197
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	205.558,37	L. 398.016.513
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.370.389,16**	**L. 2.653.443.419**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	698.106,00	L. 1.351.721.705
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	488.674,20	L. 946.205.193
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	209.431,80	L. 405.516.511
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.396.212,00**	**L. 2.703.443.409**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2

Asse 2 misura 3.1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0061
SOGGETTO REFERENTE:	Camera di Commercio, Ind. Art. e Agr. Di Teramo
TITOLO PS:	Ottimizzazione Risorse organizzative della new economy
MISURA:	3.1
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	880

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**25.822,84**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	12.911,42	L. 24.999.995
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	9.037,99	L. 17.499.997
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	5,00%	1.291,14	L. 2.500.000
Finanziamento pubblico locale	5,00%	1.291,14	L. 2.500.000
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	5,00%	1.291,14	L. 2.500.000
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**25.822,84**	**L. 49.999.990**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.490.336,16**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	745.168,08	L. 1.442.846.598
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	521.617,66	L. 1.009.992.619
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	5,00%	74.516,81	L. 144.284.660
Finanziamento pubblico locale	5,00%	74.516,81	L. 144.284.660
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	5,00%	74.516,81	L. 144.284.660
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.490.336,16**	**L. 2.885.693.197**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	758.079,50	L. 1.467.846.593
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	530.655,65	L. 1.027.492.615
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	5,00%	75.807,95	L. 146.784.659
Finanziamento pubblico locale	5,00%	75.807,95	L. 146.784.659
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	5,00%	75.807,95	L. 146.784.659
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.516.159,00**	**L. 2.935.693.187**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2

Asse 2 misura 3.1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0044
SOGGETTO REFERENTE:	ORBITER S.r.l.
TITOLO PS:	Tecniche innovative della progettualità
MISURA:	3.1
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	860

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**16.887,27**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	8.443,64	L. 16.349.157
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	5.910,54	L. 11.444.410
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	2.533,09	L. 4.904.747
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**16.887,27**	**L. 32.698.314**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**844.363,73**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	422.181,87	L. 817.458.080
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	295.527,31	L. 572.220.656
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	126.654,56	L. 245.237.424
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**844.363,73**	**L. 1.634.916.159**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	430.625,50	L. 833.807.237
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	301.437,85	L. 583.665.066
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	129.187,65	L. 250.142.171
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**861.251,00**	**L. 1.667.614.474**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2
Asse 2 misura 3.1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0056
SOGGETTO REFERENTE:	Società Consortile Trigno, Sinello a.r.l.
TITOLO PS:	Patto per le competenze
MISURA:	3.1
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	845

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**23.023,18**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	11.511,59	L. 22.289.546
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	8.058,11	L. 15.602.682
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	3.453,48	L. 6.686.864
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**23.023,18**	**L. 44.579.093**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.151.158,82**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	575.579,41	L. 1.114.477.144
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	402.905,59	L. 780.134.001
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	5,22%	60.090,49	L. 116.351.414
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	9,78%	112.583,33	L. 217.991.729
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.151.158,82**	**L. 2.228.954.288**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	587.091,00	L. 1.136.766.691
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	410.963,70	L. 795.736.683
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	5,41%	63.543,97	L. 123.038.278
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	9,59%	112.583,33	L. 217.991.729
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.174.182,00**	**L. 2.273.533.381**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2

Asse 2 misura 3.1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0028
SOGGETTO REFERENTE:	CARSA S.p.A.
TITOLO PS:	Equal per APE, compagnia dei parchi
MISURA:	3.1
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	835

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**25.822,84**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	12.911,42	L. 24.999.995
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	9.037,99	L. 17.499.997
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	15,00%	3.873,43	L. 7.499.999
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**25.822,84**	**L. 49.999.990**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.432.642,16**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	716.321,08	L. 1.386.991.018
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	501.424,76	L. 970.893.712
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	15,00%	214.896,32	L. 416.097.305
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.432.642,16**	**L. 2.773.982.035**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	729.232,50	L. 1.411.991.013
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	510.462,75	L. 988.393.709
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	15,00%	218.769,75	L. 423.597.304
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.458.465,00**	**L. 2.823.982.026**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2
Asse 4 misura 4.2

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0008
SOGGETTO REFERENTE:	Amministrazione provinciale di Pescara.
TITOLO PS:	Spazio e tempo nel lavoro
MISURA:	4.2
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	850

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**16.370,75**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	8.185,38	L. 15.849.096
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	5.729,76	L. 11.094.367
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	2.455,61	L. 4.754.729
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**16.370,75**	**L. 31.698.192**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**818.537,25**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	409.268,63	L. 792.454.561
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	286.488,04	L. 554.718.192
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	40.926,86	L. 79.245.456
Finanziamento pubblico locale	6,25%	51.158,58	L. 99.056.820
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	3,75%	30.695,15	L. 59.434.092
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**818.537,25**	**L. 1.584.909.121**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	417.454,00	L. 808.303.657
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	292.217,80	L. 565.812.560
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	5,20%	43.382,48	L. 84.000.185
Finanziamento pubblico locale	6,13%	51.158,58	L. 99.056.820
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	3,68%	30.695,15	L. 59.434.092
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**834.908,00**	**L. 1.616.607.313**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2

Asse 4 misura 4.2

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0013
SOGGETTO REFERENTE:	Comune di Navelli.
TITOLO PS:	Help Donna
MISURA:	4.2
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	805

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**22.889,14**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	11.449,57	L. 22.169.459
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	8.014,70	L. 15.518.621
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	3.434,87	L. 6.650.838
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**22.899,14**	**L. 44.338.918**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**1.144.956,86**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	572.478,43	L. 1.108.472.810
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	400.734,90	L. 775.930.967
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	171.743,53	L. 332.541.843
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**1.144.956,86**	**L. 2.216.945.619**
FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	583.928,00	L. 1.130.642.269
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	408.749,60	L. 791.449.588
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15,00%	175.178,40	L. 339.192.681
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0,00%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**1.167.856,00**	**L. 2.261.284.537**

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE ALL'AZIONE 1 E 2
Asse 4 misura 4.2

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ABRUZZO
Codice PS	IT-G-ABR-0012
SOGGETTO REFERENTE:	Provincia di Chieti.
TITOLO PS:	Donna. Nuove opportunità. Chieti
MISURA:	4.2
PUNTEGGIO VALUTAZIONE:	785

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1			**15.189,90**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50%	7.594,95	L. 14.705.874
Fondo di rotazione L. 183/87	35%	5.316,47	L. 10.294.112
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	15%	2.278,49	L. 4.411.762
Finanziamento pubblico locale	0%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	0%	0,00	L. 0
TOTALE AZIONE 1	**100,00%**	**15.189,90**	**L. 29.411.748**

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2			**759.495,10**
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50%	379.747,55	L. 735.293.789
Fondo di rotazione L. 183/87	35%	265.823,29	L. 514.705.652
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	13%	98.734,36	L. 191.176.385
Finanziamento pubblico locale	0%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	2%	15.189,90	L. 29.411.752
TOTALE AZIONE 2	**100,00%**	**759.495,10**	**L. 1.470.587.577**

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + 2			
FONDO	%	IMPORTO IN EURO	IMPORTO IN LIRE
Fondo sociale Europeo	50,00%	387.342,50	L. 749.999.662
Fondo di rotazione L. 183/87	35,00%	271.139,75	L. 524.999.764
Finanziamento Regioni e Prov. Autonome	13,04%	101.012,85	L. 195.588.147
Finanziamento pubblico locale	0,00%	0,00	L. 0
Altri finanziamenti pubblici	0,00%	0,00	L. 0
Finanziamento privato	1,96%	15.189,90	L. 29.411.752
TOTALE AZIONE 1 + 2	**100,00%**	**774.685,00**	**L. 1.499.999.325**

DIREZIONE SANITA'

SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE E ATTIVITA' TERRITORIALE SANITARIA

ORDINANZA 10.12.2001, n. DG5/62

Laboratorio di analisi cliniche "S.Anna S.a.s. di Iachini Antonio e C." di Penne (PE), Via G. Rossa n.33 – Presa d'atto della sostituzione del Direttore tecnico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

per le motivazioni espresse in narrativa

di prendere atto della sostituzione del Direttore Tecnico della struttura di che trattasi, Dr. Rolando Collevecchio, con la Dr.ssa Valente Emilia, laureata in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Roma in data 25.03.80 ed iscritta all'Ordine Nazionale dei Biologi del 15.01.83 con il numero d'ordine: 016748, che risponderà personalmente dell'organizzazione tecnica e funzionale dei Servizi e del possesso dei titoli professionali del personale operante presso la Struttura sopraccitata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITA'

SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE E ATTIVITA' TERRITORIALE SANITARIA

ORDINANZA 15.01.2002, n.DG5/65

Stabilimento di fisiokinesiterapia CE.ME.F. S.a.s. di Sant'Egidio alla Vibrata (TE) – Via Abruzzi – presa d'atto della sostituzione del Direttore tecnico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

per le motivazioni espresse in narrativa

di prendere atto della sostituzione del Direttore Tecnico della struttura di che trattasi, Dr. Antonio Policarpo Azzarà, con il Dr.Lorenzo Guerci, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia in data 27.02.97 ed iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Terni dal 27.02.97 al numero d'ordine: 1932, che risponderà personalmente dell'organizzazione

tecnica e funzionale dei Servizi e del possesso dei titoli professionali del personale operante presso la Struttura sopraccitata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE E ATTIVITA' TERRITORIALE SANITARIA

ORDINANZA 21.01.2002, n.DG5/66:
Laboratorio di analisi chimiche e batteriologice "S.Anna e Co" S.a.s. – Stato di accreditamento provvisorio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

alla luce di quanto riportato in narrativa

1. di dare atto che il Laboratorio "S.Anna eCo." S.a.s. di Antonio Iachini (con i relativi centri di prelievo) è provvisoriamente accreditato con il S.S.N., ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.6, comma6, della legge n.724/'95 e 2, comma 7 della legge 549/'95.

2. di dare mandato alla Azienda Sanitaria di Pescara di procedere alla verifica della permanenza dei requisiti previsti dal D.P.R. 14.01.1997.

3. di dare mandato al Servizio B.U.R.A. per la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

ORDINANZA 22.01.2002, n. DG11/05:
Legge Regionale 21 settembre 1999 n. 86. Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezioniste, dell'Associazione "Qua la Zampa" con sede a Popoli (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

Per le ragioni riportate in premessa

1) di iscrivere all'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali, ai sensi dell'art.21 della L.R. 86/99, la seguente Associazione che ne ha fatto richiesta, con attribuzione del numero di posizione a fianco ad essa indicato:
Associazione Protezionistica "Qua la Zampa" con sede in Popoli n.17

2) la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo);

Pescara, lì 22 gennaio 2002.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI, POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI
SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO DI PESCARA

ORDINANZA 8.01.2002, n. DN4/1:
L.R. 23.12.1999 n.132 art.20 – Autorizzazione all'esercizio in sanatoria di varie linee MT in uscita dalla C.P. di Guardiagrele.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti**:**

⇒ il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni;
⇒ la Legge 06.12.1962 n.1643 istitutiva dell'ENEL;
⇒ il D.P.R. 04.02.1963 n.36, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle imprese esercenti le industrie elettriche;
⇒ il D.L. 11.07.1992 n.333 art.15 convertito in Legge con modificazioni della Legge 08.08.1962 n.359 che trasforma l'ENEL in società per Azioni;
⇒ la Legge 28.06.1986 n.339 ed il Regolamento di esecuzione approvato con D.M. 21.03.1988, recanti norme per la disciplina delle costruzioni ed esercizio di linee elettriche aeree esterne;
⇒ il D.P.R. 18.03.1965, n.342, contenente norme integrative della suddetta Legge 06.12.1962, n. 1643;
⇒ il D.P.R. 24.07.1977, n.616, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a Statuto Ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

⇒ la L.R. 20.09.1988, n.83 che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

⇒ l'art. 20 della L.R. 23.12.1999, n. 132 di modifica e integrazione alla L.R. 83/88;

Viste altresi':

⇒ le istanze acquisite agli atti d'Ufficio ai numeri 2696, 2944, 2945, 2946, 3208, 3207, 3206 di protocollo in data 31.05.01, 14.06.01 e 29.06.01 con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.a. – Direzione Abruzzo e Molise – Esercizio di Pescara con sede in Pescara Via Conte Ruvo n. 5, ha chiesto, a norma dell'art. 20 della L.R. 23.12.1999, n. 132, l'approvazione dell'elenco degli impianti già in esercizio e per i quali non è stata rilasc iata l'autorizzazione definitiva;

⇒ l'elenco degli impianti elettrici MT in uscita da "C.P. di Guardiagrele di seguito elencati:

-	Linea FILETTO	Cod. n. 47202	Pratica n. 462	Disegno n. 5484
-	Linea NACANCO	Cod. n. 47208	Pratica n. 463	Disegno n. 5483
-	Linea PENNAPIEDIM.	Cod. n. 47205	Pratica n. 465	Disegno n. 5577
-	Linea MARINUCCI	Cod. n. 47207	Pratica n. 467	Disegno n. 5607
-	Linea DUE ERRE	Cod. n. 47203	Pratica n. 468	Disegno n. 5610
-	Linea ALIMONTI	Cod. n. 47201	Pratica n. 469	Disegno n. 5611
-	Linea ORSOGNA	Cod. n. 47209	Pratica n. 470	Disegno n. 5614
-	Linea SAN MARINO	Cod. n. 47204	Pratica n. 471	Disegno n. 5613
-	Linea RAPINO	Cod. n. 47206	Pratica n. 472	Disegno n. 5612

⇒ le corografie con riportati i tracciati afferenti gli impianti elettrici esistenti denominati:Filetto, Nacanco, Pennapiedimonte, Marinucci, Due Erre, Alimonti, Orsogna, San Martino e Rapino.

Gli impianti, oggetto di approvazione, sono stati realizzati secondo la normativa vigente al momento della loro costruzione: D.M. 21.03.1988, Legge 28.06.1986 n.339, D.M. 21.06.68, Legge 25.11.1962 n. 1684 e precedenti.

Attestata la legittimità del presente provvedimento e la rispondenza formale per gli aspetti di competenza del Servizio;

Per tutto quanto premesso:

DECRETA

⇒ di approvare l'elenco dell'impianto che equivale ad autorizzazione definitiva, così come prevista dalla presente legge regionale;

⇒ di disporre per la sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione*;

⇒ che l'autorizzazione definitiva non annulla gli obblighi già assunti o da assumere dal richiedente ENEL Distribuzione S.p.a. Direzione Abruzzo e Molise Esercizio di Pescara con sede in Pescara Via Conte di Ruvo n. 5, verso le Amministrazioni pubbliche interessate.

La notifica del presente decreto alla Società interessata verrà effettuata nei modi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luciano Di Biase

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI, POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI
SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO PESCARA

ORDINANZA 8.01.2002, n. DN4/2:
L.R. 23.12.1999 n.132 art.20 – Autorizzazione all'esercizio in sanatoria di impianti elettrici 20 KV esistenti in uscita da "C.P. 150/20 KV di Casoli".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

⇒ il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n.1775 e successive modificazioni;
⇒ la Legge 06.12.1962 n.1643 istitutiva dell'ENEL;
⇒ il D.P.R. 04.02.1963 n.36, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle Imprese esercenti le industrie elettriche;
⇒ il D.L. 11.07.1992 n.333 art.15 convertito in Legge con modificazioni dalla Legge 08.08.1962 n.359 che trasforma l'ENEL in Società per Azioni;
⇒ la Legge 28.06.1986 n.339 ed il Regolamento di esecuzione approvato con D.M. 21.03.1988, recanti norme per la disciplina delle costruzioni ed esercizio di linee elettriche aeree esterne;
⇒ il D.P.R. 18.03.1965, n.342, contenente norme integrative della suddetta Legge 06.12.1962, n.1643,
⇒ il D.P.R. 24.07.1977, n. 616, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a Statuto Ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt,
⇒ la L.R. 20.09.1988, n.83 che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;
⇒ l'art. 20 della L.R. 23.12.1999, n.132 di modifica e integrazione alla L.R. 83/88;

Viste altresi':

⇒ le istanze acquisite agli atti d'Ufficio ai numeri 4820, 4821, 4822, 4823, 4824, 4825, 4826, 4827, 4828, 4829 di protocollo in data 16.10.2001 con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Abruzzo e Molise - Esercizio di Pescara con sede in Pescara Via Conte Ruvo n. 5, ha chiesto, a norma dell'art. 20 della L.R. 23.12.1999, n. 132, l'approvazione dell'elenco degli

impianti già in esercizio e per i quali non è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva;

⇒ l'elenco degli impianti elettrici 20 KV esistenti in uscita da "C. P. 150/20 Kv di Casoli di seguito elencati:

⇒

• Linea CASOLI	47501	pratica n. 484	disegno n. 5685
• Linea ZONA IND.LE	47502	pratica n. 485	disegno n. 5686
• Linea STAZIONE	47503	pratica n. 486	disegno n. 5684
• Linea FARA S. MARTINO	47504	pratica n. 487	disegno n. 5682
• Linea PALOMBARO	47505	pratica n. 488	disegno n. 5691
• Linea D'ALONZO	47506	pratica n. 489	disegno n. 5683
• Linea LA ROMA	47507	pratica n. 490	disegno n. 5687
• Linea PASTIFICI	47508	pratica n. 491	disegno n. 5688
• Linea S. EUSANIO	47509	pratica n. 492	disegno n. 5690
· Linea ALTINO	47510	pratica n. 493	disegno n. 5689

⇒ le corografie con riportati i tracciati afferenti gli impianti elettrici 20 Kv esistenti denominati: Casoli, Zona Industriale, Stazione, Fara San Martino, Palombaro, D'Alonzo, La Roma, Pastifici, S. Eusanio e Altino.

Gli impianti, oggetto di approvazione, sono stati realizzati secondo la normativa vigente al momento della loro costruzione: D.M. 21.03.1988, Legge 28.06.1986 n. 339, D.M. 21.06.68, Legge 25.11.1962 n.1684 e precedenti.

Attestata la legittimità del presente provvedimento e la rispondenza formale per gli aspetti di competenza del Servizio;

Per tutto quanto premesso:

DECRETA

- di approvare l'elenco dell'impianto che equivale ad autorizzazione definitiva, così come prevista dalla presente legge regionale;

- di disporre per la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

- che l'autorizzazione definitiva non annulla gli obblighi già assunti o da assumere dal richiedente ENEL Distribuzione S.p.a. Direzione Abruzzo e Molise Esercizio di Pescara con sede in Pescara Via Conte di Ruvo n. 5, verso le Amministrazioni pubbliche interessate.

La notifica del presente decreto alla Società interessata verrà effettuata nei modi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luciano Di Biase

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI, POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI
SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO DI PESCARA

ORDINANZA 8.01.2002, n. DN4/3:
L.R. 23.12.1999 132 art. 20 - Autorizzazione all'esercizio in sanatoria di impianti elettrici 20.000 Volt in aereo ed interrati con conduttori in rame ed alluminio esistenti in uscita da "C.P. 150/20 Kv di Atessa"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n.1775 e successive modificazioni;
- la Legge 06.12.1962 n.1643 istitutiva dell'ENEL;
- il D.P.R. 04.02.1963 n.36, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle Imprese esercenti le industrie elettriche;
- il D.L. 11.07.1992 n.333 art.15 convertito in Legge con modificazioni dalla Legge 08.08.1962 n.359 che trasforma l'ENEL in Società per Azioni;
- la Legge 28.06.1986 n.339 ed il Regolamento di esecuzione approvato con D,M. 21.03.1988, recanti norme per la disciplina delle costruzioni ed esercizio di linee elettriche aeree esterne;
- il D.P.R. 18.03.1965, n.342, contenente norme integrative della suddetta Legge 06.12.1962, n.1643,
- il D.P.R. 24.07.1977, n,616, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a Statuto Ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt,
- la L.R. 20.09.1988, n.83 che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;
- l'art. 20 della L.R. 23.12.1999, n.132 di modifica e integrazione alla L.R. 83/88;

Viste Altresi':

- le istanze acquisite agli atti d'Ufficio ai numeri 5560, 5561, 5562, 5563, 5564, 5565,5566, 5567, 5568, 5569, 5570, 5571, 5572, 5573, 5574, 5575,5576, 5577, 5578, 5579 di protocollo in data 27.11.2001 con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.a. – Direzione Abruzzo e Molise – Esercizio di Pescara con sede in Pescara Via Conte Ruvo n.5, ha chiesto a norma dell'art.20 della L.R. 23.12.1999, n.132, l'approvazione dell'elenco degli impianti già in esercizio e per i quali non è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva;

- elenco degli impianti elettrici 20 KV esistenti in uscita da "C.P. 150/20 Kv di Atessa di seguito elencati:

-	Linea BIMO	cod. n. 46301	pratica n. 494	disegno n. 5738
-	Linea IFIM	cod. n. 46302	pratica n. 495	disegno n. 5736
-	Linea CORTUBI	cod. n. 46303	pratica n. 496	disegno n. 5735
-	Linea CAROSELLA	cod. n. 46304	pratica n. 497	disegno n. 5733
-	Linea RANIA	cod. n. 46305	pratica n. 498	disegno n. 5724
-	Linea ZONA B1	cod. n. 46306	pratica n. 499	disegno n. 5737
-	Linea ATESSA	cod. n. 46307	pratica n. 500	disegno n. 5723
-	Linea ZONA B3	cod. n. 46308	pratica n. 501	disegno n. 5742
-	Linea ZONA B2	cod. n. 46309	pratica n. 502	disegno n. 5739
-	Linea PIANO LA BARCA	cod. n. 46310	pratica n. 503	disegno n. 5741
-	Linea VILLA ELCE	cod. n. 46311	pratica n. 504	disegno n. 5732
-	Linea PERANO	cod. n. 46312	pratica n. 505	disegno n. 5729
-	Linea MARCANTONIO	cod. n. 46313	pratica n. 506	disegno n. 5734
-	Linea FRIGODAUNIA	cod. n. 46314	pratica n. 507	disegno n. 5740
-	Linea DELFA	cod. n. 46315	pratica n. 508	disegno n. 5727
-	Linea SEVEL SEZ.TO	cod. n. 46316	pratica n. 509	disegno n. 5730
-	Linea CERRATINA	cod. n. 46317	pratica n. 510	disegno n. 5728
-	Linea MOZZAGROGNA	cod. n. 46318	pratica n. 511	disegno n. 5725
-	Linea LA SCIOLA	cod. n. 46319	pratica n. 512	disegno n. 5731
-	Linea CONSORZIO	cod. n. 46320	pratica n. 513	disegno n. 5726

– le corografie con riportati i tracciati afferenti gli impianti elettrici 20.000 Volt in aereo ed interrato con conduttori in rame ed alluminio denominati: Bimo, Ifim, Cortubi, Carosella, Rania, Zona B1, Atessa, Zona B3, Zona B2, Piano La Barca, Villa Elce, Perano, Marcantonio, Frigodaunia Delfa, Sevel Sezionamento, Cerratina, Mozzagrona, La Sciola e Consorzio.

Gli impianti, oggetto di approvazione, sono stati realizzati secondo la normativa vigente al momento della loro costruzione: D.M. 21.03.1988, Legge 28.06.1986 n.339, D.M. 21.06.68, Legge 25.11.1962 n.1684 e precedenti.

Attestata la legittimità del presente provvedimento e la rispondenza formale per gli aspetti di competenza del Servizio;

Per tutto quanto premesso:

DECRETA

– di approvare l'elenco dell'impianto che equivale ad autorizzazione definitiva, così come prevista dalla presente legge regionale;
– di disporre per la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
– che l'autorizzazione definitiva non annulla gli obblighi già assunti o da assumere dal richiedente ENEL Distribuzione Spa. Direzione Abruzzo e Molise Esercizio di Pescara con sede in Pescara Via Conte di Ruvo n.5, verso le Amministrazioni pubbliche interessate.

La notifica del presente decreto alla Società interessata verrà effettuata nei modi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luciano Di Biase

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI, POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI
SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO DI PESCARA

ORDINANZA 8.01.2002, n. DN4/4:
L.R. 23.12.1999 n. 132 art. 20 - Autorizzazione all'esercizio in sanatoria di varie linee MT in uscita dalla C.P. di Gissi -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n.1775 e successive modificazioni;
- la Legge 06.12.1962 n.1643 istitutiva dell'ENEL;
- il D.P.R. 04.02.1963 n36, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle Imprese esercenti le industrie elettriche;
- il D.L. 11.07.1992 n.333 art.15 convertito in Legge con modificazioni dalla Legge 08.08.1962 n.359 che trasforma l'ENEL in Società per Azioni;
- la Legge 28.06.1986 n.339 ed il Regolamento di esecuzione approvato con D,M. 21.03.1988, recanti norme per la disciplina delle costruzioni ed esercizio di linee elettriche aeree esterne;
- il D.P.R. 18.03.1965, n.342, contenente norme integrative della suddetta Legge 06.12.1962, n.1643;
- il D.P.R. 24.07.1977, n,616, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a Statuto Ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;
- la L.R. 20.09.1988, n.83 che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;
- l'art. 20 della L.R. 23.12.1999, n. 132 di modifica e integrazione alla L.R. 83/88;

Viste Altresi':

- le istanze acquisite agli atti d'Ufficio ai numeri 6524, 4507, 4509, 4506, 4510, 4505, 4504, 4503, 4502, 4508, 4501, 4500 di protocollo in data 21.12.00 e 26.09.01 con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.a. - Direzione Abruzzo e Molise - Esercizio di Pescara con sede in Pescara Via Conte Ruvo n.5, ha chiesto, a norma dell'art.20 della L.R. 23.12.1999, n.132, l'approvazione dell'elenco degli impianti già in esercizio e per i quali non è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva;

- l'elenco degli impianti elettrici MT in uscita da "C.P. di Gissi di seguito elencati:

-	Linea GISSI 2	Cod. n. 46204	pratica n. 464	disegno n. 5487
-	Linea MARCO	Cod. n. 46201	pratica n. 473	disegno n. 5643
-	Linea RIGUARDATA	Cod. n. 46202	pratica n. 474	disegno n. 5648
-	Linea GISSI S.p.a.	Cod. n. 46206	pratica n. 475	disegno n. 5666
-	Linea CUPELLO SEZ.	Cod. n. 46209	pratica n. 476	disegno n. 5647
-	Linea R.S.U.	Cod. n. 46205	pratica n. 477	disegno n. 5649
-	Linea BORAGNA	Cod. n. 46211	pratica n. 478	disegno n. 5644
-	Linea MURELLE	Cod. n. 46208	pratica n. 479	disegno n. 5656
-	Linea QUERCETO	Cod. n. 46210	pratica n. 480	disegno n. 5657
-	Linea E.R. SCERNI	Cod. n. 46212	pratica n. 481	disegno n. 5658
-	Linea FERRI CHIMICA	Cod. n. 46207	pratica n. 482	disegno n. 5667
-	Linea BRECCIOLI	Cod. n. 46203	pratica n. 483	disegno n. 5668

⇒ le corografie con riportati i tracciati afferenti gli impianti elettrici esistenti denominati: Gissi 2, Marco, Riguardata, Gissi S.p.a., Cupello Sez., R.S.U., Boragna, Murelle, Querceto, E.R. Scerni, Ferri Chimica, Breccioli.

Gli impianti, oggetto di approvazione, sono stati realizzati secondo la normativa vigente al momento della loro costruzione: D. M. 21.03.1988, Legge 28.06.1986 n.339, D.M. 21.06.68, Legge 25.11.1962 n. 1684 e precedenti.

Attestata la legittimità del presente provvedimento e la rispondenza formale per gli aspetti di competenza del Servizio;

Per tutto quanto premesso:

DECRETA

– di approvare l'elenco dell'impianto che equivale ad autorizzazione definitiva, così come prevista dalla presente legge regionale;

– di disporre per la sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione;*

– che l'autorizzazione definitiva non annulla gli obblighi già assunti o da assumere dal richiedente ENEL Distribuzione S.p.a. Direzione Abruzzo e Molise Esercizio di Pescara con sede in Pescara Via Conte di Ruvo n.5, verso le Amministrazioni pubbliche interessate.

La notifica del presente decreto alla Società interessata verrà effettuata nei modi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luciano Di Biase

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA' - VIABILITA' - DEMANIO E CATASTO STRADALE - SICUREZZA STRADALE

SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA n. 16.01.2002, n. DE4/4:

Art. 11 della L.R. 9/9/83 n° 61 e S.M., assenso regionale alla nomina del Responsabile di Esercizio, Sig. Marco Del Castello, e dell'Assistente Tecnico, ing. Gianfranco Di Giovanni, per il nuovo impianto di sciovia a fune bassa (manovia) denominata "Aremogna Campo Scuola" (m. 1671,26-1686,10 s.l.m.), in Comune di Roccaraso (AQ) della società "SIFATT" S.r.l. corrente in Roccaraso, Via Roma 60.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. di rilasciare, ai sensi dell'art. 90 del DPR 753/80, dell'art.14 del DM 1533/85 e dell'art. 11 della L.R. 61/83, l'assenso regionale per la nomina del Sig. Marco Del Castello a Responsabile di Esercizio del nuovo impianto di sciovia a fune bassa denominato "Aremogna Campo Scuola", ubicata in località Aremogna nel Comune di Roccaraso (AQ) ed esercitata dalla ditta SIFATT S.r.l. di Roccaraso (AQ);

2. che il Responsabile di Esercizio, signor Marco Del Castello, si avvalga dell'ausilio dell'Assistente Tecnico ing. Gianfranco Di Giovanni;

3. di subordinare l'assenso regionale alle seguenti condizioni:
   - il Responsabile di Esercizio deve risiedere presso gli impianti e deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle norme di leggi vigenti;
   - il Responsabile di Esercizio deve avvalersi dell'Assistente Tecnico che dovrà essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia;

4. di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA' - VIABILITA' - DEMANIO E CATASTO STRADALE - SICUREZZA STRADALE

SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 16.01.2002, n. DE4/5:

Art. 6 della L.R. 9/9/83 N° 61 E S.M., seggiovia triposto denominata "Passo Lanciano - Panorama" (1308-1611), in Comune di Pretoro (CH) Ditta Panorama S.r.l. con sede a Pescara in Viale Riviera 213. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) di nominare, ai sensi dell'art.6 della L.R. 61/83, l'ing. Di Fulvio Domenico, residente a Chieti in Viale IV Novembre n° 6, quale collaudatore dell'impianto di seggiovia triposto denominata Passo Lanciano Panorama" (1308-1611);

2) di inviare la presente Ordinanza alla Ditta Panorama S.r.l. ed all'ing. Di Fulvio Domenico;

3) di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta Panorama S.r.l, con sede a Pescara in Viale Riviera 213.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 18.01.2002, n. DE4/6:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 N° 61 E S.M., seggiovia denominata "Aremogna - Gravare di Sotto"(1582-1682 slm), in Comune di Roccaraso (AQ). Ditta SIFATT S.r.l. con sede a Roccaraso (AQ) in Via Roma 60. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'art.6 della L.R. 61/83, l'ing. Cataldo Demetrio, residente a Ripa Teatina (CH), Via delle Fornaci 19, collaudatore dell'impianto di seggiovia denominata "Aremogna - Gravare di Sotto"(1582-1682 slm), in Comune di Roccaraso (AQ) della Ditta SIFATT S.r.l. con sede a Roccaraso (AQ) in Via Roma 60;

2. di inviare la presente Ordinanza alla Ditta SIFATT S.r.l. ed all'ing. Cataldo Demetrio;

3. di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta SIFATT S.r.l., con sede in Via Roma 60 a Roccaraso (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 21.01.2002, n. DE4/7:
Rinnovo della concessione al pubblico esercizio della sciovia a fune alta denominata "S. Domenico" (1360-1437), ubicata in località Valle del Sole nel Comune di Pizzoferrato (CH) e gestita dalla ditta D'Orfeo Antonio. LL. RR. 65/83, 16/ 92 e 77/ 99.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

a) di rinnovare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 16/1994, in favore della ditta D'Orfeo Antonio, esercente l'impianto di risalita in Comune di Pizzoferrato (CH), la concessione al pubblico esercizio della sottoelencata sciovia:

Tipologia Impianto	***Denominazione***
Sciovia a fune alta	S. Domenico (1360-1437 s.l.m.)

b) di fissare fino al 16.06.2011 la durata del rinnovo di concessione al pubblico esercizio per il sopracitato impianto di risalita, termine coincidente con la data di scadenza della vita tecnica dell'impianto;

c) di subordinare i predetti rinnovi al rispetto, da parte della Ditta D'Orfeo Antonio, delle condizioni e prescrizioni riportate:

- nel "Contratto di affitto di fondi rustici", datato 27/01/2001, relativo alla disponibilità dei suoli per l'impianto;
- nell'atto di concessione all'esercizio rilasciato dal Sindaco di Pizzoferrato il 14. 11. 1989;

d) di inviare il presente provvedimento alla ditta Antonio D'Orfeo, Via Orientale 7 Pizzoferrato (CH), al Comune di Pizzoferrato ed all'USTIF di Pescara;

e) di inviare la presente Ordinanza al Servizio Stampa ed Informazione per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 22.01.2002, n. DE4/8:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 N° 61 e S.M., Seggiovia triposto denominata "Aremogna-Macchione" (1632-1888), in Comune di Roccaraso (AQ), Ditta SIFATT Srl con sede in Roccaraso (AQ) in Via Roma, 60. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) di nominare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 61/83, l'ing. Di Felice Elvezio, residente a Chieti in Viale Martiri Lancianesi n° 1, collaudatore dell'impianto di Seggiovia triposto "Aremogna--Macchione" (1632-1888); in Comune dì Roccaraso (AQ), della Ditta SIFATT Srl con sede in Roccaraso (AQ) in Via Roma, 60;

2) di inviare la presente Ordinanza alla SIFATT Srl ed all'ing. Di Felice Elvezio;

3) di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono a carico della SIFATT Srl, Via Roma 60, Roccaraso (AQ)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE

SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 22.01.2002, n. DE4/9:

Art. 6 della L.R. 9/9/83 N° 61 e S.M., seggiovia denominata "Aremogna - Crete Rosse"(1715,30-1823,30 quota fune slm), in Comune di Roccaraso (AQ). Ditta SIFATT S.r.l. con sede a Roccaraso (AQ) in Via Roma 60. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'art.6 della L.R. 61/83, l'ing. Iezzi Edoardo, residente a Guardiagrele (CH), Via Amoroso 7, collaudatore dell'impianto di seggiovia denominata 'Aremogna - Crete Rosse" (1715,30-1823,30 quota fune slm), in Comune di Roccaraso (AQ) della Ditta SIFATT Srl con sede a Roccaraso (AQ) in Via Roma 60;

2. di inviare la presente Ordinanza alla Ditta SIFATT S.r.l. ed all'ing. Iezzi Edoardo;

3. di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta SIFATT S.r.l. con sede in Via Roma 60 a Roccaraso (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 22.01.2002, n. DE4/10:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 N° 61 e S.M., seggiovia triposto denominata "Prato - Feudo" (m. 1584 -1947,50 quota fune s.l.m.), in Comune di Rivisondoli (AQ), Ditta Monte Pratello S.p.A. con sede a Rivisondoli (AQ) in C. da Schiapparo. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) di nominare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 61/83, l'ing. Fedele Fiorindo, residente a Lanciano in Via Follani n° 171, collaudatore dell'impianto di seggiovia triposto denominata "Prato – Feudo" (m. 1584 - 1947,50 quota fune s.l.m.) situata in località Pratello in Comune di Rivisondoli (AQ), della Ditta Monte Pratello S.p.A. con sede a Rivisondoli (AQ) in C. da Schiapparo;

2) di inviare la presente Ordinanza alla Monte Pratello S.p.A. ed all'ing. Fedele Fiorindo;

3) di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono a carica della Monte Pratello S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE

SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 22.01.2002, n. DE4/11:

Art 6 della L.R. 9/9/83 N° 61 e S.M., seggiovia quadriposto denominata "Fontanile - Vallone" (m. 1312 - 1407 s.l.m), in Comune di Rivisondoli (AQ), Ditta Monte Pratello S.p.A. con sede a Rivisondoli (AQ) in C. da Schiapparo. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) di nominare, ai sensi dell'art.6 della L.R. 61/83, l'ing. Belli Gianfranco, residente a Chieti in Via Peschiera n° 93, collaudatore dell'impianto di seggiovia quadriposto denominata 'Fontanile - Vallone' (m. 1312 - 1407 s.l.m.) situata in località Pratello in Comune di Rivisondoli (AQ), della Ditta Monte Pratello S.p.A. con sede a Rivisondoli (AQ) in C. da Schiapparo;

2) di inviare la presente Ordinanza alla Monte Pratello SpA. ed all'ing. Belli Gianfranco;

3) di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono a carico della Monte Pratello S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE

SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 22.01.2002, n. DE4/12:

Art. 6 della L.R. 9/9/83 N° 61 e S.M., Sciovia a Fune Bassa (Manovia) denominata "Stella Blu 5" in Comune di Roccamorice (PE), Ditta MAMMA ROSA FUNIVIE Srl con sede in

Pretoro (CH) in Loc. Fonte Tettone -Maielletta. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) di nominare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 61/83, l'ing. Di Fulvio Giuseppe, residente a Chieti in Via delle Fornaci n° 19, collaudatore dell'impianto di Sciovia a Fune Bassa (Manovia) denominata " Stella Blu *5"* in Comune di Roccamorice (PE), della Ditta MAMMA ROSA FUNIVIE Srl con sede in Pretoro (CH) in Loc. Fonte Tettone -Maielletta.

2) di inviare la presente Ordinanza alla Ditta MAMMA ROSA FUNIVIE Srl ed all'ing. Di Fulvio Giuseppe;

3) di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono a carico della MAMMA ROSA FUNIVIE Srl.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE

SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 22.01.2002, n. DE4/13:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 N° 61 e S.M., Sciovia a Fune Bassa denominata " Manovia Campo Imperatore" (2110,50-2124,50) in Comune de L'Aquila, Ditta CENTRO TURISTICO GRAN SASSO D'ITALIA Spa con sede a L'Aquila in C. so V. Emanuele, 47. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 61/83, l'ing. Di Fulvio Giuseppe, residente a Chieti in Via delle Fornaci n° 19, collaudatore dell'impianto di Sciovia a Fune Bassa denominata "Manovia Campo Imperatore" (2110,50-2124,50) in Comune de L'Aquila della Ditta CENTRO TURISTICO GRAN SASSO D'ITALIA Spa con sede a L'Aquila in C.so V. Emanuele,47.

2. di inviare la presente Ordinanza alla ditta CENTRO TURISTICO GRAN SASSO D'ITALIA Spa ed all'ing. Di Fulvio Giuseppe;

3. di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono a carico del Centro Turistico Gran Sasso d'Italia Spa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE

SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 22.01.2002, n. DE4/14:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 N° 6l e S.M., seggiovia triposto denominata "Anfiteatro - Coccinella" (1788,80 – 2042,50 slm), in Comune di Ovindoli (AQ), Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. con sede ad Ovindoli (AQ) in Piazzale Magnola. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) di nominare, ai sensi dell'art.6 della LR. 61/83, l'ing. Marchegiano Venanzio, residente a Vacri (CH) in Via S. Agata 17, collaudatore dell'impianto di seggiovia triposto denominata 'Anfiteatro - Coccinella" (1788,80 - 2042,50 slm), in Comune di Ovindoli (AQ), della Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. con sede ad Ovindoli (AQ) in Piazzale Magnola;

2) di inviare la presente Ordinanza alla Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. ed all'ing. Marchegiano Venanzio;

3) di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono carico della Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l., con sede ad Ovindoli (AQ) in Piazzale Magnola.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 23.01.2002, n. DE4/15*:*
Art. 6 della L.R. 9/9/83 N° 61 e S.M., seggiovia triposto denominata "Dolce Vita - Magnola" (1419 - 1505,80 quota fune slm), in Comune di Ovindoli (AQ), Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. con sede ad Ovindoli (AQ) in Piazzale Magnola. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) di nominare, ai sensi dell'art. 6 della L. R. 6l/83, l'ing. Laudazi Edmondo, residente a Vasto (CH) in Via Alessandrini 19, collaudatore dell'impianto di seggiovia triposto denominata "Dolce vita — Magnola" (1419 - 1505,80 quota fune s.l.m.), in Comune di Ovindoli (AQ), della Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. con sede ad Ovindoli (AQ) in Piazzale Magnola;

2) di inviare la presente Ordinanza alla Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. ed all'ing. Laudazi Edmondo;

3) di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. con sede ad Ovindoli (AQ) in Piazzale Magnola.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 23.01.2002, n. DE4/16:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 N° 61 e S.M., seggiovia triposto denominata "Capanna Brin - Daino" (1785,60 – 1925,00 quota fune slm). in Comune di Ovindoli (AQ), Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. con sede ad Ovindoli (AQ) in Piazzale Magnola. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) di nominare, ai sensi dell'art.6 della L.R. 61/83, l'ing. Pipino Nicola, residente a Chieti Scalo in Via Aldo Moro n° 9, collaudatore dell'impianto di seggiovia triposto denominata "Capanna Brin - Daino" (l785,60 – 1925,00 quota fune s.l.m.), in Comune di Ovindoli (AQ), della Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. con sede ad Ovindoli (AQ) in Piazzale Magnola;

2) di inviare la presente Ordinanza alla Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. ed all'ing. Pipino Nicola;

3) di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. con sede ad Ovindoli (AQ) in Piazzale Magnola.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 23.01.2002, n. DE4/17:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 N° 61 e S.M., seggiovia biposto denominata "Carapale - Monte Rotondo" (1603,00 - 1877,50 quota fune slm). in Comune di Scanno (AQ), Ditta Valle Orsara S.p.A. con sede a Scanno (AQ) in Via Dante Alighieri n° 2. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 61/83, l'ing. Striglio Elvio, residente a Chieti in Via Fornaci 114, collaudatore dell'impianto di seggiovia biposto denominata "Carapale – Monte Rotondo" (1603,00 - 1877,50 quota fune slm) della Ditta Valle Orsara S.p.A. con sede a Scanno (AQ) in Via Dante Alighieri n° 2;

2. di inviare la presente Ordinanza alla Ditta Valle Orsara S.p.A. ed all'ing. Striglio Elvio;

3. di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta Valle Orsara S.p.A. con sede a Scanno (AQ) in Via Dante Alighieri n° 2.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 23.01.2002, n. DE4/18:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 N° 61 e S.M., seggiovia quadriposto denominata "Valletta – Monte Rotondo" (1574,80 - 1877,50 quota fune slm), in Comune di Scanno (AQ), Ditta Valle Orsara S.p.A. con sede a Scanno (AQ) in Via Dante Alighieri n° 2. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'art.6 della L.R. 61/83, l'ing. Santoponte Filippo, residente a Magliano dei Marsi in Via Cicolana n° 73, collaudatore dell'impianto di seggiovia quadriposto denominata "Valletta - Monte Rotondo" (1574,80 - 1877,50 quota fune slm), in Comune di Scanno (AQ) della Ditta Valle Orsara S.p.A. con sede a Scanno (AQ) in Via Dante Alighieri n° 2;
2. di inviare la presente Ordinanza alla Ditta Valle Orsara S.p.A. ed all'ing. Santoponte Filippo;
3. di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta Valle Orsara S.p.A. con sede a Scanno (AQ) in Via Dante Alighieri n° 2.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE

SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 24.01.2002, n. DE4/19:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 N° 6l e S.M., seggiovia quadriposto denominata "Campo Felice - Brecciara" (1546 - 1727 slm), in Comune di Rocca di Cambio (AQ), Ditta Campo Felice S.p.A. con sede a Roma, in Via Flavio Domiziano n° 10. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. di nominare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 61/83, l'ing. Nanni Remo residente a Miglianico (Ch) in Via Montupoli n° 120, collaudatore dell'impianto di seggiovia quadriposto denominata "Campo Felice - Brecciara" (1546 - 1727 slm), in Comune di Rocca di Cambio (AQ), Ditta Campo Felice S.p.A. con sede a Roma, in Via Flavio Domiziano n° 10;

2. di inviare la presente Ordinanza alla Ditta Campo Felice S.p.A. ed all’ing. Nanni Remo;

3. di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta Campo Felice S.p.A. con sede a Roma, in Via Flavio Domiziano n° 10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA’, VIABILITA’, DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 24.01.2002, n. DE4/20:
Art. 6 della L.R. 9/9/83 N° 61 e S.M., seggiovia biposto denominata “Scanno - Colle Rotondo” (1018,45 - 1579,30 slm), in Comune di Scanno (AQ). Ditta Valle Orsara S.p.A. con sede a Scanno (AQ) in Via Dante Alighieri n° 2. Nomina Collaudatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell’art.6 della L.R. 61/83, l’ing. Matricardi Giuseppe. residente a Francavilla al Mare (CH) in Via Querciano Tarocco n° 1/8, collaudatore dell’impianto di seggiovia biposto denominata “Scanno - Colle Rotondo” (1018,45 - 1579,30 slm), in Comune di Scanno (AQ) della Ditta Valle Orsara S.p.A. con sede a Scanno (AQ) in Via Dante Alighieri n° 2, subentrata nella gestione alla Società Bacini Sciistici di Scanno S.p.A.;

2. di inviare la presente Ordinanza alla Ditta Valle Orsara S.p.A. ed all’ing. Matricardi Giuseppe;

3. di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

RIBADISCE

che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta Valle Orsara S.p.A. con sede a Scanno (AQ) in Via Dante Alighieri n° 2.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE

SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

ORDINANZA 28.01.2002, n. DE4/21:

Seggiovia triposto denominata "Prato - Feudo" (m. 1584 - 1947,50 quota fune s.l.m.), realizzata dalla ditta Monte Pratello S.p.A. in località Monte Pratello del Comune di Rivisondoli (AQ). Autorizzazione esercizio provvisorio a seguito dell'approvazione degli elaborati di variante.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. Di autorizzare il pubblico esercizio provvisorio della seggiovia triposto ad attacchi fissi denominata "Prato - Feudo " (1584-1947,50), ubicata nel Comune di Rivisondoli (AQ) e gestita dalla Monte Pratello S.p.A., corrente in Ctr.da Schiapparo a Rivisondoli (AQ);

2. Di inviare il presente atto alla Monte Pratello S.p.A. e di informare di quanto sopra il Direttore di Esercizio dott. ing. Gianfranco Di Giovanni, il Comune di Rivisondoli e l'USTIF di Pescara;

3. Di inviare il presente provvedimento al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TURISMO - AMBIENTE - ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

ORDINANZA 18.01.2002, n.DF2/9:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "Verniciatura e brunitura" - per i finì ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n° 203, art 7 - della Ditta Paint S.r.l. da ubicarsi in c.da Valle del Molino Viale Kennedy n.40 - Comune di Moscufo (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) di Autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta Paint S.r.l. per l'impianto di "Verniciatura e brunitura" sito in Valle del Molino Viale Kennedy, n. 40 - Comune di Moscufo (PE), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

2) di Concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione E-1, E-2, E-3, riportare nella tabella riassuntiva datata 05.10.2001 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n.2f) presentato in sostituzione della tabella riassuntiva datata 27.02.2001 e approvata dall'ARTA e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO – AMBIENTE - ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

ORDINANZA 22.01.2002, n. DF2/10

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "verniciatura bituminosa, taglio al plasma e saldatura superfici metalliche"- per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n°203, art. 7 della Ditta Mencarelli nella trivellazione S.a.s. da ubicarsi in via Lago di Chiusi, n. 6 Comune di Pescara (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) di Autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta Mencarelli nella trivellazione s.a.s. per l'impianto di "verniciatura bituminosa, taglio al plasma e saldatura superfici metalliche" sito in via Lago di Chiusi n.6 - Comune di Pescara (PE), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

2) di Concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione n. 1,2,3,4,5, 7,8, 10,13,15,19,22,23,26,27, riportate nella tabella riassuntiva datata 5/11/2001 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 2h) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO - AMBIENTE - ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

ORDINANZA 22.01.2002, n. DF2/11
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto dì "Produzione compressori", - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n°203, art. 7 della Ditta GGA di Barisci Giancarlo da ubicarsi in c.da Tamarete Comune di Ortona (CH)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) di Autorizzare ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta GGA di Barisci Giancarlo. per l'impianto di "Produzione compressori" da ubicarsi in c.da Tamarete Comune di Ortona (CH) così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

2) di Concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione n.El, E3, riportati nella tabella riassuntiva datata 27.03.2001 e inoltre che l'altezza del camino del punto di emissione E3 sia quello indicato nella relazione tecnica al

paragrafo 1.4.3.12 a pag. 11 - parte integrante & sostanziale della presente disposizione (All. n. 2h) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

IL DIRETTORE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

ORDINANZA 22.01.2002, n.DF2/12:
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto dì "Aspirazione stampatrice", - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n°203, art. 7 della Ditta D.A.P.O. Etichettificio S.n.c. da ubicarsi in Via da Denominare 23 N. 63 Comune di Silvi Marina (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) di Autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta D.A.P.O. Etichettificio Snc. per l'impianto di "aspirazione stampatrice" sito in - Via da Denominare 23 N. 64 Comune di Silvi Marina (TE), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

2) di Concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione EI.E2.E3, E4, E5, E6, riportate nella tabella riassuntiva datata 28/08/000 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 2g) e di stabilire che i limiti massimi sono ammissibili per le medesime sostanze, quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

ORDINANZA 22.01.2002, n.DF2/13:
Autorizzazione, definitiva di carattere generale alle emissioni in atmosfera, per l'impianti esistenti di "saldatura, produzione vapore, verniciatura metallo, prova finale motocicli, "della Ditta Honda Italia Industriale S.p.a. ubicata nel Comune di Atessa (CH), Zona Industriale per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n° 203, art. 12 e 13 – D.P.C.M. 21/07/89 punti 9), 16), 18) – D.M. 12/07/90 – D.G.R. 2185 – del 12/08/98.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) di Accogliere la domanda presentata ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 203/88, alla Ditta Honda Italia Industriale S.p.A. per l'impianto di "saldatura. produzione vapore, verniciatura metallo, prova finale motocicli" ubicato nel Comune di Atessa (CH), Zona Industriale; secondo gli elaborati planimetrici prescritti (All. 2 – All. 3)

2) di Concedere l'autorizzazione definitiva alle emissioni ai sensi dell'art. 13 del DPR 203/88 a decorrere dalla data di approvazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relativamente ai punti di emissione: E2, E2/l. E2/2, E2/3, E2/4, E2/4, E3, E3/l, E3/2, E3/4, E3/5, E3/6, E3/7, E5, E6, E7/2 riportate nel Quadro riassuntivo datato 13/09/1999;

Omissis

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

ORDINANZA 22.01.2002, n. DF2/14:
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "trasformazione di materie termoplastiche" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n° 203, art. 7 della Ditta Gother Thermoplastic Compounds S.p.A. da ubicarsi in Zona Industriale Comune di Mosciano S. Angelo (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) di Autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta Gother Thermoplastic Compounds S.p.A. per l'impianto di "trasformazione di materie termoplastiche" sito in Zona Industriale Comune di Mosciano S. Angelo (TE).così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

2) di Concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative al punto di emissione E5, riportate nella tabella riassuntiva datata 27/02/98 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 2e) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE AMBIENTE ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,QUALITA' DELL'ARIA,INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203. Ordinanze dirigenziali relative alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

1. ORDINANZA N. DF2/123 del 29.8.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta DOMPE' per l'impianto di produzione prodotti farmaceutici, ubicato in Comune di L'Aquila, loc. Pile.

2. ORDINANZA N. DF2/124 deI 29.8.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta INDUSTRIE ROLLI ALIMENTARI per gli impianti di lavorazione di prodotti speciali (linee A e B) e caldaia a metano, ubicati in Comune di Roseto degli Abruzzi (TE) via nazionale Adriatica n. 544;

3. ORDINANZA N. DF2/125 deI 29.8.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta FLOVETRO, per l'impianto di produzione vetro piano ubicato in Comune di San Salvo (CH), str. Prov.le Trignina;

4. ORDINANZA N. DF2/126 deI 29.8.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, alla ditta TECNOTEMPERA SUD per

gli impianti di cementazione, carbonitrurazione e tempra, ubicato in Comune di Castellalto (TE), zona industriale, Villa Zaccheo;

5. ORDINANZA N. DF2/127 del 27.8.2001
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, alla ditta DI DONATO ITALCAMION per l'impianto di verniciatura autoveicoli ubicato in Comune di Fossacesia, c.da Palazzo;

6. ORDINANZA N. DF2/128 deI 29.8.2001
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, alla ditta CERAMICA SABA per l'impianto di produzione piastrelle in ceramica, ubicato in Comune di Raiano (AQ), via Valle Arcione;

7. ORDINANZA N.DF2/152 del 20.9.2001
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, alla ditta DENSO MANIFACTURING , per gli impianti di cui alla D.G.R. n. 1964 del 15.9.99;

8. ORDINANZA N. DF2/154 del 20.9.2001
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta ESSEDIEMME, per l'impianto di taglio al plasma e saldatura a filo, ubicato in Comune di Ortona (CH), Zona industriale, c.da S.Elena;

9. ORDINANZA N. DF2/155 del 20.9.2001
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, alla ditta SADAM ABRUZZO, per l'impianto di essiccazione e cubettatura fettucce di barbabietole esauste, ubicato in Comune di Celano (AQ) via Circonfucense 2;

10. ORDINANZA N. DF2/156 del 25.9.2001
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, alla ditta FINPROJECT, per i nuovi impianti di produzione fondi per calzature, ubicati in Comune di Ancarano (Te), S.P. Bonifica Km. 12,400;

11. ORDINANZA N. DF2/158
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta SIMAR per l'impianto di verniciatura ubicato in Comune di S.Maria Imbaro, c.da Fattore. Rettifica.

12. ORDINANZA N. DF2/159 del 28.9.2001
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta ABRUZZO VASI per l'impianto di produzione vasi in terracotta con l'installazione di un forno e di essiccatoi ubicato in Comune di Cellino Attanasio (TE), c.da Stampalone. Rettifica;

13. ORDINANZA N. DF2/160 del 28.9.2001
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera , alla ditta ADRILON, per l'impianto di testurizzazione per la produzione di collants grezzi, ubicato in Comune di Basciano (TE);

14. ORDINANZA N. DF2/161 del 28.9.2001
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta TECME per l'impianto di saldatura, ubicato in Comune di Bellante (TE), via Molino;

15. ORDINANZA N. DF2/164 del 3.10.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta SARA, per l'impianto di produzione preparati destinati ad essere usati come solventi, ubicato in Comune di Gissi (CH), via Maddalena 91

16 ORDINANZA N.DF2/165 del 4.10.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta DONELLI EOS, per l'impianto di trattamento anticorrosivo di strutture metalliche industriali, ubicato in Comune di Ortona (CH), c.da Tamarete;

17. ORDINANZA N. DF2/166 del 4.10.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta AGRICOLA S. STEFANO, per l'impianto di allevamento avicolo, ubicato in Comune di Castellalto (TE), Loc. Montecchio;

18. ORDINANZA N. DF2/167 del 4.10.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, alla ditta CORNING CABLE SYSTEM, ex Teleco Cavi, già Teleco Fibre, per l'impianto di aspirazione fumi su fusore jelli, ubicato in Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), via Nazionale 4

19.ORDINANZA N. DF2/168 del 4.10.2001

Autorizzazione relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta METALCOLOR, per l'impianto di verniciatura a polveri di accessori in alluminio, ubicato in Comune di Controguerra (TE), str. Prov.le Bonifica del Tronto;

20. ORDINANZA N DF2/169 del 4.10.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmostera alla ditta DELL'AVENTINO s.r.l., per l'impianto dì fioccatura e degerminazione, ubicato in Comune di Fossacesia (CH), via Pedemontana 8;

21.ORDINANZA N. DF2/170 del 4.10.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, alla ditta OTEFAL, per l'impianto di verniciatura alluminio ubicato in Comune di L' Aquila — zona industriale di Bazzano;

22. ORDINANZA N. DF2/179 del 23.10.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, alla ditta CAVE ED INERTI ZUGARO per l'impianto di produzione calcestruzzo, ubicato in Comune di L' Aquila — zona industriale di Bazzano,

23. ORDINANZA N.DF2/180 del 23.10.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, alla ditta AVICOLA CASTELLANA, per l'impianto di allevamento avicolo, ubicato in Comune di Catignano (PE), Loc. Prato S.Lorenzo;

24.ORDINANZA N. DF2/181 del 23.10.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, alla ditta SE.CO.FLEX, per impianto di Lavorazione componentistica leggera per autoveicoli, ubicato in Comune di Vasto (CH), loc. Punta Penna;

25.ORDINANZA N. DF2/182 del 23.10.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta BIOFERT, per l'impianto di allevamento lombrichi della California per produzione di humus, ubicato in Comune di Navelli (AQ), loc. Corina Piedisanti

26 ORDINANZA N. DF2/183 del 23.10.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta S.A.G.V. di Ruffini Angelo, per l'impianto di aspirazione fumi di saldatura, ubicato in Comune di Mosciano S Angelo (TE) via Francia

27.ORDINANZA N. DF2/185 DEL 31.10.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta EUROPAINTING. per l'impianto di verniciatura ubicato in Comune di Atessa(ch), zona industriale

28.ORDINANZA N. DF2/186 DEL 31.10.2001

Autorizzazione. relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta IMAL SUD, per l'impianto di verniciatura e sabbiatura ubicato in Comune di Vasto (CH), Loc. Punta Penna;

29.ORDINANZA N. DF2/187 DEL 31.10.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta CRAY WALLEY ITALIA, per l'impianto di termodistruzione dei rifiuti provenienti dal proprio processo produttivo, ubicato in Comune di Gissi (CH), zona industriale — trav B;

30 ORDINANZA N. DF2/l88 del 31.10.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta IL SOLE 24 ORE ex Il Sole 24 ORE Seme, per l'impianto di stampa ubicato in Comune di Carsoli (AQ) via Tiburtina Valeria S.S.5, Km.68,700;

31.ORDINANZA N. DF2/192 deI 5.11.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta SAES ADVANCED TECHNOLOGIES per l'impianto di produzione prodotti chimici per uso industriale, supergetters, polveri metalliche speciali, catalizzatori, getters e nastri dispensatori di mercurio ubicato in Comune di Avezzano (AQ), zona industriale:

32.ORDINANZA N. DF2/193 del 5.11.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, alla ditta METALMECCANICA VAL DI SANGRO s.n.c. di F.Tonelli & C., per l'impianto di costruzione di parti staccate ed accessori per motoveicoli ubicato in Comune di Atessa (CH), zona industriale- c.da Saletti;

33.ORDINANZA N. DF2/194 del 5.11.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta ZINCATURIFICIO ABRUZZESE, per l'impianto di zincatura elettrolitica, ubicato in Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), zona industriale Palazzese;

34.ORDINANZA N. DF2/196 del 14.11.2001

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, alla ditta OPTI.ME.S. per l'impianto

di produzione compact discs, ubicato in Comune di L'Aquila, loc. campo di Pile;

35.ORDINANZA N. DF2/197 del 20.11.2001
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta ZI.A.CA. Zincheria a caldo Abruzzese, per l'impianto di zincatura a caldo, ubicato in Comune di L'Aquila, nucleo di sviluppo industriale di Bazzano;

36.ORDINANZA N. DF2/198 del 20.11.2001
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta FOODINVEST GROUP per l'impianto di forno di cottura pizze, ubicato in Comune di Teramo, zona industriale S.Atto

37. ORDINANZA N. DF2/202 deI 27.11.2001
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera alla ditta TECNO COMPOUNDS per l'impianto di produzione mescole in gomma, ubicato in Comune di Ortona, loc. Tamarete;

38. ORDINANZA N. DF2/203 deI 27.11.2001
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, alla ditta LA NUOVA ITALMOBILI per l'impianto di verniciatura ubicato in Comune di Teramo, zona industriale S.Atto.

Parte II

Leggi, Regolamenti ed Atti dello Stato

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
L'AQUILA

DECRETO 15.01.2002, n. 02/2002 del:
Sostituzione Del sig. Zulli Giustino in seno alla Commissione C.I.G. Industria di Chieti

COMMISSIONE PROVINCIALE C.I.G. INDUSTRIA CHIETI

IL DIRETTORE

Vista la legge 20.05.75, n. 164 concernente i provvedimenti per la garanzia del salario;

Visto i Decreti: n. 14/2000 del 12.09.2000 relativo alla costituzione e il n. 3/2001 del 27.02.2001 e n. 11/2001 del 30.05.2001 relativi alla sostituzione della Commissione Provinciale C.I.G. per l'Industria per la provincia di Chieti;

Vista la nota n. 3482 del 20.12.2001 della Direzione Provinciale del Lavoro di Chieti con la quale invia la lettera della C.G.I.L. di Chieti che designa il sig. De Archangelis Enea -Membro Effettivo- in seno alla Commissione in argomento in sostituzione del sig. Zulli Giustino;

DECRETA

Il sig. De Archangelis Enea -Membro Effettivo- in sostituzione del sig. Zulli Giustino in seno alla Commissione C.I.G. Industria di Chieti

L'Aquila, 15 Gennaio 2002

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr.Francesco COLACI

Parte III
Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO – GABINETTO DELLA PRESIDENZA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Pubblicazione elenco nomine di competenza del Consiglio Regionale ai sensi L.R. 41/77

AVVISO PUBBLICO

Croce Rossa Italiana (C.R.I.) Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Statuto C.R.I. art. 28, comma 5, lettera d)

Designazione di un rappresentante.

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO PER L'ABRUZZO
Pubblicazione dispositivo sentenza ricorso proposto dai signori Angelo Di Rosa e Maurizio Acerbo contro il sig. Rocco Salini ed altri

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO PER L'ABRUZZO
L' AQUILA

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

sul ricorso proposto dai Signori Angelo Di Rosa e Maurizio Acerbo rappresentati e difesi dall'Avv. Carlo Benedetti, dall'Avv. Tullio Buzzelli e dall'Avv. Prof. Vincenzo Cerulli Irelli ed elettivamente domiciliati in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele, 139, presso lo studio del primo

contro

la Regione Abruzzo, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale rappresentata e difesa dall 'Avvocatura distrettuale dello Stato dell'Aquila;

e nei confronti

- del Signor Rocco Salini

rappresentato e difeso dall'Avv. Prof. Adriano Rossi, dall'Avv. Vincenzo Camerini e dall'Avv. Franco Gaetano Scoca, presso lo studio dei quali in L'Aquila, Via S. Francesco di Paola, 19, domicilia

- dei Signori Fabrizio Di Stefano e Alfredo Castiglione

rappresentati e difesi dall'Avv. Peppino Polidori, e domiciliati in L'Aquila, presso lo studio dell'Avv. Cinzia D'Alessandro

- del Signor Nazario Pagano

rappresentato e difeso dall'Avv. Giulio Cerceo e domiciliato in L'Aquila, presso lo studio dell'Avv. Fabrizio Foglietti;

- dei Signori Antonio Prospero e Antonio Menna

rappresentati e difesi dall'Avv. Diego De Carolis e domiciliati in L'Aquila, presso lo studio deii'Avv. Giovanni Lely;

- dei Signori Ezio Stati, Leo Orsini, Maurizio Teodoro, Giuseppe Tagliente, Donato Di Fonzo, Filippo Di Sabatino, Giustino Di Marcantonio, Paolo Tancredi e Pasquale Di Nardo;

rappresentati e difesi dall'Avv. Francesco Carli, presso il cui studio, in L'Aquila, sono elettivamente domiciliati;

- del Signor Raffaele Di Nardo

rappresentato e difeso dall'Avv. Diego De Carolis domiciliato in L'Aquila, presso lo studio dell'Avv. Giovanni Lely;

- del Signor Benigno D'Orazio e del Sig. Marco Bacchion rappresentati e difesi dall'Avv. Pietro Referza, domiciliati in L'Aquila, presso lo studio dell'Avv. Lucio Lopardi;

- del Signor Antonio Norante, Giorgio De Matteis, Massimo Desiati, Francesco Sciarretta

rappresentati e difesi dall'Avv. Francesco Carli, presso il cui studio in L'Aquila, sono domiciliati;

- del Signor Generoso Melilla, Luciano D'Alfonso, Stefania Pezzopane, Augusto Di Stanislao, Tommaso Ginoble, Luciano La Penna, Fernando Fabbiani, Antonio Falconio, Umberto Aimola, Bruno Di Masci, Bruno Passeri

rappresentati e difesi dagli Avv.ti Ugo Di Silvestre e Claudio Di Tonno e domiciliati in L'Aquila, presso lo studio dell'Avv. Carlo Benedetti;

- dei Signori Mario Amicone, Domenico Di Carlo, Carlo Costantini, Marco Verticelli, Angelo I.D. Orlando, Vincenzo Palmerio, Ezio Felli, Vittorio Di Luzio, Cesare D'Alessandro, Tommaso Coletti, Vito Domenici (n.c.)

- del Signor Giovanni Pace

rappresentato e difeso dall'Avv. Ludovico Guarini e domiciliato in L'Aquila, Via G. D'Annunzio 12, presso lo studio dell'Avv. Francesco Rossi

per l'annullamento

della proclamazione degli eletti alla carica di Presidente della Giunta Regionale e di Consigliere Regionale, in toto o in parte qua, avvenuta rispettivamente, in data 27.04.2000, Ufficio centrale circoscrizionale di L'Aquila, in data 28.04.2000, Ufficio centrale circoscrizionale di Pescara, in data 27.04.2000, Ufficio centrale circoscrizionale di Chieti, in data 27.04.2000, Ufficio centrale circoscrizionale di Teramo ed in data 29.04.2000, con atto definitivo, da parte dell'Ufficio centrale regionale, nonché dell'atto di nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale dei Componenti la Giunta Regionale ed altresì di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale e, segnatamente, degli atti con i quali l'Ufficio centrale circoscrizionale di Teramo e l'Ufficio centrale regionale hanno ammesso alla candidatura le liste dei candidati nonché degli atti relativi alla convocazione e seduta del Consiglio Regionale tenutosi in data 22.05.2000.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Abruzzo e dei controinteressati;

Viste le memorie prodotte a sostegno delle rispettive difese;

Vista la sentenza n. 661/2001 del 7 novembre 2001 con cui questo T.A.R. ha ordinato l'integrazione del contraddittorio;

Visti gli atti tutti della causa;

Relatore alla pubblica udienza del 9 gennaio 2002 il Consigliere Luciano Rasola;

Uditi, altresì, gli Avv.ti Tullio Buzzelli, Carlo Benedetti e Vincenzo Cerulli Irelli per i ricorrenti, l'Avv. dello Stato Massimo Lucci per l'Amministrazione resistente, nonché gli Avv.ti Francesco Carli, U. Di Silvestre, C. Di Tonno, L. Guarini, D. De Carolis, V. Camerini, F.G. Scoca,G. Cerceo, P. Polidori, P. Referza per i controinteressati;

Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue:

Omissis

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo – L'Aquila, accoglie il ricorso specificato in epigrafe e, annulla, pertanto l'atto impugnato di proclamazione degli eletti e gli atti ulteriori indicati in ricorso, con ogni conseguente effetto in ordine alla rinnovazione del procedimento elettorale.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso in L'Aquila dal Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo nella Camera di Consiglio del 9 gennaio 2002 con la partecipazione dei magistrati:

Rolando SPECA -Presidente ff.

Luciano RASOLA -Consigliere rel. Est.

Maria Luisa DE LEONI -Consigliere

Il segretario di udienza

PUBBLICATA MEDIANTE DEPOSITO

Il 17 gennaio 2002

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Lattanzio

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE
ROMA

DELIBERA 18.12.2001, n. 99:
Approvazione delle modifiche ed integrazioni al piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato – P.S.T.

Ai sensi dell'art. 1 del d.l. 11 giugno 1998, n. 180 e successive modificazioni

Il Comitato Istituzionale

Vista la legge 18 maggio 1989, n., 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

Visto l'art. 17, comma VI-bis, della predetta legge che prevede l'adozione da parte del Comitato Istituzionale delle misure di salvaguardia;

Visto l'articolo 1, comma I-bis, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, e successive modificazioni, che prevede l'approvazione entro il 31 ottobre 1999, di piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a rischio idrogeologico molto elevato nonché l'adozione delle misure di salvaguardia, con il contenuto di cui al comma VI-bis dell'articolo 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183, oltre che con i contenuti di cui alla lettera d), comma III, del medesimo articolo 17;

Vista la propria delibera n. 85 del 29 ottobre 1999 con la quale è stato approvato il piano straordinario di cui sopra;

Visto l'articolo 4 della normativa di attuazione ed in particolare il comma 1 ed il comma 2, ai sensi dei quali si può procedere ad integrazioni e modifiche al piano, nonché il comma 3 per quanto riguarda le procedure successive all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza;

Considerate le proposte tecniche della Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità di Bacino del Tevere circa la riperimetrazione di zone a rischio idrogeologico già inserite nella perimetrazione del P.S.T., inerente al fosso di Pratolungo in Comune di Roma ed al fosso di Vallerano in Comune di Roma, ciò a seguito di valutazioni di dettaglio circa la situazione di opere idrauliche esistenti e circa la situazione altimetrica;

Considerata l'opportunità generale di procedere ad una modifica della norme del P.S.T. in relazione alla specifica questione della riperimetrazione e riclassificazione del grado di rischio in conseguenza della realizzazione delle opere per la messa in sicurezza delle aree a rischio, secondo quanto allo stato attuale previsto dall'art. 4, comma 3 delle norme di attuazione del P.S.T.;

Visto il parere favorevole del Comitato Tecnico espresso nella seduta del 16 ottobre 2001 circa la proposta tecnica della riperimetrazione delle aree a rischio del fosso di Pratolungo e del fosso di Vallerano;

Visto il parere favorevole del Comitato Tecnico espresso nelle sedute del 6 e del 13 novembre 2001 circa le integrazioni e/o modifiche del testo dell'art. 4, comma 3 della normativa d'attuazione del P.S.T.;

Considerata la proposta ulteriore avanzata dalla R. Umbria in data 17 u.s. circa la possibilità di procedere a riperimetrazione con procedura semplificata delle zone a rischio anche a seguito di approfondimenti conoscitivi;

Udita la relazione del Segretario Generale in merito alla questione;

Considerate le disposizioni normative in premessa richiamate;

DELIBERA

Art. 1

Sono approvate ai sensi dell'articolo 1, comma 1-bis, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, e successive modificazioni e dell'art. 4, commi 1 e 2 della normativa di attuazione, le modifiche ed integrazioni allo stesso piano straordinario P.S.T. diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato (PST), le parti che costituiscono detto piano sono integrate o modificate nel seguente modo:

I) nell'allegato cartografico A del Piano, tavola 12 – area 7.4 sono modificate le aree perimetrate inerente al fosso di Pratolungo – Comune di Roma così come da cartografia allegata;
II) nell'allegato cartografico A del Piano, tavola 4.1 – area 2.0 sono modificate le aree perimetrate inerenti al fosso di Vallerano – Comune di Roma è sostituita così come da cartografia allegata;

Alle suddette aree, così come perimetrate negli allegati cartografici, si applicano le disposizioni del piano straordinario contenute nelle norme di attuazione

Art. 2

E' approvata la modifica all'art. 4, comma 3 della normativa di attuazione del piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato – P.S.T., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 1999 , detto comma 3 è sostituito integralmente come di seguito riportato:

"Nel caso di avvenuta realizzazione delle opere di messa in sicurezza ai sensi del comma e) dell'art. 7 e del comma e) dell'art. 5 del presente Piano, nonchè di aggiornamenti di studi condotti dall'A.B.T. o dagli Enti locali in coerenza con le metodologie ed i criteri tecnici contenuti nella proposta tecnica del Piano di Bacino di Assetto Idrogeologico, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Tevere emana apposito decreto con il quale viene riperimetrata l'area a rischio oggetto dell'intervento di messa in sicurezza o di studio, cio' per le limitazioni di cui agli artt. 7 e 5.

Ai fini dell'emanazione del decreto di cui sopra è necessario, nel caso di esecuzione di opere e secondo la loro tipologia , il parere dell'autorità idraulica competente o dell'autorità competente alla tutela del vincolo idrogeologico, sulla base del certificato di collaudo dell'opera.

Art. 3

Ai fini di quanto previsto dalla modifica dell'art. 4, comma 3 di cui sopra il Segretario Generale viene delegato ad emanare appositi decreti e a darne adeguata pubblicità.

Art. 4

Delle suddette approvazioni e conseguenti modifiche delle perimetrazioni delle zone a rischio viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale, e nei bollettini ufficiali delle regioni territorialmente competenti .

IL PRESIDENTE
MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Altero Matteoli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA

Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 31.01.2002 Comune di Avezzano. Variante al P.R.G. – L.N. 1 del 3.01.1978 – Realizzazione di un parcheggio pubblico e sistemazione area circostante la chiesa di S. Rocco.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Omissis

DELIBERA

L'approvazione della Variante al P.R.G. ai fini della realizzazione di un Parcheggio Pubblico e la sistemazione dell'area circostante la chiesa di San rocco ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 5, della L. 1/78, come modificato dall'art. 4 della Legge 415/98 nel testo in vigore, adottata dall'Amministrazione Comunale di Avezzano con deliberazione di Consiglio Comunale n° 99 del 30.11.2000 e deliberazione di Giunta Comunale n° 479 del 15.11.2001, nel rispetto dei pareri formulati dagli enti preposti al controllo dei vincoli operanti nel territorio oggetto dell'intervento, giusto parere del C.R.T.A. – Sezione Urbanistica Provinciale – n° 1 del 7.01.2002, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Omissis

f.to IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

COMUNE DI ALANNO (PE)

Tariffe Gas-Metano in vigore dal 1 Gennaio 2002

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO del Comune di Alanno
RENDE NOTO che:

In applicazione dell'art. 14 punto 2 della deliberazione n. 237 del 28.12.2000 e dell'art. 3 punto 2 della deliberazione n. 52 del 22.04.1999 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas si trasmettono le seguenti tariffe:

Tariffe di distribuzione "opzione base" in vigore dall' 1.07.2001

Quota distribuzione			
	1' Fascia fino a MJ 10.000	**0,001792**	**€/MJ**
	2' Fascia fino a MJ 100.000	**0,000775**	**€/MJ**
	3' Fascia fino a MJ 400.000	**0,000697**	**€/MJ**
	4' Fascia fino a MJ 8.000.000	**0,000516**	**€/MJ**
	5' Fascia oltre	**0,000222**	**€/MJ**

Quota fissa			
	1' Fascia	**18,59245**	**€/a.**
	2' Fascia	**30,98741**	**€/a.**
	3' Fascia	**46,48112**	**€/a.**
	4' Fascia	**61,97483**	**€/a.**
	5' Fascia	**123,94966**	**€/a.**

Tariffa finale fornitura Gas-Metano in vigore dall'1.01.2002

Tariffa finale			
	1' Fascia fino a mc. 259	0,312555	€/mc.
	2' Fascia fino a mc. 2.591	0,273299	€/mc.
	3' Fascia fino a mc. 10.363	0,270288	€/mc.
	4' Fascia fino a mc. 207.254	0,263302	€/mc.
	5' Fascia oltre	0,251953	€/mc.

Quota fissa			
	1’ Fascia	l8,59245	€/a.
	2’ Fascia	30,98741	€/a.
	3’ Fascia	46,48112	€/a.
	4’ Fascia	61,97483	€/a.
	5’ Fascia	123,94966	€/a.

Alanno, lì 22 Gennaio 2002

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Daniela Di Baldassarre

COMUNE DI AVEZZANO (AQ)

Determinazione indennità provvisoria di esproprio per asservimento terreni per lavori di realizzazione impianto di depurazione a servizio della frazione di Castelnuovo.

Omissis

Vista la deliberazione Consiliare n° 95 del 28/10/1998 esecutiva a termini di legge, con cui i lavori di **realizzazione dell’impianto di depurazione a servizio della frazione di Castelnuovo** sono stati dichiarati di Pubblica Utilità nonché urgenti ed indifferibili ai sensi dell’art. i della legge 03.01.1978 n° 1 ed è stato approvato il piano particellare di asservimento, nonché sono stabiliti i termini di inizio e compimento della procedura di esproprio in anni 1 (uno) e 3 (tre) dalla data di occupazione delle aree;
Vista la Delibera di Giunta Comunale n° 445 del 07/09/1999 con cui è stata approvata la 1^ perizia di variante ed è stato approvato il nuovo piano particellare di asservimento;

Visti i termini finali per le espropriazioni fissati al 13/12/2002;

Omissis

SI DECRETA

Art. 1) L’ammontare della indennità provvisoria di asservimento di cui alle premesse, in favore degli aventi diritto, è determinata per come nell’allegato elenco (Allegato A) che forma parte integrante del presente decreto, fermo restando la corresponsione di eventuali importi previsti dall’ultimo comma dell’art. 16 della Legge 865/71 nonché ogni altra somma prevista dalle leggi vigenti;

Art. 2) Il Settore IV — LL.PP. — Sezione ~ **A** del Comune di Avezzano è incaricato di comunicare l’ammontare dell’indennità determinata con il presente decreto alle ditte interessate, nelle forme previste per gli atti processuali civili.

Art. 3) Entro trenta giorni dalla inserzione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della

Regione, i proprietari e gli altri interessati al pagamento dell'indennità, possono proporre opposizione alla stima dell'indennità stessa, davanti alla Corte di Appello competente per territorio, con atto di citazione notificato all'espropriante.

Art. 4) I proprietari, entro trenta giorni dalla notifica dell'avviso di cui al quarto comma dell'art. 11 della Legge 865/71 comunicano al Sindaco, se intendono accettare l'indennità provvisoria.
In caso di silenzio l'indennità si intende rifiutata
.
Art. 5) Il presente Decreto verrà pubblicato, a cura dell'Ente espropriante, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE SETTORE IV – LL.PP.
Ing. Domenico Palumbo

COMUNE DI AVEZZANO (AQ)

Determinazione indennità provvisoria di esproprio per asservimento terreni per lavori di realizzazione impianto di depurazione a sevizio della frazione di Cese.

Vista la legge 2506.1865, n° 2359;

Omissis

Vista la deliberazione Consiliare n° 65 del 26/08/1996 esecutiva a termini di legge, con cui i lavori di **realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della frazione di Cese** sono stati dichiarati di Pubblica Utilità nonché urgenti ed indifferibili ai sensi dell'art. 1 della legge 03.04.1978 n°1;

Vista la deliberazione Consiliare n° 22 del 08/04/1998 esecutiva a termini di legge, con cui è stato approvato il piano particellare di esproprio/asservimento e sono stabiliti i termini di inizio e compimento della procedura di esproprio in anni 1 (uno) e 3 (tre) dalla data di occupazione delle aree;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n° 445 del 07/09/1999 con cui è stata approvata la 1^ perizia di variante ed è stato approvato il nuovo piano particellare di asservimento/espropriazione;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n° 579 del 15/12/2000 con cui è stata approvata una ulteriore variazione al piano particellare di esproprio;

Visti i termini finali per le espropriazioni fissati al 05/05/2002;

Omissis

Visti gli atti da cui risulta che il Settore LL.PP. Sezione I^ ha ottemperato a quanto disposto

dall’art. 10 della legge 865/71;

SI DECRETA

Art. 1)

L’ammontare della indennità provvisoria di asservimento di cui alle premesse, in favore degli aventi diritto, è determinata per come nell’allegato elenco **(Allegato A)** che forma parte integrante del presente decreto, fermo restando la corresponsione di eventuali importi previsti dall’ultimo comma dell’art. 16 della Legge 865/71 nonché ogni altra somma prevista dalle leggi vigenti;

Art.2)

L’ammontare della indennità provvisoria di espropriazione di cui alle premesse, in favore degli aventi diritto, è determinata per come nell’allegato elenco **(Allegato B)** che forma parte integrante del presente decreto, fermo restando la corresponsione di eventuali importi previsti dall’ultimo comma dell’art.16 della Legge 865/71 nonché ogni altra somma prevista dalle leggi vigenti;

Art.3)

Il Settore IV - LL.PP. - Sezione I^ del Comune di Avezzano è incaricato di comunicare l’ammontare dell’indennità determinata con il presente decreto alle ditte interessate, nelle forme previste per gli atti processuali civili.

Art.4)

Entro trenta giorni dalla inserzione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione, i proprietari e gli altri interessati al pagamento dell’indennità, possono proporre opposizione alla stima dell’indennità stessa, davanti alla Corte di Appello competente per territorio, con atto di citazione notificato all’espropriante.

Art.5)

I proprietari, entro trenta giorni dalla notifica dell’avviso di cui al quarto comma dell’art. 11 della Legge 865/71 comunicano al Sindaco, se intendono accettare l’indennità provvisoria.

In caso di silenzio l’indennità si intende rifiutata.

Art.6)

Il presente Decreto verrà pubblicato, a cura dell’Ente espropriante, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE SETTORE IV - LL.PP.

Ing. Domenico PALUMBO

COMUNE DI AVEZZANO **Frazione di Cese** **ALLEGATO B**

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

N. d'ord.	stazione catastale	Partita Catastale	Foglio	P.lla	Superficie catastale mq	Qualità	Classe	R.Dominic.Lire	R. Agraria Lire	Superficie da espropriare mq	Importo unitario L/mq	Indennità di Espr.
1	Bisegna angelica e più	149593	18	300	5.050	Prato	1	30.300	10.100	2442,00	3.280	8.009.760
									TOTALE	2442,00		8.009.760

Il Dirigente IV settore
Dott. Ing. Domenico Palumbo

COMUNE DI BASCIANO (TE)

Graduatoria definitiva assegnazione alloggi E.R.P.

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI E.R.P .							Bando di concorso generale del 27.03.2000 COMUNE DI BASCIANO GRADUATORIA DEFINITIVA						
CONCORRENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE					TOTALE	NOTE
	A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4			
CORRADI ANGELO	1	3					2					6	
FARAGALLI REMO	2	3										5	
CERQUON E CARLO		2					2					4	
VAGNOZZI CARMELA		1							2			3	
VELLA ANGELO		3										3	
MAZZOCCHETTI MARCO		1										2	
TIBERI DOMENICA									2			2	
D'OSTILIO TOALDO	2											2	
TERAMANO GIANCARLO		1										1	
DI VOMANO MASSIMO												1	
BARBIERI DONATO		1										1	
TIMPERI ANNA RITA												0	
FINOCCHIO GABRIELE	ESCLUSO PER ECCEDENZA DI REDDITO												
BAIOCCO ROBERTO	ESCLUSO PER ECCEDENZA DI REDDITO												
PASINELLI GIAMPIERO	ESCLUSO PER ECCEDENZA DI REDDITO												
ROCCI FRANCO	ESCLUSO PER ECCEDENZA DI REDDITO												

Teramo, lì 26.11.2001

LA SEGRETARIA
Anna Gregori

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Vicentina Terio

COMUNE DI BELLANTE (TE)

Piano di Recupero di iniziativa privata in località Villa Penna di proprietà del Sig. Pino Antonio. Approvazione

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Omissis

DI APPROVARE, come in effetti approva il P.R. di iniziativa privata del Centro Storico di Villa Penna Bassa a firma dell'Architetto Anna Maria Giovannini, secondo le previsioni del vigente P.R.G., riportato in catasto al fg. 18, particelle n° 212, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica con previsione sommaria di spesa per l'attuazione del Piano;
- Norme Tecniche di attuazione;
- Computo metrico Estimativo;
- Schema di Convenzione;
- Documentazione Fotografica;
- Verifica densità edilizia esistente e di progetto;
- Tav. n. l Stralcio PRG;
- Tav. n. 2— Inquadramento planimetrico generale stato di fatto;
- Tav. n.3 — Inquadramento urbanistico: rete viaria e spazi di Parcheggio;
- Tav. n.4 — Planivolumetrico edifici esistenti e di progetto;
- Tav. n.5 — Documentazione fotografica di individuazione delle tipologie esistenti in zona e dell'area;
- Tav. n.6 — Urbanizzazioni esistenti e di progetto;
- Tav. n.7 — Piano di riassetto dell'area e tipologie edilizie di progetto;
- Tav. n.8 — Profili stato di fatto e di progetto dell'area;

DI DARE mandato al Responsabile del servizio tecnico per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Omissis

IL PRESIDENTE
F.to Fernando Angeloni

COMUNE DI BELLANTE (TE)

Approvazione Piano Particolareggiato di iniziativa privata della ditta Castorini Pietro ed altri ricadente in località Ripattoni.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Omissis

DI APPROVARE, come approva ai sensi e per gli effetti della L.R. 18/1983 e successive modifiche ed integrazioni, il PIANO PARTICOLAREGGIATO Dl INIZIATIVA PRIVATA DITTA CASTORINI PIETRO ed Altri in località Ripattoni, redatto dall'Architetto Di Pancrazio Raffaele, in data 06/09/2001, prot. *7955*, composto dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. n. i Relazione Tecnica e Norme Tecniche di esecuzione;
- Tav. n. 2 Elenco Catastale delle Proprietà;
- Tav. n. 3 Stralcio P.R.G.;
- Tav. n. 4 Planimetria Catastale;
- Tav. n. *5* individuazione e Qualificazione Ambiti D'intervento;
- Tav. n. 6 Individuazione: Lotti Edificabili — Sagome degli Ingombri;
- Tav. n. 7 Planivolumetrico;
- Tav. n. 8 Viabilità — Spazi di sosta;
- Tav. n. 9 Piazza — Gradinata — Spazio Verde;
- Tav. n.10 Profilo Strada— Profili Terreno;
- Tav. n. l I Particolari: Piazza e Verde Attrezzato;
- Tav. n.12 Linea Enel — Gas Metano — Acqua— Telecom;
- Tav. n. l 3 Rete Acque Bianche — Rete Acque Nere;
- Tav. n.14 Illuminazione Pubblica;
- Tav. n .l *5* Particolari Costruttivi — Illuminazione Pubblica;
- Tav. n .l 6 Particolari Costruttivi — Rete Acque Bianche, Nere e Strada;
- Tav. n .l 7 Schemi Tipologici
- Tav. n. l 8 Schema Convenzione Urbanistica per Piano Particolareggiato;

Omissis

Il PRESIDENTE
F.to Fernando Angeloni

COMUNE DI CASTEL CASTAGNA (TE)

Misura delle indennità di esproprio da corrispondere agli aventi diritto per occupazione dei terreni per i lavori di ampliamento del cimitero Comunale in Loc. S.Maria

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
DEL COMUNE DI CASTEL CASTAGNA

Vista la Legge 25.6.1865, n° 2359 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 22.10.1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3 deI D.P.R. n. 8 del 15.01.1972;

Vista la legge n. 10 del 28.01.1977;

Visto il D.P.R. 24.07.1977, N° 616;

Vista la Legge 3.01.1978, n° 1;

Vista la Legge Regionale 9.01.1979, n° 2;

Vista la Legge Regionale 12.08.1998, n° 72;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 21/04/1999, esecutiva, con la quale si approvava il progetto definitivo per i lavori di: AMPLIAMENTO del cimitero Comunale in Loc. S. Maria, si dichiara, ai sensi dell'art. 1 della Legge 3.01.1978, n. 1, l'opera di pubblica utilità, urgente ed indifferibile e stabiliscono nel contempo i termini relativi alle espropriazioni e ai lavori nel modo seguente:

- Espropriazioni:l'inizio stabilito per il 16 giugno 1999 ed il termine 15giugno 2002;

- Lavori: l'inizio è fissato per il 16 giugno 1999 ed il termine 15giugno2002;

Visto il verbale di consistenza e la relativa immissione in possesso, avvenuta il 16/06/1999;

Considerato che, ai sensi della sopraccitata L.R. n° 2/1979, art. 2 - comma 4, l'avvenuta occupazione deve intendersi per un periodo di anni 3 essa viene a compiersi il 15 giugno 2002;

Considerato che l'indennità provvisoria,per i predetti terreni è stata determinata tenendo conto dei valori agricoli medi ai sensi della Legge n. 865/1971;

Visto l'avviso pubblicato all'Albo Pretorio dal 3/11/2001 al 18/11/2001 dell'avvenuto deposito degli atti relativi all'espropriazione presso la Segreteria Comunale del Comune;

Considerato che nel periodo di deposito dei succitati atti non sono state presentate osservazioni scritte da parte degli immobili occupati;

Vista la relazione dell'opera da eseguire redatta in data 10 giugno 1998;

Vista la planimetria delle aree da espropriare;

Visto l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali;

Visto lo stralcio dello strumento urbanistico vigente;

Visto il piano particellare di esproprio approvato con l'atto di Giunta n. 28 del 21/04/1999;

DECRETA

Art. 1-La misura delle indennità di esproprio, da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto sulla base dei risultati del tipo di frazionamento n. 3514/2001 approvato dall'Ufficio del Territorio di Teramo in data 18/10/2001 è così distinta:

A)- Ditta: - BUCCI Aurelio, n. Castel Castagna il 6/05/1965 - BUCCI Enio, n. Castel Castagna il 26/01/1969- BUCCI Francesco, n. Castel Castagna il 14/12/1969 Livellari per 1/3 ciascuno e PREPOSITURA di S. Maria di Ronzano, con Sede in Castel Castagna — Diritto di concedente, *individuato con il foglio nr. 2 particella 560 (ex 388/b), della superficie occupata di mq 2.010 (duemiladieci), indennità di espropriazione di € 1.474,07 (£ 2.854.200);*

B) - Ditta: - CANDELORO Maria Grazia in De Antoniis, Cousufruttuario di livello - DE ANTONIS Antonio, nato a Basciano il 10/06/1944 Livellario;- DI GIUSEPPE Annunziata, nata a Colledara il 2/04/1912, Cousufruttuario di livello- PREPOSITURA di S. Maria di Ronzano, con Sede in Castel Castagna - Concedente, *individuato con il foglio nr. 2 particella 562 (ex 389/b), della superficie occupata di mq. 680 (seicentottanta), indennità di espropriazione di £ 494,04 (E. 965.600);*

C) - Ditta: - DI DONATO Barnetti;- DI DONATO Delfino;- DI DONATO Gemma; - DI DONATO Giuseppe, - DI DONATO Pantaleone; - DI DONATO Pasqua; - DI DONATO Pietro;- DI DONATO Vincenzo fu Antonio; comproprietari e- DI SABATINO Maria, fu Antonio Ved. Di Donato, usufruttuaria parziale, *individuato con il foglio nr. 1 particella 433 (ex 379/b), della superficie occupata di mq. 690 (seicentonovanta), indennità di espropriazione di 506,02 (E. 841.800).*

Resta a carico dell'Ente espropriante l'obbligo di corrispondere l'indennità di esproprio al fittavolo, al colono, ed al compartecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data di occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 17, comma secondo, della Legge n. 865/1971.

Art. 2- lI Responsabile del servizio è incaricato di comunicare l'indennità determinata con il presente decreto alle ditte interessate, nelle forme previste per gli atti processuali civili.

Art. 3 - I Proprietari, entro trenta giorni dalla notifica dell'avviso di cui al 4° comma dell'art. 11 della Legge n. 865/1971, comunicano a questo Ente se intendono accettare l'indennità provvisoria così come sopra determinata. In caso di silenzio l'indennità si intende rifiutata.

Art. 4 - Il presente avviso verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, a cure e spese dell'Ente espropriante.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Comunale
Geom. Gianni D'ANDREA

COMUNE DI CERCHIO (AQ)

Tariffe fornitura gas metano ai clienti del mercato vincolato.

In applicazione dell'art. 14 punto 2 della deliberazione n. 237 del 28.12.2000 e dell'art. 3 punto 2 della deliberazione n. 52 del 22.04.1999 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas si trasmettono le seguenti tariffe:

Tariffe di distribuzione "opzione base" in vigore dall' 1.07.2001

Quota distribuzione	1'Fascia fino a MJ	10.000	=	**0,002190 e/MJ**
	2'Fascia fino a MJ	400.000	=	**0,001544 e/MJ**
	3'Fascia fino a MJ	8.000.000	=	**0,000930 e/MJ**
	4'Fascia oltre		=	**0,000620 e/MJ**

Quota fissa	1'Fascia		=	**18,59245 e/a.**
	2'Fascia		=	**30,98741 e/a.**
	3'Fascia		=	**46,48112 e/a.**
	4'Fascia		=	**61,97483 e/a**

Tariffa finale fornitura gas-metano in vigore dall'1.01.2002

	1'Fascia fino a mc.	263	=	**0,330814 e/mc.**
	2'Fascia fino a mc.	10.517	=	**0,306243 e/mc.**
	3'Fascia fino a mc.	210.331	=	**0,282890 e/mc.**
	4'Fascia oltre		=	**0,271099 e/mc.**

Quota fissa	1'Fascia		=	**18,59245 e/a.**
	2'Fascia		=	**30,98741 e/a.**
	3'Fascia		=	**46,48112 e/a.**
	4'Fascia		=	**61,97483 e/a**

COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO (TE)

Approvazione definitiva Variante n. 3 al P.R.G.

IL SINDACO

Viste le LL.RR. nn. 18/83; 70/95; 11/99 e 26/2000;

RENDE NOTO

La variante n. 3 al P.R.G. del Comune di Civitella del Tronto è stata approvata definitivamente con delibera consiliare n. 48 del 30.11.2001 e sarà effettivamente esecutiva dopo la pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.

IL SINDACO
Prof. A.Ioannoni

COMUNE DI CIVITELLA MESSER
RAIMONDO (CH)

Variante al vigente P.R.E. relativi a lavori di "Realizzazione itinerari ciclabili all'interno della Comunità Montana" realizzato dalla Comunità Montana Aventino Medio Sangro di Palena. Deliberazione del Consiglio Comunale n° 44 del 22.12.2001 ai sensi dell'art.43 della L.R. 11/1999 modificata dalla L.R. 26/2000. Approvazione definitiva."

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Approvare definitivamente la VARIANTE al vigente P.R.E. relativi a lavori di "Realizzazione itinerari ciclabili all'interno della Comunità Montana" realizzato dalla Comunità Montana Aventino Medio Sangro di Palena, ai sensi dell'art.43 delle L.R. 11/1999 e 26/2000 del Comune di Civitella Messer Raimondo.

Omissis

IL SINDACO
Nicola D'Orazio

COMUNE DI CIVITELLA ROVETO (AQ)

Avviso di deposito variante al P.R.G. in itinere. Recepimento del Piano Regionale Paesistico con modificazione.

IL SINDACO

Vista la Legge 17.07.1942, n. 1150 e successive modifiche;

Vista la Legge Regionale 12.04.1983, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

Che gli atti relativi alla Variante al P.R.G. Recepimento con modifiche P.R.P. adottati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 17.01.2002 sono stati depositati in libera visione al pubblico, nell'Ufficio di Segreteria di questo Comune, da oggi e per 45 giorni consecutivi.

Le eventuali osservazioni debbono essere redatte su carta da bollo da € 10,33 (L.20.000) e presentate al Protocollo Generale entro 45 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL SINDACO
Dott. Sandro De Filippis

COMUNE DI COLLEDARA (TE)

Lavori di realizzazione di un bocciodromo in Colledara

ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(Legge 22 Ottobre 1971 n. 865 e s.m.i.)

AVVISO DI DEPOSITO ATTI (Art. 10)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RENDE NOTO

- che sono depositati presso la Segreteria Comunale per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso i seguenti atti:

  1. Delibera di Giunta Municipale n. 123 del 22.10.2001 inerente l'approvazione del progetto esecutivo dell'opera;

2. Relazione esplicativa dell'opera;

3. Piano particellare di esproprio ed elenco proprietari;

4. Planimetria catastale delle aree da espropriare;

5. Stralcio strumento urbanistico vigente.

- Che le aree interessate all'intervento sono:

Fg. 12 Particella 659 per mq 2100 intestata a REGGIMENTI GIOVANNI

Fg. 12 Particella 661 per mq 2050 intestata a Eredi MUCCIARELLI DOMENICO nato a Colledara il 06/07/1921

Fg. 12 Particelle 18 e 19 per mq 850 intestate a BARONE DIANA, PALLOTTA PASQUALINA, PERIA GIANFRANCO, PALLOTTA PEPPINO.

- Che il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo;

- Che entro il termine di 15 giorni dalla inserzione del predetto avviso sul B.U.R.A. possono essere proposte, da chiunque ne abbia interesse, osservazioni scritte da depositarsi nella Segreteria del Comune di Colledara.

UFFICIO TECNICO
Geom. Mauro De Flaviis

COMUNE DI CORVARA (TE)

Graduatoria assegnazione alloggi E.R.P.

NUM DI GRAD	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	NUM. DI DOM	CODICE FISCALE	A.1	A.2	A.3	A.4	A.5	A.6	B.1		B.2	B.3	B.4	PUNT. TOT	NOTE
										1	2					
1	DI BENEDETTO ANTONIO	4	DBNNTN65B28DO78J		2										2	
2	DI MARCO LUIGI	2	DMRLGU72R28G878Q		1										1	
2	DI NUNZIO SILVIO	1	DNNSLV67L18G878Y		1										1	
2	DI PERSIO MARGANELLA CARLA	3	DPRCRL79B62G878S				1								1	

CONDIZIONI SOGGETTIVE

A-1= Reddito familiare
A-2= Nucleo familiare
A-3= Anziani
A-4=Famiglia di nuova formaz.
A-5= handicappati
A-6=Emigrati/Profughi

CONDIZIONI OGGETTIVE

B-1/1 = Disagio abitativo
B-1/2= Coabitazione
B-2= Sovraffollamento
B-3= Antigienico
B-4= Sfratto

COMUNE DI LANCIANO (CH)

Accordo di programma fra l'ente gestore dei servizi sociali e socio-assistenziali n.22 (comune di Lanciano) e la a.s.l. Lanciano -Vasto per il servizio di assistenza domiciliare integrata a favore di persone non autosufficienti.

PREMESSA

Il presente Accordo di programma ha come oggetto e finalità l'istituzione, nell'ambito territoriale n. 22 Comune di Lanciano, del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), in esecuzione della legge regionale 27.3.1998, n. 22 (Piano Sociale Regionale) e 2.7.1999, n. 37 (2° Piano Sanitario Regionale 1999/2001).

DEFINIZIONE

L'Assistenza Domiciliare Integrata è un complesso coordinato di prestazioni di carattere sanitario e socio-assistenziale, rese al domicilio del soggetto, in forma integrata e con la partecipazione di figure professionali specifiche.

Lo scopo è quello di favorire il più a lungo possibile la permanenza nel proprio domicilio del soggetto in cui sia compromessa, in via temporanea o permanente, la capacità di provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana, evitando il ricovero improprio ed assicurando una migliore qualità di vita.

L'organizzazione funzionale dell'ADI si basa fondamentalmente su:

1) Interdisciplinarietà delle figure professionali coinvolte che costituiscono una équipe che assicura globalità e specificità degli interventi;

2) effettiva integrazione tra le prestazioni sociali e quelle sanitarie mediante protocolli d'intesa tra ASL e Comuni. Tale integrazione si realizza, di fatto, attraverso strumenti di coordinamento collegiale tra gli operatori coinvolti, per la identificazione dei bisogni assistenziali, la programmazione degli interventi necessari e la verifica dei risultati.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'A.D.I. si realizza per mezzo di una forte integrazione tra tutti i soggetti interessati e coinvolti, prima di tutto ASL e Comune, ognuno per la propria parte di competenza, con il sistema degli Accordi di Programma, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 142/90, dei Protocolli d'intesa, Convenzioni ed altre forme di collaborazione, che vadano nel senso di disciplinare compiti e funzioni di ogni soggetto coinvolto, per mezzo del coordinamento e del continuo scambio di informazioni e l'attuazione di una precisa e puntuale metodica di lavoro, che renda effettivo l'integrazione tra sociale e sanitario.

Secondo la definizione che ne ha dato l'OMS, il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, consiste nella "fornitura di servizi specialistici per la salute a casa del paziente piuttosto che nelle sedi ospedaliere, con enormi vantaggi non solo dal punto di vista psicologico ma anche sul piano sanitario, economico e sociale". E' innegabile che, ad esempio, il ricorso all'assistenza domiciliare ridurrebbe gli esiti negativi legati alla

ospedalizzazione quali stati depressivi, confusionali e l'insorgenza di nuove patologie.

Nel valutare, infatti, l'efficacia di un trattamento ormai non si può tenere conto soltanto del miglioramento dei parametri biologici, ma uguale importanza deve essere riconosciuta al mantenimento di un accettabile livello di vita nel pieno rispetto della dignità della persona malata.

L'Assistenza Domiciliare Integrata è un programma di assistenza per i non autosufficienti che deve basarsi su:

- Il potenziamento e la specializzazione delle Divisioni Ospedaliere espressamente dedicate;
- La formazione del personale da impiegare in questo tipo di assistenza;
- L'impiego dei servizi di base in programmi di prevenzione della non autosufficienza mediante le seguenti linee di intervento:

a) Costituzione della Unità di Valutazione multidisciplinare (U. V.M.D.);
b) Ricerca ed individuazione dei soggetti a rischio di non autosufficienza;
c) Dimissioni programmate dall'ospedale;
d) Selezione degli interventi da compiere in base ai risultati della valutazione globale fatta sul singolo paziente dal gruppo multidisciplinare dalla UVMD;
e) Adeguamento delle abitazioni alle necessità individuali dell'individuo;
f) Coinvolgimento del volontariato;
g) Attivazione delle specifiche iniziative di Verifica e di Revisione della Qualità dell'assistenza;

Le finalità del servizio sono:

1. migliorare le qualità di vita dei soggetti in condizioni di non autosufficienza;
2. evitare ricoveri impropri;
3. ridurre il tasso di ospedalizzazione favorendo le dimissioni ospedaliere (dimissioni protette);
4. riduzione della spesa;
5. qualificare l'assistenza sul territorio;
6. promuovere sia l'integrazione delle figure professionali coinvolte che la cultura dei processi di cura.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare può essere distinto in due diverse modalità:

1) Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I);
2) Assistenza Domiciliare Programmata (A.D.P.);

Le patologie che consentono l'avvio della assistenza sono quelle per le quali l'intervento domiciliare di assistenza si presenta alternativo al ricovero e determinabile da ragioni sociali o da motivi di organizzazioni sanitarie. Salvo diversa decisione, le ipotesi di attivazione dell'intervento di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) si riferiscono a:

- Malati terminali;
- Incidenti vascolari acuti;

- Gravi fratture in anziani;
- Forme psicotiche acute gravi;
- Riabilitazione di vasculopatici;
- Malattie acute temporaneamente invalidanti nell'anziano (forme respiratorie o altre);
- Dimissioni protette da strutture ospedaliere.

Le ipotesi di attivazione di Assistenza Domiciliare Programmata (A.D.P.) si riferiscono a:

- Soggetti con impossibilità permanente a deambulare
- Soggetti con impossibilità ad essere trasportati presso l'ambulatorio del medico con mezzi comuni;
- Soggetti con gravi patologie che necessitano di controlli ravvicinati quali:

1) Insufficienza cardiaca in stadio avanzato;
2) Insufficienza respiratoria con grave limitazione funzionale;
3) Arteriopatia obliterante arti inferiori in stadio avanzato;
4) Atropatie degli arti inferiori con gravi limitazioni;
5) Cerebropatici e cerebrolesi con forme gravi;
6) Paraplegici e tetraplegici;

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si prefigge di assicurare, in forma congiunta, le seguenti prestazioni:

- Di tipo sanitario: 1) Assistenza del Medico di Medicina Generale ai sensi della Convenzione vigente e dell'Accordo Integrativo Regionale
2) Assistenza specialistica, nelle forme previste dal contratto di lavoro e dalle convenzioni vigenti;
3) Assistenza infermieristica;
4) Assistenza riabilitativa;
5) Eventuali prelievi per esami clinici;
6) altre forme assistenziali sanitarie erogabili a domicilio;
(prestazioni podologiche, programmi dietetici e nutrizionali, sostegno psicologico ecc.)

- di tipo socio-assistenziale: 1) aiuto domestico;
2) Igiene della persona;
3) eventuale somministrazione di pasti;
4) eventuali servizi di lavanderia;
5) disbrigo di commissioni e collegamento con altri servizi sociali;

UFFICIO CENTRALE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE

L'organizzazione e la gestione dell'Assistenza Domiciliare Integrata nel territorio della ASL Lanciano - Vasto è affidata all'Ufficio Centrale per l'assistenza Domiciliare aziendale che è composto da:

- Responsabile Ufficio Centrale (Dirigente Medico 1° livello)
- Personale Amministrativo
- Dirigente Servizio Infermieristico
- Assistente Sociale

COMPITI DELL' UFFICIO CENTRALE

- Raccoglie ed elabora le schede che mensilmente i DSB (Distretti Sanitari di Base) inviano circa le richieste di ammissione e i pazienti in trattamento per avere un quadro globale dell'andamento del Servizio di Assistenza Domiciliare su tutto il territorio;

- Raccoglie tutti gli elementi necessari per elaborare i dati consuntivi previsti in delibera mantenendo i rapporti con i DSB interessati dall'attività di Assistenza Domiciliare;

- Mantiene i rapporti con le Cooperative che forniscono prestazioni sanitarie e socio-assistenziali per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali ed in caso di controversie;

- Impartisce direttive ai DSB in rapporto ad eventuali nuove normative nazionali e regionali o per adeguamenti organizzativi che si dovessero rendere necessari;

- Coordina i vari distretti rappresentando un riferimento per ogni eventuale problematica dovesse presentarsi e assicura una sostanziale uniformità nell'erogazione dell'Assistenza Domiciliare;

- Provvede alle liquidazioni delle prestazioni effettuate dalle varie figure professionali.

LA UNITA' DI VALUTAZIONE MULTI-DIMENSIONALE

Alla Unità di Valutazione Multi-Dimensionale spetta il compito di realizzare l'effettiva integrazione fra gli interventi sociali e sanitari.

La UVMD è il cardine principale dell'assistenza ai soggetti non-autosufficienti utilizzando la strategia della mulitidisciplinarietà della èquipe e la valutazione multidimensionale dei bisogni al fine della individuazione dei fattori di rischio e di non autosufficienza e della loro correzione mediante interventi personalizzati.

Tale metodologia di lavoro consente di ottenere risultati efficaci sia in termini di qualità della vita che di morbilità e mortalità e, nel tempo, ad un calo complessivo del fabbisogno assistenziale e di impiego di risorse, con un netto contenimento dei costi.

L'U.V.M.D. è lo strumento operativo del distretto sociosanitario che garantisce l'integrazione della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali a livello territoriale.

L'U.V.M.D. opera nell'area della disabilità per offrire la migliore soluzione possibile alla persona in stato di bisogno sociosanitario, secondo gli obiettivi stabiliti dal piano di zona dei servizi sociali, allo scopo di:

- Favorire, il più a lungo possibile, la permanenza, nel proprio domicilio, della persona in stato di bisogno;
- perseguirne il rientro a domicilio;
- migliorare la qualità della vita nelle strutture residenziali e semiresidenziali;
- migliorare l'utilizzo delle risorse territoriali;
- ottimizzare la spesa sociosanitaria.

Destinatari dell'intervento dell' UVMD sono le persone in stato di dipendenza per quanto attiene alle loro necessità nella vita quotidiana, per la perdita non compensata dell'autonomia psicofisica e sociale.

Sede dell'intervento è il distretto sanitario di residenza della persona interessata, dove si esplica anche il progetto assistenziale e riabilitativo. Anche nel caso di altre sedi di intervento, la responsabilità operativa del progetto resta all'UVMD di residenza della persona assistita.

La domanda di intervento è fatta dalla persona interessata o da chi per essa con il suo consenso informato (familiare, assistente sociale, medico curante, soggetto civilmente obbligato, tutore in caso di interdizione, servizi sociali). Essa va inoltrata al responsabile del distretto competente per residenza dell'interessato e può contenere indicazione dei servizi desiderati, di cui l'UVMD dovrebbe tener conto.

In ogni caso la segnalazione del caso deve essere fatta utilizzando la scheda di valutazione allegata alla Delibera della Giunta Regionale n^0 310 del 12 Febbraio 1997.

E' valutata ogni domanda che preveda l'attivazione di servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari. L'esame preliminare è fatto dal responsabile di distretto che attiverà le figure professionali necessarie all'attuazione della valutazione multidimensionale.

Compiti dell'UVMD sono:

- valutazione multidimensionale,
- elaborazione del progetto operativo,
- controllo dell'esecuzione del progetto,
- verifica dei risultati,
- conservazione della relativa documentazione,
- individuazione del case manager del singolo progetto,
- monitoraggio della rete dei servizi e sviluppo progressivo dei piani di zona.

COMPONENTI ESSENZIALI DELL'UVMD SONO:

- Responsabile del distretto sanitario o suo delegato, in qualità di responsabile dell'UVMD;

- Medico di Medicina Generale (MMG) della persona interessata;
- L'assistente sociale competente per residenza del richiedente;
- Lo specialista per il caso in esame;
- Personale amministrativo;

Ai lavori della U.V.M.D. dovrà partecipare un rappresentante dell'Ente Gestore dei servizi sociali con il quale sia stato già stipulato l'accordo di programma per la gestione integrata dei servizi e la erogazione delle prestazioni socio — assistenziali.

Il Responsabile dell'UVMD ha il compito di mantenere l'uniformità delle procedure e delle attività di valutazione multidimensionale e di presa in carico; egli informa periodicamente il Direttore Sanitario aziendale ed invia relazione scritta annuale al Direttore Generale ed al Sindaco del Comune di Lanciano sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, in rapporto ai contenuti dei piani di zona.

Al Responsabile dell'UVMD spetta di:

- verificare la pertinenza e la completezza della domanda;
- attivare i componenti dell'UVMD competenti per il caso in esame;
- promuovere la formulazione del progetto di intervento;
- trasmettere l'esito della valutazione al Responsabile di struttura o servizio coinvolti nel progetto;
- trasmettere l'esito alla persona interessata e verificarne l'adesione;
- programmare le periodiche verifiche sul caso;

L'UVMD si riunisce secondo un calendario prefissato a cadenza settimanale in sede stabilita, alla presenza dei componenti essenziali e delle figure ritenute necessarie alla completa valutazione del caso in esame:

- esamina il caso ed elabora il progetto relativo;
- attiva il progetto;
- predispone le verifiche periodiche;
- predispone inoltre la stesura dell'intera documentazione su modelli appositi;
- attiva il sistema informativo e il suo inserimento in rete.

Per i casi di Assistenza Domiciliare Programmata i pazienti che presentano le patologie previste nell'allegato G del DPR n° 484/96, sono immessi direttamente in trattamento senza necessità di approvazione dell' U.V.M.D., secondo un piano assistenziale concordato con il Responsabile Sanitario del DSB.

Per i casi di Assistenza Domiciliare Integrata (con problematiche multiple e/o richiedenti oneri assistenziali particolarmente gravosi e/o prolungato periodo di permanenza in Assistenza Domiciliare), la valutazione del caso clinico proposto e la conseguente messa a punto del protocollo assistenziale e terapeutico viene effettuata dall'Unità di Valutazione multidisciplinare.

Copia del protocollo assistenziale viene trasmessa, relativamente agli aspetti socio-

assistenziali all'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Lanciano.

Propedeuticamente all'attivazione del protocollo definitivo il Medico curante può, concordemente con il Responsabile del DSB definire un protocollo assistenziale provvisorio.

L'obiettivo qualitativo che si vuole assicurare è rappresentato dal raggiungimento degli standards assistenziali minimi tendenziali per assistito in media annuale:

- 140 ore di assistenza domiciliare di tipo socio-assistenziale
- 100 ore di assistenza infermieristica
- 50 ore di assistenza riabilitativa
- 8 consulenze medico-specialistiche o di altri operatori
- altri servizi, secondo il bisogno (podologo)

In termini di personale, la traduzione del carico di lavoro secondo le indicazioni di risultato da conseguire, porta ai seguenti valori di riferimento per il servizio Assistenza Domiciliare:

- 1 assistente domiciliare ogni 10 soggetti assistiti
- 1 infermiere professionale ogni 14 soggetti assistiti
- 1 terapista della riabilitazione ogni 50 assistiti
- il fabbisogno di altre figure, essendo utilizzate anche per altri servizi, è da determinare secondo parametri di carattere generale.

La responsabilità del programma di cura e il piano di intervento fa carico interamente al MMG o Pediatra di Base (all'interno dell'UVMD) il quale è responsabile delle risorse impiegate direttamente, svolge attività di assistenza medica domiciliare per quanto consentito dai supporti tecnologici disponibili e dalle condizioni operative, propone l'attivazione dell'assistenza specialistica quando la ritiene necessaria, coordina l'attività degli infermieri professionali e dei tecnici della riabilitazione eventualmente coinvolti nell'assistenza.

Quanto ai compiti del MMG possono essere così sintetizzati:

- inoltra la richiesta di Assistenza Domiciliare;
- raccoglie dati utili alla valutazione multidimensionale;
- partecipa alle riunioni di verifica e di valutazioni intermedie e finali;
- è responsabile del piano sanitario concordato e coordina la gestione dei servizi domiciliari integrativi di tipo socio-assistenziale;
- coordina e attiva le varie figure professionali coinvolte nell'assistenza compresi gli specialisti;
- richiede il materiale necessario per medicazioni ed altri ausili;
- redige la cartella del paziente in Assistenza Domiciliare secondo le modalità fissate dal piano assistenziale;
- attiva processi di VRQ dei piani assistenziali;
- funge da responsabile terapeutico garantendo la continuità assistenziale dalle ore 8 alle ore 20 mediante reperibilità.

Nella fase di formazione del pool della Assistenza Domiciliare saranno individuati MMG che volontariamente siano interessati a partecipare alla gestione e all'attivazione del servizio.

Qualora i MMG siano organizzati per la medicina di gruppo, possono indicare, tra gli associati, il medico che segue "preferibilmente" il servizio di Assistenza Domiciliare.

Nell'intervento la competenza dell'Assistente sociale si svincolerà dalle normali regole territoriali (si dovrà espandere) e da quelle amministrative consentendo interventi rapidi e tempi di esecuzione conseguenti.

lì compito dell'Assistente Sociale sarà quindi quello di presiedere alla determinazione della rete possibile e compatibile di relazioni attivabili per mantenere il "degente domiciliare" nelle condizioni di miglior sicurezza richieste senza ricorrere al lavoro dell'aiuto domiciliare.

Gli infermieri professionali assicurano attualmente le seguenti prestazioni:

- educazione sanitaria per igiene del non autosufficiente e per deambulazione assistita;
- igiene al non autosufficiente solo se associato a medicazione di lesioni da decubito o ad altra prestazione più complessa;
- cambio catetere nella donna;
- prelievo urine per urinocoltura;
- misurazione Pressione Arteriosa;
- misurazione glicemia capillare;
- medicazione piaga da decubito;
- medicazione ulcera vascolare;
- terapia intramuscolare e sottocutanea;
- terapia insulinica;
- controllo e somministrazione terapia orale;
- rimozione manuale feci;
- clistere evacuativo;
- gestione e controllo colonstomia;
- gestione e controllo gastrostomia;
- gestione e controllo ciecostomia;
- clistere stomia;
- cambio cannula tracheotomia;
- sondino nasogastrico;
- controllo e preparazione alimentazione per sondino nasogastrico;
- prelievo venoso.

Prestazioni che gli infermieri professionali svolgono con sorveglianza o con presenza del Medico:

- cambio e gestione cannula tracheostomica
- cambio e gestione sondino naso-gastrico
- fleboclisi e sorveglianza alla fleboclisi stessa
- preparazione sacche per nutrizione parenterale

- terapia endovenosa
- cateterismo vescicale nell'uomo
- medicazioni complesse

I Terapisti della riabilitazione assicurano le seguenti prestazioni di riabilitazione domiciliare:

- Rieducazione funzionale, anche del linguaggio
- Rieducazione Neurologica
- Massoterapia
- Rieducazione Respiratoria
- Addestramento alle protesi ed ausili
- Indicazioni alle famiglie per superamento barriere

L'operatore tecnico di assistenza sociale e sanitaria (O.T.A.) svolge un'attività indirizzata a soddisfare i bisogni primari della persona, con particolare riferimento alla persona non autosufficiente, nell'ambito delle proprie aree di competenza in un contesto sia sociale che sanitario.

In tal senso collabora con gli operatori delle équipes professionalmente preposti rispettivamente all'assistenza sanitaria e sociale, in particolare:

- Concorre alla pianificazione, gestione e valutazione del piano di assistenza individualizzato;
- Osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni rischio/danno per porre in essere i relativi interventi assistenziali ed in particolare collabora con l'utente e la famiglia;

a) nel governo della casa e dell'ambiente di vita;
b) provvede alla sanificazione e sanitizzazione ambientale;
c) provvede all'igiene ed al cambio della biancheria;

- Assiste la persona, in particolare non auto-sufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale, mettendo in atto una relazione-comunicazione di aiuto con l'utente e la famiglia finalizzata all'integrazione sociale e al mantenimento recupero dell'identità personale.
- Educa al movimento e favorisce movimenti di mobilizzazione semplici su singoli e gruppi.
- Provvede al trasporto di utenti anche allettati in carrozzella.
- Provvede o collabora alla preparazione e/o assunzione di pasti, controllando anche l'osservazione di particolari diete che l'anziano deve seguire.
- Osserva, riconosce e riferisce al medico ed ai familiari alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione ecc.).
- Attua su indicazione del personale sanitario e medico interventi di primo soccorso.
- Utilizza specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente riducendo al massimo il rischio.

- Gestisce piccole somme di denaro con rendicontazione, quando necessario provvede ad acquisti da recare al domicilio dell'anziano
- Collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psicofisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale, animazione, socializzazione di singoli gruppi attraverso la valorizzazione delle reti di relazione dell'utente, coinvolge vicini e parenti, si rapporta con le strutture sociali e sanitarie, ricreative e del volontariato del territorio. Per tali attività si rapporta, in particolare, con l'assistente sociale di zona.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

L'obiettivo minimo da soddisfare attraverso l'Assistenza Domiciliare nel territorio dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale n. 22 (Comune di Lanciano) è valutabile al 1,5 % (per l'anno 2000) e al 3% (per l'anno 2001) dei soggetti a rischio di ricovero, per i quali non sia assolutamente indispensabile il ricovero in idonee strutture.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

Tra il Sindaco pro-tempore del Comune di Lanciano ed il Direttore Generale della Azienda USL Lanciano - Vasto;

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1

Oggetto del presente Accordo di Programma è l'istituzione, nel territorio del Comune di Lanciano, (Ambito Territoriale n. 22 ai sensi della L.R. n. 22/98), del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore di persone non autosufficienti residenti nel territorio comunale di Lanciano.

Le parti stipulanti si impegnano ad attuare le prestazioni ed i servizi oggetto del presente Accordo, ognuno per la parte di competenza.

Art. 2

Ciascuna delle parti si impegna ad erogare i flussi finanziari relativi alle proprie competenze, prevedendo, nel bilancio, la spesa necessaria dandone comunicazione all'altra parte stipulante entro 30 giorni.

Art.3

Qualora una delle parti stipulanti dichiari di garantire la gestione dei servizi di propria competenza in convenzione, con altro soggetto pubblico o privato, i soggetti convenzionati faranno parte di diritto della Conferenza di Servizio e potranno, altresì, avanzare proposte e formulare osservazioni, per la migliore attuazione del servizio oggetto del presente Accordo.

I suddetti soggetti convenzionati possono, altresì stipulare" intese operative con ognuna delle parti pubbliche stipulanti l'Accordo di Programma, affinché

sia assicurato e garantito il coordinamento di tutti i servizi atti a salvaguardare la precisa e puntuale attuazione del servizio oggetto del presente Accordo di Programma.

Art. 4
Finalità

Il presente Accordo di Programma persegue il fine della realizzazione delle procedure necessarie per la erogazione di prestazioni sanitarie e socio assistenziali a favore di soggetti, parzialmente o totalmente, non autosufficienti atte ad:

- evitare forme di istituzionalizzazione incongrue;
- fornire interventi sanitari e socio-assistenziali integrati, tempestivi e coordinati con il fine dell'elevamento della dignità dell'anziano tutelandone la salute psicofisica.

In modo particolare l'Accordo tende:

- a coordinare ed integrare gli interventi degli operatori dei vari servizi con il metodo del coordinamento sistematico, anche al fine del passaggio delle informazioni tra i vari servizi;
- a verificare in modo sostanziale l'efficacia, l'efficienza, la razionalità e l'economicità del servizio oggetto del presente Accordo di Programma.

Art. 5
Enti interessati

Gli Enti interessati ed in ogni caso coinvolti e principalmente interessati all'attuazione dell'Accordo di Programma sono il Comune di Lanciano (Ambito Territoriale n. 22, ai sensi della L.R. n. 22/98) e la Azienda USL LANCIANO - VASTO.

Gli Enti interessati, individuate e condivise le finalità comuni, viste tutte le normative comunque vigenti in materia, stipulano il presente Accordo valido per l'intero territorio del Comune di Lanciano.

Gli Enti firmatari del presente Accordo, entro trenta giorni dalla stipula sottoscritta secondo le modalità previste dall'articolo 27 della legge n. 142/90, daranno mandato e direttive agli Organi periferici delle rispettive Amministrazioni per la concreta attuazione del presente Accordo.

Art. 6
Ufficio Centrale per l'Assistenza Domiciliare

L'organizzazione e la gestione dell'Assistenza Domiciliare Integrata nel territorio della ASL LANCIANO-VASTO viene affidata all' Ufficio Centrale per l'Assistenza Domiciliare aziendale che è composto da:

- Responsabile Ufficio Centrale (Dirigente Medico di 1° Livello)
- Personale amministrativo

- Dirigente Servizio Infermieristico
- Assistente sociale

Compiti dell'Ufficio Centrale:

- Raccoglie ed elabora le schede che mensilmente i DSB inviano circa le richieste di ammissione e i pazienti in trattamento per avere un quadro globale dell'andamento del Servizio Assistenza Domiciliare su tutto il territorio;
- raccoglie tutti gli elementi necessari per elaborare i dati consuntivi previsti dalla delibera n° 1470 del 01 giugno 1999 mantenendo i rapporti con i DSB interessati dall'attività di Assistenza Domiciliare;
- mantiene i rapporti con le Cooperative che forniscono prestazioni sanitarie e socio-assistenziali per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali ed in caso di controversie;
- impartisce direttive ai DSB in rapporto ad eventuali nuove normative nazionali e regionali o per adeguamenti organizzativi che si dovessero rendere necessari;
- coordina i vari Distretti rappresentando un riferimento per ogni eventuale problematica dovesse presentarsi e assicurando una sostanziale uniformità nell'erogazione dell'Assistenza Domiciliare;
- provvede alle liquidazioni delle prestazioni effettuate dalle varie figure professionali.

Art. 7
Unità di Valutazione Multi-Dimensionale

Alla Unità di Valutazione Multi-Dimensionale spetta il compito di realizzare l'effettiva integrazione fra gli interventi sociali e sanitari.

La UVMD è il cardine principale dell'assistenza ai soggetti non-autosufficienti utilizzando la strategia della multidisciplinarietà della équipe e la valutazione multidimensionale dei bisogni al fine della individuazione dei fattori di rischio e di non-autosufficienza e della loro correzione mediante interventi personalizzati.

Tale metodologia di lavoro consente di ottenere risultati efficaci sia in termini di qualità della vita che di morbilità e mortalità e, nel tempo, ad un calo complessivo del fabbisogno assistenziale e di impiego di risorse, con un netto contenimento dei costi.

L'U.V.M.D. è lo strumento operativo del distretto sociosanitario che garantisce l'integrazione della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali a livello territoriale.

L'U.V.M.D. opera nell'area della disabilità per offrire la migliore soluzione possibile alla persona in stato di bisogno sociosanitario, secondo gli obiettivi stabiliti dal piano di zona dei servizi sociali, allo scopo di:

- favorire il più a lungo possibile la permanenza nel proprio domicilio della persona in stato di bisogno;
- perseguirne il rientro a domicilio;
- migliorare la qualità della vita nelle strutture residenziali e semiresidenziali;
- migliorare l'utilizzo delle risorse territoriali;
- ottimizzare la spesa sociosanitaria.

Destinatari dell'intervento dell' UVMD sono le persone in stato di dipendenza per quanto attiene alle loro necessità nella vita quotidiana, per la perdita non compensata dell'autonomia psicofisica e sociale.

Sede dell'intervento è il distretto sanitario di residenza della persona interessata, dove si esplica anche il progetto assistenziale e riabilitativo. Anche nel caso di altre sedi di intervento, la responsabilità operativa del progetto resta all'UVMD di residenza della persona assis tita.

- La domanda di intervento è fatta dalla persona interessata o da chi per essa con il suo consenso informato (familiare, assistente sociale, medico curante, soggetto civilmente obbligato, tutore in caso di interdizione, servizi sociali);

- va inoltrata al responsabile del distretto competente per residenza dell'interessato e può contenere indicazione dei servizi desiderati, di cui l'UVMD dovrebbe tener conto.

La segnalazione del caso deve essere fatta utilizzando la scheda di valutazione allegata alla Delibera della Giunta Regionale n^{0} 310 del 12 Febbraio 1997.

E' valutata ogni domanda che preveda l'attivazione di servizi domiciliari. L'esame preliminare è fatto dal Responsabile di distretto che attiverà le figure professionali necessarie all'attuazione della valutazione multidimensionale.

Compiti dell'UVMD sono:

- valutazione multidimensionale;
- elaborazione del progetto operativo;
- controllo dell'esecuzione del progetto;
- verifica dei risultati;
- conservazione della relativa documentazione;
- individuazione del case manager del singolo progetto;
- monitoraggio della rete dei servizi e sviluppo progressivo dei piani di zona;

Componenti essenziali dell'UVMD sono:

- Responsabile del distretto sanitario o suo delegato, in qualità di responsabile dell'UVMD,
- Medico di Medicina Generale (MMG) della persona interessata,

- L'assistente sociale del Servizio Sociale del DSB della ASL di Lanciano-Vasto;
- Lo specialista per il caso in esame;
- un rappresentante dell'Ente Gestore dei servizi sociali con il quale viene stipulato il presente accordo di programma per la gestione integrata dei servizi e la erogazione delle prestazioni socio - assistenziali.

La U.V.M.D. verrà assistita da personale amministrativo con funzioni di supporto e di segreteria.

Il Responsabile dell'UVMD ha il compito di mantenere l' uniformità delle procedure e delle attività di valutazione multidimensionale e di presa in carico; egli informa periodicamente il Direttore Sanitario aziendale ed invia relazione scritta annuale al Direttore Generale ed al Sig. Sindaco del Comune di Lanciano, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, in rapporto ai contenuti dei piani di zona.

Al Responsabile dell'UVMD spetta:

- verificare la pertinenza e la completezza della domanda,
- attivare i componenti dell'UVMD competenti per il caso in esame,
- promuovere la formulazione del progetto di intervento,
- trasmettere l'esito della valutazione al Responsabile di struttura o servizio coinvolti nel progetto,
- trasmettere l'esito alla persona interessata e verificarne l'adesione,
- programmare le periodiche verifiche sul caso.

L'UVMD si riunisce secondo un calendario prefissato a cadenza settimanale in sede stabilita, alla presenza dei componenti essenziali e delle figure ritenute necessarie alla completa valutazione del caso in esame:

- esamina il caso ed elabora il progetto relativo;
- attiva il progetto;
- predispone le verifiche periodiche;
- predispone inoltre la stesura dell'intera documentazione su modelli appositi;
- attiva il sistema informativo e il suo inserimento in rete.

Per i casi di Assistenza Domiciliare Programmata i pazienti che presentano le patologie previste nell'allegato G del DPR n° 484/96 sono immessi direttamente in trattamento senza necessità di approvazione dell' U.V.M.D., secondo un piano assistenziale concordato con il Responsabile Sanitario del DSB.

Per i casi di Assistenza Domiciliare Integrata (con problematiche multiple e/o richiedenti oneri assistenziali particolarmente gravosi e/o prolungato periodo di permanenza in Assistenza Domiciliare), la valutazione del caso clinico proposto e la conseguente messa a punto del protocollo assistenziale e terapeutico viene effettuata dall' Unità di Valutazione multidisciplinare.

Copia del protocollo assistenziale viene trasmessa, relativamente agli aspetti socio-assistenziali al Servizio Sociale del Comune di Lanciano.

Propedeuticamente all'attivazione del protocollo definitivo il Medico curante può, concordemente con il Responsabile del DSB, definire un protocollo assistenziale provvisorio.

Art. 8
Utenti

Il servizio di Assistenza Domiciliare può essere distinto in due diverse modalità:

1) Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.)
2) Assistenza Domiciliare Programmata (A.D.P.)

Le patologie che consentono l'avvio della assistenza sono quelle per le quali l'intervento domiciliare di assistenza si presenta alternativo al ricovero e determinabile da ragioni sociali o da motivi di organizzazioni sanitarie.

Salvo diversa decisione, le ipotesi di attivazione dell'intervento di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) si riferiscono a:

- Malati terminali;
- Incidenti vascolari acuti;
- Gravi fratture in anziani;
- Forme psicotiche acute gravi;
- Riabilitazione di vasculopatici;
- Malattie acute temporaneamente invalidanti nell'anziano (forme respiratorie o altro);
- Dimissione protette da strutture ospedaliere.

Le ipotesi di attivazione dell'intervento di Assistenza Domiciliare Programmata (A.D.P.) si riferiscono a:

- Soggetti con impossibilità permanente a deambulare;
- Soggetti con impossibilità ad essere trasportati presso l'ambulatorio del medico con mezzi comuni;
- Soggetti con gravi patologie che necessitano di controlli ravvicinati quali:

1) Insufficienza cardiaca in stadio avanzato;
2) Insufficienza respiratoria con grave limitazione funzionale;
3) Arteriopatia obliterante arti inferiori in stadio avanzato;
4) Gravi artropatie degli arti inferiori con gravi limitazioni;
5) Cerebropatici e cerebrolesi con forme gravi
6) Paraplegici e tetraplegici

Art. 9
Prestazioni

Il servizio di Assistenza Domiciliare si prefigge di assicurare, in forma congiunta, le seguenti prestazioni fondamentali:

- di tipo sanitario: 1) assistenza del Medico di Medicina Generale, ai sensi della convenzione vigente e dall'Accordo Integrativo Regionale;
  2) assistenza specialistica, nelle forme previste dal contratto di lavoro e dalle convenzioni vigenti;
  3) assistenza infermieristica;
  4) assistenza riabilitativa;
  5) eventuali prelievi per esami clinici;
  6) altre forme assistenziali sanitarie erogabili a domicilio (prestazioni podologiche, programmi dietetici e nutrizionali, sostegno psicologico, etc.);

- di tipo socio-assistenziale: 1) aiuto domestico;
  2) igiene della persona;
  3) eventuale somministrazione di pasti;
  4) eventuali servizi di lavanderia;
  5) disbrigo di commissioni e collegamento con altri servizi sociali;

Art. 10
Dotazione di personale

L'obiettivo qualitativo che si vuole assicurare è rappresentato dal raggiungimento degli standard assistenziali minimi tendenziali per assistito in media annuale:

– 140 ore di assistenza domiciliare di tipo socio-assistenziale;
– 100 ore di assistenza infermieristica;
– 50 ore di assistenza riabilitativa;
– 8 consulenze medico-specialistiche o di altri operatori;
– altri servizi, secondo il bisogno (podologo);

In termini di personale, la traduzione del carico di lavoro secondo le indicazioni di risultato da conseguire, porta ai seguenti valori di riferimento per il servizio di Assistenza Domiciliare:

– 1 assistente domiciliare ogni 10 soggetti assistiti;
– 1 infermiere professionale ogni 14 soggetti assistiti;
– 1terapista della riabilitazione ogni 50 assistiti;
– il fabbisogno di altre figure, essendo utilizzate anche per altri servizi, è da determinare secondo parametri di carattere generale;

Art. 11
Prestazioni mediche

La responsabilità del programma di cura ed il piano di intervento fanno carico interamente al MMG o Pediatra di Base (all'interno dell'UVMD) il quale è responsabile delle risorse impiegate direttamente, svolge attività di assistenza medica domiciliare per quanto consentito dai supporti tecnologici disponibili e dalle condizioni operative; propone l'attivazione dell'assistenza specialistica quando la ritiene necessaria; coordina l'attività degli infermieri professionali e dei tecnici della riabilitazione, eventualmente coinvolti nell'assistenza.

Quanto ai compiti del MMG possono essere così sintetizzati:

- inoltra la richiesta di Assistenza Domiciliare;
- raccoglie dati utili alla valutazione multidimensionale;
- partecipa alle riunioni di verifica e di valutazioni intermedie e finali;
- è responsabile del piano sanitario concordato e coordina la gestione dei servizi domiciliari integrativi di tipo socio-assistenziale;
- coordina e attiva le varie figure professionali coinvolte nell'assistenza compresi gli specialisti;
- richiede il materiale necessario per medicazioni ed altri ausili;
- redige la cartella del paziente in Assistenza Domiciliare secondo le modalità fissate dal piano assistenziale;
- attiva processi di VRQ dei piani assistenziali;
- funge da responsabile terapeutico garantendo la continuità assistenziale dalle ore 8 alle ore 20 mediante reperibilità.

Nella fase di formazione del pool di Assistenza Domiciliare, saranno individuati MMG che, volontariamente, siano interessati a partecipare alla gestione e all'attivazione del servizio.

Qualora i MMG siano organizzati per la medicina di gruppo, possono indicare tra gli associati il medico che segue "preferibilmente" il servizio di Assistenza Domiciliare.

Art. 12
Assistente Sociale

Nell'intervento, la competenza dell'Assistente Sociale si svincolerà dalle normali regole territoriali (si dovrà espandere) e da quelle amministrative consentendo interventi rapidi e tempi di esecuzione conseguenti.

Il compito dell'Assistente Sociale sarà, quindi, quello di presiedere alla determinazione della rete possibile e compatibile di relazioni attivabili per mantenere il "degente domiciliare" nelle condizioni di miglior sicurezza richieste senza ricorrere al lavoro dell'aiuto domiciliare.

Art. 13
Prestazioni infermieristiche

Gli infermieri professionali assicurano attualmente le seguenti prestazioni:

- educazione sanitaria per igiene del non autosufficiente e per deambulazione assistita;
- igiene al non autosufficiente solo se associato a medicazione di lesioni da decubito o ad altra prestazione più complessa;
- cambio catetere nella donna;
- prelievo urine per urinocoltura;
- misurazione Pressione Arteriosa;
- misurazione glicemia capillare;
- medicazione piaga da decubito;
- medicazione ulcera vascolare;
- terapia intramuscolare e sottocutanea;
- terapia insulinica;
- controllo e somministrazione terapia orale;
- rimozione manuale feci;
- clistere evacuativo;
- gestione e controllo colonstomia;
- gestione e controllo gastrostomia;
- gestione e controllo ciecostomia;
- clistere stomia;
- cambio cannula tracheostomia;
- sondino nasogastrico;
- controllo e preparazione alimentazione per sondino nasogastrico;
- prelievo venoso;

Prestazioni che gli infermieri professionali svolgono con sorveglianza o con presenza del Medico:

- cambio e gestione cannula tracheostomica;
- cambio e gestione sondino naso-gastrico;
- fleboclisi e sorveglianza alla fleboclisi stessa;
- preparazione sacche per nutrizione parenterale;
- terapia endovenosa;
- cateterismo vescicale nell'uomo;
- medicazioni complesse;

Art. 14
Prestazioni riabilitative

I Terapisti della riabilitazione assicurano le seguenti prestazioni di riabilitazione domiciliare:

- Rieducazione funzionale, anche del linguaggio;
- Rieducazione Neurologica;
- Massoterapia;
- Rieducazione Respiratoria;
- Addestramento alle protesi ed ausili;
- Indicazioni alle famiglie per superamento barriere;

Art.15

Prestazioni socio-assistenziali

L'operatore tecnico di assistenza sociale e sanitaria (O.T.A.) svolge un'attività indirizzata a soddisfare i bisogni primari della persona, con particolare riferimento alla persona non autosufficiente, nell'ambito delle proprie aree di competenza in un contesto sia sociale che sanitario.

In tal senso collabora con gli operatori delle équipes professionalmente preposti rispettivamente all'assistenza sanitaria e sociale ed in particolare:

- Concorre alla pianificazione, gestione e valutazione del piano di assistenza individualizzato.
- Osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni rischio/danno per porre in essere i relativi interventi assistenziali ed in particolare collabora con l'utente e la famiglia:

  a) nel governo della casa e dell'ambiente di vita;
  b) provvede alla sanificazione e sanitizzazione ambientale;
  c) provvede all'igiene ed al cambio della biancheria;

- Assiste la persona, in particolare non auto-sufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale, mettendo in atto una relazione-comunicazione di aiuto con l'utente e la famiglia finalizzata all'integrazione sociale e al mantenimento recupero dell'identità personale.
- Educa al movimento e favorisce movimenti di mobilizzazione semplici su singoli e gruppi.
- Provvede al trasporto di utenti anche allettati in carrozzella.
- Provvede o collabora alla preparazione e/o assunzione di pasti, controllando anche l'osservazione di particolari diete che l'anziano deve seguire.
- Osserva, riconosce e riferisce al medico ed ai familiari alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione ecc.).
- Attua, su indicazione del personale sanitario e medico, interventi di primo soccorso.
- Utilizza specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente riducendo al massimo il rischio.
- Gestisce piccole somme di denaro, con rendicontazione e, quando necessario, provvede ad acquisti da recare al domicilio dell'anziano;

- Collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psicofisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale, animazione, socializzazione di singoli o gruppi attraverso, la valorizzazione delle reti di relazione dell'utente, coinvolge vicini e parenti, si rapporta con le strutture sociali e sanitarie, ricreative e del volontariato del territorio. Per tali attività si rapporta, in particolare, con l'assistente sociale di zona.

Art. 16
Compiti dell'Azienda USL

Sono compiti dell'Azienda USL Lanciano - Vasto:

- l'organizzazione dell'Ufficio Centrale per l'Assistenza Domiciliare di cui all'articolo 6;
- l'attivazione della Unità di Valutazione Multi — Dimensionale di cui all'articolo 7;
- l'erogazione delle prestazioni sanitarie previste dall' articolo 9 secondo gli standards minimi assistenziali indicati nell'articolo 10;
- l'erogazione delle prestazioni mediche di cui all'articolo 11;
- l'erogazione delle prestazioni di assistenza sociale di cui all'articolo 12;
- l'erogazione delle prestazioni infermieristiche di cui all'articolo 13;
- l'erogazione delle prestazioni riabilitative di cui all'articolo 14;

Art. 17
Compiti del Comune

Sono compiti del Comune di Lanciano:

provvedere alla erogazione delle prestazioni socio-assistenziali previste dagli articoli 9 e 15 e secondo gli standard minimi assistenziali indicati nell'articolo 10;
provvedere al coordinamento di gruppi di volontariato e delle cooperative sociali legalmente costituite;
provvedere alla formulazione del "Piano di Zona" ai sensi della Legge Regionale n. 22/98 in attuazione "delle Linee Guida" emanate dalla Regione Abruzzo.

Art. 18
Competenze economiche

Le spese di cui all'articolo 15 sono a carico esclusivo del Comune di Lanciano. Le spese di cui all'articolo 16 sono a carico esclusivo della Azienda USL Lanciano - Vasto.

Art. 19
Collegio di Vigilanza e Collegio Arbitrale

Al fine della corretta applicazione del presente Accordo di Programma sono costituiti un Collegio di Vigilanza ed un Collegio Arbitrale.

Il Collegio di Vigilanza è costituito dal Sindaco del Comune di Lanciano (o da un suo delegato), che lo presiede, dal Direttore Generale della A.S.L Lanciano - Vasto (o da un suo delegato); da un rappresentante di ciascuna delle parti eventualmente convenzionate con le parti pubbliche stipulanti; da un rappresentante dei Medici di Medicina Generale; da un rappresentante delle Associazioni di Tutela maggiormente rappresentativi; da un membro nominato dalla Consulta Regionale per i Problemi della Terza Età costituita ai sensi della legge regionale n. 82/88, dal Dirigente dell' Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Lanciano (o funzionario da lui delegato).

Al Collegio di Vigilanza sono conferiti i più ampi poteri di controllo e verifica sullo stato dell'Accordo di Programma.

Eventuali controversie relative all'interpretazione delle norme contenute nel presente Accordo, ovvero sulla perfetta esecuzione delle varie fasi del servizio oggetto dell'Accordo, sono rimesse ad un Collegio Arbitrale di tre membri, di cui due nominati da ciascuna delle parti in conflitto ed un terzo dal Collegio di Vigilanza.

Art. 20
Entrata in vigore

Il presente Accordo di Programma entra in vigore subito dopo la firma degli Enti interessati.

Art. 21
Divulgazione

1) Gli Enti firmatari del presente Accordo di Programma, compiuti gli atti amministrativi necessari e di competenza, provvedono alla pubblicazione, con i mezzi a disposizione, dei termini dell'Accordo stesso al fine di facilitarne l'utilizzazione da parte degli utenti sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 27 - comma 4 - della legge n. 142/90.

2) Le spese relative alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo sarà compensata fra le parti stipulanti in parti uguali.

Art. 22
Durata dell'Accordo

Il presente accordo di Programma avrà durata di anni due dall'atto della sottoscrizione e si riterrà tacitamente rinnovato alla scadenza, se non vi saranno richieste di modifiche almeno tre mesi prima della scadenza.

Art. 23

Gli Enti, a conclusione del presente Accordo di Programma, potranno procedere ad ogni opportuna revisione mediante richiesta di modifica entro il termine dei tre mesi precedenti la

scadenza di cui all'articolo 22, approvando un documento aggiuntivo, integrativo o correttivo che diventerà parte integrante del presente Accordo.

Art. 24
Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti si fa espresso riferimento e richiamo alla vigente normativa in materia.

IL SINDACO
(Dott. Nicola FOSCO)

IL DIRETTORE GENERALE
ASL 03 LANCIANO - VASTO
(lng. Domenico RECCHIONE)

COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Autorizzazione alla ditta TAVO CALCESTRUZZI Sas con sede in Loreto Aprutino in via Roma ad esercitare la coltivazione di cava di ghiaia sui terreni di proprietà del sig. D'Amico Gabriele in località Cardito in Loreto Aprutino

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la nota della Giunta Regionale d'Abruzzo - Servizio Energia Industria ed Attività Estrattive - prot. n. 1972 del 28/09/1998, con la quale si trasmette all'Amministrazione Comunale copia conforme del parere del C.T.R. CAVE n. 362 del 17/07/1998 in merito all'istanza della Ditta TAVO CALCESTRUZZI Sas in data 23/06/1997, tendente ad ottenere l'autorizzazione di cui all'art 5 della Legge Regionale n. 67 in data 23/10/1987;

Visti gli atti tecnici ed amministrativi allegati alla nota sopra richiamata;

Visto il parere obbligatorio e vincolante emesso dal C.T.R. CAVE n. 362 in data 17/07/1998;

Visti gli artt. 14_e seguenti della L.R. n. 54 del 26/07/1983;

Vista la determina del Sindaco n. 118 in data 17/01/2002 con la quale si affida al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Settore Terzo "Assetto ed Uso del Territorio", compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, che le leggi e lo Statuto non riservano espressamente agli organi di governo, come previsti dall'art. 107 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

Ritenuto provvedere in merito;

AUTORIZZA

la Ditta **TAVO CALCESTRUZZI** Sas con sede in Loreto Aprutino in Via Roma, ad esercitare la coltivazione di cava di ghiaia sui terreni di proprietà del Sig. D'Amico Gabriele **in località Cardito in Loreto Aprutino, riportati in catasto al Foglio n. 39 particella n. 8, alle seguenti condizioni:**

ART. 1) Obbligo dell'osservanza delle modalità indicate nei disegni allegati, timbrati e firmati dall'Ufficio Regionale Cave, che fanno parte integrante della presente autorizzazione

ART. 2) La zona interessata dagli scavi dovrà essere delimitata con termini lapidei infissi su terreno e disposti sui vertici dell'area autorizzata;

ART. 3) L'autorizzazione provvisoria sarà valida per ANNI 1 (UNO) dalla data della notifica dell'atto autorizzato. L'attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro NOVANTA GIORNI dalla stessa data;

ART. 4) L'obbligo del risanamento ambientale al termine dell'attività estrattiva dovrà essere garantito da deposito cauzionale o da certificato di fidejussione bancaria o di Istituto Assicurativo per un importo di Euro 180.759,92 (£. 350.000.000). La predetta garanzia dovrà essere costituita entro TRENTA GIORNI dalla notifica dell'autorizzazione, a pena di decadenza.

ART. 5) La Ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richieste;

ART. 6) Deve altresì attenersi alle disposizioni di legge ed alla seguente prescrizione:

A) La coltivazione dovrà avvenire in arretramento mantenendo la larghezza di piazzale massima di 15 mt. nel senso progressivo di avanzamento del lotto unico tra il fronte di coltivazione e quello di ripristino;

ART. 7) La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando l'Unità Operativa per le Attività Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

ART. 8) La quantità media estraibile annualmente sarà di mc. 50000 e complessivamente di mc. 50000 per l'intera durata dell'attività;

ART. 9) La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione come dai disegni allegati, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici: Ruspa; Escavatore; Autocarri;

ART. 10) Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, il titolare è tenuto a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Segretario del Comitato

ART. 11) La presente autorizzazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, notificata alla 'Ditta interessata nei modi consentiti dalla legge e trasmessa alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione -Attività Produttive – servizio Attività Estrattive e Minerario - Uffici di Pescara e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara.

Loreto Aprutino, lì 23 gennaio 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Tullio Santroni

Elenco allegati:

- Istanza in data 23/06/1997;
- Disciplinare approvato dalla Giunta Regionale d'Abruzzo;
- Planimetrie, sezioni e corografie;
- Relazione tecnica;
- Relazione risanamento ambientale;
- Relazione geologica;
- Atti di assenso disponibilità terreno;
- Parere favorevole della Giunta Regionale d'Abruzzo - Sett. Urbanistica e BB.AA. e Cultura in data 05/02/1998;

COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Differenziazione tariffe di vendita del gas metano in vigore dal 1° gennaio 2002.

IL SINDACO

del Comune suddetto

AVVISA

che le tariffe di vendita del gas metano in vigore dal 1°gennaio 2002 sono differenziate come segue:

FASCE	MIN mc	MAX mc	QUOTA FISSA ANNUA (L.)	QUOTA FISSA ANNUA (€)	L/mc	CENTESIMI DI EURO/mc
I	1	104	50.000	25,82	570,31	0,2945384
2	105	260	90.000	46,48	539,31	0,2785308
3	261	519	120.000	61,97	537,37	0,2775304
4	52	779	160.000	82,63	523,81	0,2705271
5	78	5.192	200.000	103,29	519,55	0,2683260
6	5.193	OLTRE	600.000	309,87	500,95	0,2587215

IL SINDACO
Rag.Mauro DI ZIO

COMUNE DI MORRO D'ORO (TE)

Avviso di approvazione definitiva della variante specifica n. 1 al piano regolatore esecutivo per interventi P.RU.S.S.T.

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che ai sensi della L.R. 14.03.2000, n. 26 di modifica dell'art. 43 della L.R. 03.03.1999,n. 11, con delibera di C.C. n. 28 in data 28.12.2001, esecutiva ai sensi di legge, è stata definitivamente approvata la variante specifica n. 1al Piano Regolatore Esecutivo per Interventi P.R.U.S.S.T.

Morro d'Oro, 21 gennaio 2002

IL SINDACO
Geom. Michele Poliandri

COMUNE DI NERETO (TE)

Adozione variante parziale n° 7 al P.R.G. vigente relativa al cambio della destinazione d'uso delle aree comprese nella perimetrazione della zona direzionale Vibrata - da "zona direzionale a zona residenziale dl completamento mista".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 12.4.1983, n°18 come modificata ed integrata dalla L.R.27.4.1995, n° 70;

VISTA la L.R. 14.3.2000, n° 26 recante modifiche ed integrazioni all'art. 43 della L.R. 11/99;

RENDE NOTO

CHE è depositata presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico e per 45 giorni interi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R.A., l'adozione della variante parziale n° 7 al P.R.G. vigente relativa al cambio della destinazione d'uso delle aree comprese nella perimetrazione della zona direzionale Vibrata

- da "zona direzionale a zona residenziale di completamento mista", di cui alla delibera di C.C. N° 51 del 29.11.2001, esecutiva nei termini di Legge.

Entro il periodo di deposito possono essere presentate osservazioni ed opposizioni, che dovranno essere in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Severino Di Donato

COMUNE DI OVINDOLI (AQ)

Concessione per ampliamento attivita' estrattiva Cava inerti in località fornace di S. Iona

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Vista l'istanza della Soc. Flaviani Inerti srl con sede in Ovindoli, frazione di S. Iona con la quale si intende ottenere l'autorizzazione per l'ampliamento della coltivazione della cava in loc. Fornace di S. Iona, su terreni di pertinenza del Comune di Ovindoli, individuati in catasto al foglio n° 30 part. N° 22/parte per una superficie di mq. 15.976;

- che l'ispettorato Ripartimentale delle Foreste di L'Aquila con propria nota n° 2137 del 06/05/99 ha espresso parere favorevole;

- che la Giunta Regionale d'Abruzzo con deliberazione n° 2766 del 21/10/1998 ha autorizzato il Comune di Ovindoli a concedere terre civiche per attività estrattive per ampliamento cava a favore della ditta Flaviani Inerti srl.

- Constatato che il Comune di Ovindoli giusto contratto rep. N° 411 del 20 Marzo 2001 ha concesso alla ditta Flaviani Inerti srl un'area distinta in catasto al foglio n. 30 part. N° 22/p per una superficie di mq. 15.976 per ampliamento della cava di inerti già esistente;

- Visto che il C.T.R. Cave della Regione Abruzzo nella seduta del 13/06/2000 verbale n° 444 ha espresso parere favorevole alla coltivazione della cava in oggetto ed ha trasmesso il relativo decreto con nota n. 1818 del 25/07/2000 del Settore Cave e torbiere della G.R.A.

- Visto che la Soc. concessionaria ha, a garanzia degli impegni assunti con il contratto di cui al precedente punto 4), prestato le adeguate garanzie a mezzo di polizza fidejussoria assicurativa della Toro assicurazioni, Agenzia di Avezzano, n.° 068/71/513991 emessa in data 14/02/2001 dell'importo di £. 15.000.000.

- Vista la L.R. n. 54/83 e successive integrazioni e modificazioni;

- Ritenuto giusto concedere l'ampliamento della cava di inerti alle condizioni dettate dal C.T.R. cave di cui al precedente punto 5);

CONCEDE

Alla Società Flaviani Inerti srl, con sede in Ovindoli fraz. S. Iona, rappresentata dai Sig.ri Bartolucci Luciano nato a Scurcola Marsicana il 13/06/1957 e Sig. Flaviani Federico nato a Maracaibo (Venezuela) il 30/10/1958, l'autorizzazione all'ampliamento della coltivazione della cava di inerti sita in loc. Fornace di S. Iona su terreni di pertinenza del Comune di Ovindoli distinti in catasto al foglio n. 30 part. N. 22/parte per una superficie di mq. 15.976.

L’attività estrattiva deve avvenire in conformità del progetto presentato ed autorizzato e nel rispetto di tutte le norme contenute nella L.R. n. 54/83 e successive modifiche ed integrazioni e dell’allegato disciplinare che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nonché delle seguenti prescrizioni dettate in conformità del parere del C.T.R. cave della Regione Abruzzo verbale n. 444 del 13/06/2000:

Art. 1

Obbligo dell’osservanza delle norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 30/01/1985, e dell’osservanza delle modalità indicate nei disegni approvati dal Comitato, timbrati e firmati dal Segretario.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi dovrà essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell’area interessata.

Art. 3

L’autorizzazione sarà valida per anni 8 (otto) dalla data di notifica del presente provvedimento. Inoltre l’attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro 30 giorni dalla stessa data.

Art. 4

L’obbligo del risanamento ambientale contemporaneo all’attività estrattiva e finale dovrà essere garantito da deposito cauzionale o da certificato di fideiussione bancaria o di Istituto Assicurativo per un importo nella misura di lire 130.000.000 (centotrentamilioni). La predetta garanzia dovrà essere costituita entro trenta giorni dalla notifica del decreto a pena di decadenza.

Art. 5

La ditta deve servire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richiesti.

Art. 6

La ditta concessionaria deve attenersi alle disposizioni di Legge ed alle seguenti prescrizioni:

a) I lavori inizino dall’alto verso il basso, per tutta l’ampiezza del fronte.

b) L’inizio del 3° gradone è condizionato al recupero del 1° gradone da collaudare da parte dell’ufficio Cave e Ispettorato Ripartimentale Foreste, così come per i gradoni successivi.

c) Il recupero dovrà avvenire secondo le indicazioni contenute nella nota n. 02/37 del 06/05/1999 dell’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di L’Aquila.

Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando l'Unità Operativa per le Attività
Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente sarà di mc. 50.000 e complessivament e di mc. 400.000 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione come dai disegni allegati, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici:

a) escavatore;
b) Pala meccanica;
c) Autocarri

Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, il titolare è tenuto a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Segretario del C.T.R. cave, allegato "E" L.R. 67/87 e le prescrizioni di cui all'art. 6.

Art. 11

Il presente decreto comunale dovrà essere pubblicato sul B.U.R.A. e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

Art. 12

Il canone da corrispondere per mc. di materiale scavato, da aggiornare annualmente, risulta essere quello fissato nel contratto di concessione delle aree Rep. N° 411 del 20/03/2001.

Ovindoli lì 21 gennaio 2002

Il Responsabile del servizio
Dott. Arch. Pietrantoni Diego

COMUNE DI RAPINO (CH)

Provvedimento di proroga autorizzazione ad eseguire attività di coltivazione cava di ghiaia Ditta Micucci Ercole (autorizzazione originaria n. 1448 del 22.05.93).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il provvedimento sindacale n. 1448 del 22.05.1993 con il quale si autorizzava la Ditta Micucci Ercole con sede in Rapino alla via C. Iezzi a coltivare la cava di ghiaia sita in località “Sterparo” del Comune di Rapino individuata in catasto Rustico, al foglio n. 3 particelle nn. 268, 267 269 , 270, 271, 228 in parte, 272 e 234 di cui alla planimetria approvata dal C.T.R. nella seduta N. 206 del 28.04.93:

Visto il provvedimento sindacale n. 3377 del 24.11.97 di proroga dell’atto di cui sopra;

Vista l’istanza della summenzionata Ditta intesa ad ottenere un’ulteriore proroga di anni 3 dell’autorizzazione n. 1448 del 22.05.93 prorogata con provvedimento n. 3377 del 24.11.97;

Visto il parere del Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.) per le cave, trasmesso dalla Regione Abruzzo Ufficio Cave e Torbiere con nota n. 3843 del 07-12-2001, favorevole alla proroga richiesta, espresso nella seduta del 06.08.2001 n. 478, alle seguenti condizioni: “fermi ed invariati tutti gli articoli e relativi allegati dell’Autorizzazione comunale n. 3377 del 24.11.97

PROROGA

Di ulteriori anni tre l’autorizzazione n. 1448 del 25.05.93 rilasciata alla Ditta Micucci Ercole con sede in Rapino via C. Iezzi C.F.: MCC RCL 39B28 H184P, già prorogata con provvedimento n. 3377 del 24.11.97, nel rispetto delle norme, condizioni e prescrizioni dettate dal C.T.R. con provvedimenti nn. 206 del 28.4.93 e 343 del 14.11.97, che si richiamano integralmente, e n. 478 del 06.08.2001 che si allega:

Formano parte integrante del presente provvedimento i seguenti atti:

1)nota n. 3843 del 07.12.2001 della Regione Abruzzo;

2)estratto verbale n. 478 del 06.08.2001, C.T.R.,

3)copia istanza in data 11.10.2000;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Micucci Giuseppe

COMUNE DI ROCCA DI MEZZO (AQ)

Pubblicazione graduatoria alloggi.

	BANDO 2000	COMUNE DI ROCCA DI MEZZO GADUATORIA DEFINITIVA											
N.	Richiedente	Persone conside	reddito familiare	nucleo familiare	anziani	giovani coppie	handicap	emigrati profughi	disagio abitativo	alloggio sovraff.	alloggio antigienico	sfratto o rilascio	TOTALE
1	Bianchi Vera	tre	2	1							2		5
2	Androni Marco	tre	2	1		1							4
3	Di Felice Anatolia	due	2										2
									IL PRESIDENTE				
									Dott. Angelo Albani				

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

Pubblicazione Graduatoria definitiva- Bando di concorso alloggi E.R.P. per anziani.

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI E.R.P. - BANDO DI CONCORSO SPECIALE PER ANZIANI								COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) / GRADUATORIA DEFINITIVA						
		CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE						
								B/1	B/2	B/3	B/4			
N°	CONCORRENTE	redd. fam.	vive solo	nucl. o vive in coppia	vive con altri	handi capp.	resi-den-za	disag abit.	all. sovr.	all. antig	sfrat to	pens. soc.	Totale	NOTE
1	DI MARCO DINA		2				1				4		7	
2	FARAONE MARIO		2				1			2			5	
3	ETTORRE ANGIOLINA		2				1			2			5	
4	GIOTTI ARMANDO		2				1			2			5	
5	CORRENTINI ANTONIETTA			1			1			2			4	
6	MACARI LIVIA		2							2			4	
7	DE COLLI SPLENDORA		2				1					0,5	3,5	
8	DI GIOVANNI GIUSEPPE		2				1					0,5	3,5	
9	SISTARELLI TERESA		2				1						3	
10	DE BERNARDINIS NICOLA	1		1			1						3	
11	PAGLIAROLI GABRIELE		2				1						3	
12	MONETTI SOFIA		2				1						3	
13	D'EUSTACHIO ANNUNZIATA		2				1						3	
14	ZITELLI ANTONIA		2				1						3	
15	CESARINI MARCELLINO		2				1						3	
16	PAOLILLO IMMACOLATA		2				1						3	
17	RUGGERI ORLANDINA		2				1						3	
18	DI SABATINO DERNA		2				1						3	
19	CIPOLLONE BEATRICE		2				1						3	
20	DI MARCO RITA		2				1						3	
21	COSANNI ANNA DOMENICA		2				1						3	
22	FALA' FERNANDO		2				1						3	
23	DI COLLI ALESSIO			1			1						2	
24	MANCO ADRIANO			1			1						2	
25	FERRETTI ANGIOLINA			1			1						2	
26	GAVINI ALBERTO		2										2	
27	GENTILE RAFFAELE		2										2	
28	DI SALVATORE MICHELE			1			1						2	
29	TALAMONTI CONCEZIO			1			1						2	
30	IPPOLITI ERCOLE			1			1						2	
31	COPPA LEA		2										2	
	CASTELLABATE UMBERTO	ESCLUSO PER CARENZA DEI REQUISITI												
	FAZIO NICOLA	ESCLUSO PER ECCEDENZA REDDITO												
	IANNI FAUSTINO	ESCLUSO PER ECCEDENZA REDDITO E PER CARENZA DEI REQUISITI												
	LUCIDI ANGELO	ESCLUSO PER CARENZA DEI REQUISITI												
	MATTUCCI RUBINA	ESCLUSO PER ECCEDENZA REDDITO E PER CARENZA DEI REQUISITI												
	MORETTI ALDO	ESCLUSO PER CARENZA DEI REQUISITI												
	PARISCIANI CLEMENTINA	ESCLUSO PER CARENZA DOCUMENTAZIONE												
	ALOISI DIANA	ESCLUSO PER CARENZA DEI REQUISITI												

Teramo, lì 05.12.2001

LA SEGRETARIA
Anna Gregori

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Vicentina Terio

COMUNE DI SAN BUONO (CH)

Determinazione tariffe del Servizio Idrico Integrato Delibera di Giunta Municipale N.71 del 24.11.2001.

Omissis

Di determinare le tariffe del servizio acquedotto per l'anno 2001 come segue:

USO DOMESTICO
Minimo garantito di mc. 50…………..Euro 25 .82/anno
Da mc.50,01 a mc.120……………… Euro 0.59/mc.
Oltre mc. 120……………………….. Euro 0.66/mc.
Quota fissa per manutenzione……… .Euro 12.91/anno

ALTRI USI
Minimo garantito……………………Euro 26.27/anno
Oltre 50 mc…………………………Euro 0.66/mc.
Quota fissa per manutenzione………Euro 12.91/anno

Di confermare, per ogni mc. di acqua assunta dall'utente, in Euro 0.09 la tariffa per il servizio fognatura, in Euro 0.26 la tariffa per il servizio depurazione.

Il Funzionario Responsabile
F.to Geom. N. OTTAVIANO

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE)

Decreto sindacale di approvazione dell'accordo di programma tra il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata e la ditta Bizzarri Camillo per la demolizione e ricostruzione fabbricato di civile abitazione con una distanza in deroga all'art. 32 delle N.T.A. del P.R.G. vigente.

IL SINDACO

Premesso:

-che in data 19/12/2001 è stato sottoscritto dal signor Bizzarri Camillo ed il dirigente dell'area tecnica di questo Comune l'accordo di programma per la demolizione e ricostruzione di un fabbricato di civile abitazione, con recupero volumetrico e con aumento del 20%, sito all'angolo tra via Aprutina e via dei Sabini, con una distanza in deroga all'art. 32 delle N.T.A. del vigente P.R.G.;

-che, in base al suddetto accordo, il signor Bizzarri Camillo si impegna a cedere gratuitamente una porzione di terreno, della larghezza di circa ml. 2,50, per tutta la lunghezza del proprio lotto sia sul lato della S.P. n°2 (via Aprutina) sia sul lato della S.P. n0 58 (via dei Sabini);

-che l'Amministrazione Comunale e l'Amministrazione Provinciale sono interessate all'allargamento del predetto incrocio nel quale, a causa della scarsa visibilità, dovuta proprio alla presenza del fabbricato, si sono verificati numerosi incidenti spesso anche mortali;

-che il suddetto accordo di programma è stato preceduto da una conferenza di servizi, tenutasi il 29/11/2001, la quale si è conclusa con l'ottenimento della unanimità dei consensi da parte degli Enti interessati;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 91 del 29/12/01 è stato ratificato l'accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 8 ter della L.R. 18/83 nel testo in vigore.

Tutto ciò premesso

DECRETA

è approvato l'Accordo di Programma per la demolizione e ricostruzione di un fabbricato di civile abitazione con il recupero volumetrico e con aumento del 20%, con una distanza in deroga all'art. 32 delle N.T.A. del vigente P.R.G., attualmente sito all'angolo tra via Aprutina e via dei Sabini, sottoscritto dal dirigente dell'area tecnica del Comune e dal signor Bizzarri Camillo in data 19/12/01 e ratificato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 91 del 29/12/01.

Il presente decreto, ai sensi del 3° comma dell'art. 8 ter della L.R.

18/83, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste.

Sant'Egidio alla Vibrata, lì 10 gennaio 2002

IL SINDACO
Filippo Benucci

COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA (PE)

Pubblicazione tariffe fornitura gas metano ai clienti del mercato vincolato.

In applicazione dell'art. 14 punto 2 della deliberazione n. 237 del 28/12/2000 e dell'art.3 punto 2 della deliberazione n. 52 del 22/04/1999 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas,

si trasmettono le seguenti tariffe con l'invito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo:

COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA (PE)

Tariffe di distribuzione "opzione base" in vigore dall'01/07/2001

Quota distribuzione	1° fascia fino a	MJ	10.00	= €/MJ 0,001322
	2°fascia fino a	MJ	400.000	= €/MJ 0,000733
	3°fascia fino a	MJ	8.000.000	= €/MJ 0,000708
	4°fascia fino a	MJ	20.000.000	= €/MJ 0,000568
	5° fascia oltre			= €/MJ 0,000284

Quota fissa	1° fascia	= €/anno 18,59245
	2° fascia	= €/anno 30,98741
	3° fascia	= €/anno 46,48112
	4° fascia	= €/anno 61,97483
	5° fascia	= €/anno 77,46853

Tariffa finale fornitura gas-metano in vigore dall'1.01.2002

Quota distribuzione	1° fascia fino a	mc	263	= €/Mc 0,290528
	2°fascia fino a	mc	10.516	= €/Mc 0,268125
	3°fascia fino a	mc	210.328	= €/Mc 0,267174
	4°fascia fino a	mc	525.820	= €/Mc 0,261849
	5° fascia oltre			= €/Mc 0,251047

Quota fissa	1° fascia	= €/anno 18,59245
	2° fascia	= €/anno 30,98741
	3° fascia	= €/anno 46,48112
	4° fascia	= €/anno 61,97483
	5° fascia	= €/anno 77,46853

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Geom. Mariani

CONSORZIO INTERCOMUNALE
GESTIONE SERVIZI ECOLOGICI
SULMONA

Modifica art. 31 dello statuto del consorzio intercomunale per la gestione dei servizi ecologici e ambientali di Sulmona

(con verbale Assemblea Consortile n. 10 del 22 febbraio 1999*)*

TITOLO V

IL DIRETTORE

ART. 31

Direzione

1. La direzione del Consorzio è affidata al Direttore nominato per concorso pubblico.
2. La Commissione giudicatrice è composta di tre membri, compreso il Presidente, esperti nel settore.
3. Per la nomina del direttore sono richieste i seguenti requisiti:
   a) cittadinanza di uno stato membro della comunità economica europea;
   b) diploma di laurea legalmente riconosciuta;
   c) aver acquisito comprovate esperienze professionali di tipo dirigenziale e/o manageriale in imprese pubbliche e/o private e/o Ente pubblici.

1. I requisiti previsti nei precedenti commi devono essere posseduti, in caso di nomina in seguito a pubblico concorso, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ENEL STAMPA E COMUNICAZIONE LAZIO – ABRUZZO – MOLISE (L'AQUILA)

Opzioni tariffarie 2002 per le forniture di energia elettrica per il mercato vincolato.

Enel Distribuzione comunica le opzioni tariffarie 'base', 'speciali' e 'ulteriori' del 2002 per le forniture di energia elettrica. Dal 1° gennaio 2002 viene applicata automaticamente l'opzione tariffaria corrispondente a quella già adottata l'anno 2001, in funzione della tensione e della potenza 'disponibile'. In alternativa il cliente può scegliere l'applicazione di altra opzione tariffaria, qualora la ritenga più conveniente.

Usi Domestici

Tariffe stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Tariffa D2

Per le forniture di energia elettrica in bassa tensione per usi domestici nelle abitazioni di residenza anagrafica con potenza impegnata **inferiore o uguale a 3 kW**.

a) Componenti della tariffa base						**Prezzi**
Quota fissa annua euro anno						1,92
Corrispettivo di potenza impegnata euro/kW anno						6,2400
Prezzo dell'energia* *I prezzi vengono applicati secondo i seguenti scaglioni di consumo annuo:*						
	per i primi 900kWh	*per la parte di consumo da 901kWh a 1800kWh*	*per la parte di consumo da l801kWh a 2640kWh*	*per la parte di consumo da 2641lkWh a 3540kWh*	*per la parte di consumo da 3541lkWh a 440kWh*	*Per la parte di consumo Oltre 4440kWh*
cent.euro/kWh	5,35	7,27	11,74	20,77	18,86	11,74
b) Componenti A e UC				**cent.euro/kWh 1,06 (vedi tabella 1)**		

Tariffa D3

Per le forniture di energia elettrica in bassa tensione per usi domestici nelle abitazioni di residenza anagrafica con potenza impegnata **superiore a 3 kW** e nelle abitazioni diverse da quelle di residenza anagrafica con qualsiasi potenza impegnata.

a) Componenti della tariffa base		**Prezzi**
Quota fissa annua	euro anno	22,20
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	17,5200
Prezzo dell'energia* cent.euro/kWh		11,74
b) Componenti A e UC	**cent.euro/kWh 1,06 (vedi tabella 1)**	

Opzioni tariffarie Enel Distribuzione**

Opzione ulteriore UD4[1]
Potenza contrattuale 4,5 kW

a) Componenti della tariffa base		**Prezzi**
Quota fissa annua	euro anno	83,64

Prezzo dell'energia*	
II prezzi vengono applicati secondo i seguenti scaglioni di consumo annuo:	
- per i primi 1500 kWh cent.euro/kWh	7,29
- per la parte di consumo da 1501 kWh a 2100 kWh cent.euro/kWh	22,78
- per la parte di consumo da 2101 kWh a 3000 kWh cent.euro/kWh	12,45
- per la parte di consumo oltre 3000 kWh cent.euro/kWh	8,93
b) Componenti A e UC cent.euro/kWh 1,06 (vedi tabella 1)	

Opzione ulteriore UD5 — Bioraria usi domestici

Potenza disponibile di almeno 6,6 Kw

a) Componenti della tariffa base	**Ore piene invernali**	**Ore piene estive**	**Ore vuote inv./est.**
Corrispettivo di potenza[2] euro/kWmese	1,8592	1,0587	1,5239
Prezzo dell'energia* cent.euro/kWh	19,69	12,29	8,23

Ore piene invernali: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività infrasettimanali, del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre

Ore piene estive: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività infrasettimanali, del periodo estivo escluso il mese di agosto (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre)

Ore vuote: quelle comprese tra le 21 ,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica e delle festività infrasettimanali, tutte le ore del mese di agosto.

b)Componenti A e UC cent.euro/kWh 1,06 (vedi tabella 1)

Riservata ai clienti domestici che hanno il nuovo contatore elettronico telegestito.

Confronto tra la tariffa D3 e la opzione ulteriore UD4

Consumo annuo (kWh)	Costo annuo tariffa D3 per 4,5 kW (euro/anno)	Costo annuo nuova opzione UD4 (euro/anno)	Risparmio annuo con nuova opzione UD4 (euro/anno)
1.000	277,57	209,48	- 68,09
1.500	360,79	268,22	-92,56
2.000	444,00	412,16	-31,85
2.500	527,22	510,64	- 16,58
3.000	610,43	597,76	- 12,67
3.500	693,65	665,52	- 28,13
4.000	776,86	733,28	- 43,58
4.500	860,08	801,04	- 59,04
5.000	943,29	868,80	- 74,49
6.000	1.109,72	1.004,32	- 105,40
7.000	1.276,15	1.139,84	- 136,31
8.000	1.442,58	1.275,36	- 167,22

I costi indicati comprendono anche le imposte.

Usi Diversi dall'Abitazione e dalla Illuminazione Pubblica

Opzioni tariffarie Enel Distribuzione

Bassa Tensione (fino a 1 kV)

Opzione base B1
Potenza disponibile inferiore o uguale a 16,5 kW

a) Componenti della tariffa base	Classi di potenza impegnata				
	fino a 1,5 kW	**oltre 1,5 fino a 3 kW**	**oltre 3 fino a 6 kW**	**oltre 6 fino a 10 kW**	**Oltre 10 kW**
Corrispettivo di potenza euro/kW anno impegnata	52,6800	39,7200	34,2000	31,6800	28,5600
Prezzo dell’energia* cent.euro/kWh	8,26	8,21		7,90	7,90
Riduzione *sul consumo annuo di kWh* oltre *fino a* cent.euro/kWh	*1.200* *2.400* -0,36	*2.400* *4.800* -0,36		*8.000* *16.000* -0,36	12.000 24.000 *-0,36*
Riduzione *sul consumo annuo di kWh* *oltre* cent.euro/kWh	*2.400* -0,88	*4.800* -0,88	*9.600* -0,62	*16.000* -0,62	*24.000* -0,62
b) Componenti A e UC					**vedi tabella 1**

Opzione base B2
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

a) Componenti della tariffa base	**Prezzi**
Corrispettivo di potenza impegnata euro/kW anno	25,4400
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata euro/kW anno per potenze superiori a 30 kW impegnati	– 3,0000 x R (^)
Prezzo dell'energia*:	
-fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata cent.euro/kWh	7,79
-oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata cent.euro/kWh	7,49
-oltre 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata cent.euro/kWh	7,18
b) Componenti A e UC	**vedi tabella 1**

(^)R= $\frac{(\text{Potenza impegnata} - 30)}{\text{Potenza impegnata}}$

Opzione base B3 — Inferiori all'anno BT
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti della tariffa base		**Prezzi**
Quota fissa[3]	euro anno	54,7500
Corrispettivo di potenza impegnata[3]	euro/kW anno	32,7405
Prezzo dell'energia*	cent.euro/kWh	7,32
b) Componenti A e UC		**vedi tabella 1**

Opzione speciale SB1 – Potenza variabile BT
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

a) **Componenti della tariffa base**	**Periodo invern. (ottobre/marzo)**	**Periodo estivo (aprile/settembr.)**
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile euro/kW mese	4,2000	2,5900
Prezzo dell'energia*:		
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	8,41	7,59
-oltre 100 ore/mese e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	7,88	7,41
-oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	7,43	7,23
b) Componenti A e UC	**vedi tabella 1**	

Opzione speciale SB2 - Bioraria BT
Potenza disponibile superiore a 30 kW

a) Componenti della tariffa base	**Ore piene invernali**	**Ore piene estive**	**Ore vuote Inv./est.**
Corrispettivo di potenza[2] euro/kW mese	4,0300	3,1000	0,5700
Prezzo dell'energia* cent.euro/kWh	7,82	7,72	7,43

Ore piene invernali: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività infrasettimanali, del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre)

Ore piene estive: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività infrasettimanali, del periodo estivo escluso il mese di agosto (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre)

Ore vuote: quelle comprese tra le 21,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica e delle festività infrasettimanali, tutte le ore del mese di agosto.

b) Componenti A e UC **vedi tabella 1**

Media Tensione (oltre 1kV e fino a 35 kV)

base M1

Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

a) Componenti della tariffa base	Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata euro/kW anno	24,2400
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati euro/kW anno	- 6,1200xR(^)
Prezzo dell'energia*:	
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata cent.euro/kWh	7,64
-oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata cent.euro/kWh	7,33
-oltre 2.400 e fino a 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata cent.euro/kWh	7,02
-oltre 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata cent.euro/kWh	6,82
b) Componenti A e UC	**vedi tabella 1**

$$(\wedge)R = \frac{(\textit{Potenza impegnata} - 30)}{\textit{Potenza impegnata}}$$

Opzione M2 — Multioraria MT
Potenza disponibile superiore a 500 kW

a) Componenti della tariffa base				
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile[4] euro/kW mese	1,8100			
	Fasce orarie			
	F1 ore di punta	**F2 ore di alto carico**	**F3 ore di medio carico**	**F4 Ore vuote**
a.1) Periodo invernale				
Prezzo dell’energia*: - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	15,22	9,38	—	5,44
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	14,35	8,51	—	4,57
-oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	14,19	8,35	—	4,41
a.2) Periodo estivo (escluso agosto)				
Prezzo dell’energia*: - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	—	9,38	7,58	5,44
-oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	—	8,51	6,71	4,57
-oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	—	8,35	6,55	4,41
a.3) Periodo estivo (agosto)				
Prezzo dell’energia*: - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	—	—	—	5,44
-oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	—	—	—	4,57
-oltre 200 ore/mese di utilizzazione	—	—	—	4,41

della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh				
b) Componenti A e UC			**vedi tabella 1**	

F1 “ore di punta”: quelle comprese tra le 9,00 e le 11,00 e tra le 17,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre).

F2 “ore di alto carico”: quelle comprese tra le 6,30 e le 9,00, tra le 11,00 e le 17,00 e tra le 19,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale e quelle comprese tra le 8,30 e le 12,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre).

F3 “ore di medio carico”: quelle comprese tra le 6,30 e le 8,30 e tra le 12,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto. **F4 “ore vuote”:** quelle comprese tra le ore zero e le 6,30 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica e tutte le ore del mese di agosto.

(Provvedimento CIP 45/90, titolo II, comma 2, paragrafo b, punto 2)

Opzione base M3 — Inferiori all’anno MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

a) Componenti della tariffa base		**Prezzi**
Quota fissa[3]	euro anno	1.306,7000
Corrispettivo di potenza impegnata[3]	euro/kW anno	36,2080
Prezzo dell’energia*	cent.euro/kWh	7,08
b) Componenti A e UC		**vedi tabella 1**

Opzione speciale Sm1 — Potenza Variabile MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 100 kW

a) **Componenti della tariffa base**	**Periodo invern. (ottobre/marzo)**	**Periodo estivo (aprile/settembr.)**
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile euro/kW mese	4,1400	2,5900
Prezzo dell’energia*:		
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata cent.euro/kWh	8,23	7,53
-oltre 100 ore/mese e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata cent.euro/kWh	7,82	7,37
-oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata cent.euro/kWh	7,33	7,16
b) Componenti A e UC	**vedi tabella 1**	

Alta Tensione (oltre 35 kV)

Opzione base A1 – Multioraria AT
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti della tariffa base	**Fasce orarie**			
	F1 ore di punta	**F2 ore di alto carico**	**F3 ore di medio carico**	**F4 Ore vuote**
Quota fissa annua euro anno	55.814,00	55.814,00	55.814,00	55.814,00
Prezzo dell’energia cent.euro/kWh	13,78	8,04	6,28	4,18

F1 “ore di punta”: quelle comprese tra le 9,00 e le 11,00 e tra le 17,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre);

F2 “ore di alto carico”: quelle comprese tra le 6,30 e le 9,00, tra le 11,00 e le 17,00 e tra le 19,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale e quelle comprese tra le 8,30 e le 12,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre);

F3 “ore di medio carico”: quelle comprese tra le 6,30 e le 8,30 e tra le 12,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto;

F4 “ore vuote”: quelle comprese tra le ore zero e le 6,30 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica e tutte le ore del mese di agosto. (Provvedimento CIP 45/90, titolo II, comma 2, paragrafo b, punto 2)

Illuminazione Pubblica

Opzioni base B4 e M4

Per qualsiasi valore di Potenza disponibile

a) Componenti della tariffa base	B4 Bassa tensione	M4 Media tensione
Corrispettivo di potenza impegnata euro/kW anno	43,4400	22,3200
Prezzo dell’energia* cent.euro/kWh	5,83	5,38
b) Componenti A e UC	**vedi tabella 1**	

Usi diversi dall’abitazione e dall’Illuminazione pubblica

Durata massima di 1 mese, prorogabile fino alla durata complessiva di 2 mesi

Opzioni speciale SB3 — Straordinaria BT

Potenza disponibile inferiore o uguale a 30 kW

a) Componenti della tariffa base	Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattuale impegnata[5] euro/kW giorno	1,3872*
b)Componenti A e UC[6]	**vedi tabella 1**

Opzioni speciale SM2 — Straordinaria MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 100 kW

a) Componenti della tariffa base	**Prezzi**
Corrispettivo di potenza contrattuale impegnata[5] euro/kW giorno	1,4272*
b)Componenti A e UC[6]	**vedi tabella 1**

Tabella 1 b) Componenti A e UC
Oneri del sistema elettrico - Deliberazione AEEG n. 228/2001 e n. 319/2001

Tipologia di utenza	**cent.euro anno**	**cent.euro/kWh**	
		Entro8 GWh/mese	**oltre 8 GWh/mese**
Utenza domestica	--	1,06	1,06
Altre utenze (diverse dall'utenza domestica)			
Bassa Tensione			
- con potenza impegnata fino a 1,5 kW	--	1,15	1,15
-con potenza impegnata oltre 1,5 kW	5.207,90	1,27	1,27
Media Tensione	4.457,32	1,12	0,02
Alta Tensione	5.428,49	1,08	0,01
Illuminazione pubblica			
Bassa Tensione	--	1,23	1,23
Media Tensione	--	1,05	—

Trattamento dell' "energia reattiva"

Ai prelievi di energia reattiva eccedenti il 50% dei prelievi di energia attiva vengono applicati i corrispettivi in atto previsti dalla normativa vigente.

Non sono previsti addebiti per i prelievi di energia reattiva registrati nelle "ore vuote" per opzioni biorarie e multiorarie.

Imposte previste dalla normativa vigente

Usi domestici

- imposta erariale pari a 0,004700 euro/kWh, per i consumi non esenti (D.L.41/95 convertito nella L.22/3/95 n. 85 e successive modifiche e integrazioni)

- addizionale enti locali
- euro/kWh 0,01 8590 per le forniture in abitazioni di residenza anagrafica, per i consumi non esenti
- euro/kWh 0,020400 per le forniture in altre abitazioni (D.L.511/88 convertito nella L.27/1/89 n.20 e successive modifiche e integrazioni)

- imposta sul valore aggiunto (IVA)

Usi diversi dall'abitazione e dall'illuminazione pubblica

- imposta erariale pari a 0,003100 euro/kWh per i consumi non esenti (D.Lgs.504/95 e successive modifiche e integrazioni)

- addizionale enti locali
- nella misura di euro/kWh 0,009300 o nella misura stabilita da ciascuna Provincia, entro il valore massimo di euro/kWh 0,011360, per i consumi non esenti (D.L.511/88 convertito nella L.27/1/89 n.20 e successive modifiche e integrazioni)

- imposta sul valore aggiunto (IVA)

Illuminazione pubblica

- imposta sul valore aggiunto (IVA)

Calcolo Totale della Bolletta
Opzione base o speciale: + Imposte = Totale Bolletta
a) Componenti tariffa base
+b) Componenti A e UC
+ Energia reattiva (eventuale)

Per ulteriori informazioni è disponibile il
Numero Verde 800 900 800

Enel Distribuzione

Definizioni

Per potenza "disponibile" si assume:

- la preesistente potenza massima a disposizione, per le forniture esistenti al 31/12/2001;
- il 10% oltre la potenza contrattualmente impegnata, per le nuove forniture senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevabile dichiarata dal cliente e resa disponibile da Enel Distribuzione, per le nuove forniture con misura della potenza

prelevata.

Per potenza “impegnata” si intende:

- la potenza contrattualmente impegnata, per le forniture con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevata, per tutte le altre forniture con misura della potenza prelevata.

In particolare:

- nelle opzioni tariffarie base non multiorarie, la potenza di riferimento per l’addebito del corrispettivo è la massima prelevata nell’anno solare
- nelle opzioni tariffarie base multiorarie e in quelle speciali, la potenza di riferimento per l’addebito del corrispettivo è la massima prelevata in ciascun mese; fanno eccezione le opzioni speciali “Straordinaria BT” e “Straordinaria MT” e ‘l’opzione ulteriore UD4” per usi domestici, ove la potenza di riferimento è quella contrattuale.

Note

***Tale prezzo potrà cambiare nel tempo a seguito delle variazioni, stabilite dall’Autorità, dei costi di generazione dell’ energia elettrica.**

****Opzioni tariffarie riproposte il 31 dicembre 2001 all’esame dell’Autorità e in attesa della relativa approvazione.**

[1]Alle nuove forniture per usi domestici da 4,5 kW Enel Distribuzione applica direttamente questa opzione tariffaria perché più vantaggiosa per il cliente.

[2]I corrispettivi di potenza si riferiscono alla potenza prelevata massima mensile in ciascuna fascia oraria. Il corrispettivo delle ore vuote si applica alla eventuale maggior potenza massima prelevata nelle ore vuote di un mese rispetto alla potenza massima prelevata nella fascia ore piene (invernali o estive secondo il caso) dello stesso mese.

[3]La quota fissa e il corrispettivo di potenza impegnata sono ridotti in proquota in relazione alla durata del contratto

[4]Il corrispettivo di potenza verrà applicato alla potenza prelevata massima in ciascun mese.

[5]Il prezzo giornaliero per kW di potenza contrattuale impegnata comprende anche il consumo di energia elettrica. Tale consumo è calcolato moltiplicando la potenza contrattuale per 12 ore al giorno di utilizzazione.

[6]Le componenti in cent.euro/kWh e euro anno vengono applicate in prorata/giorno.

Nei prezzi indicati sono compresi i medesimi oneri di trasporto pubblicati nella pagina dedicata alle “Opzioni tariffarie 2002 per il mercato libero e autoproduzioni”

Opzioni tariffarie 2002 per il trasporto d energia elettrica per il mercato libero e autoproduzioni.

Enel Distribuzione Comunica le opzioni tariffarie “base” e “speciali” per il 2002 relative al trasporto di energia elettrica per i clienti del mercato libero. Dal 10 gennaio 2002 Enel Distribuzione applica automaticamente l’opzione tariffaria base in funzione della potenza a disposizione. Le stesse opzioni si applicano ai clienti che consumano energia autoprodotta.

Usi Diversi dall’Abitazione e dalla Illuminazione Pubblica
Bassa Tensione (fino a 1 kV)
Opzione base B1
Potenza disponibile inferiore o uguale a 16,5 kW

	Classi di potenza impegnata				
a) Componenti della tariffa base	**fino a 1,5 kW**	**Oltre 1,5 fino a 3 kW**	**Oltre 3 ino a 6 kW**	**Oltre 6 fino a 10 kW**	**Oltre 10 kW**
Corrispettivo di potenza euro/kW anno impegnata	52,6800	39,7200	34,2000	31,6800	28,5600
Prezzo dell’energia cent.euro/kWh	1,45	1,40	1,14	1,09	1,09
Riduzione *oltre* *sul consumo annuo di kWh* *fino a* cent.euro/kWh	*1.200* *2.400* -0,36	*2.400* *4.800* -0,36	*4.800* *9.600* -0,36	*8.000* *16.000* -0,36	*12.000* *24.000* -0,36
Riduzione *oltre* *sul consumo* *annuo di kWh* cent.euro/kWh	*2.400* -0,88	*4.800* -0,88	*9.600* -0,62	*16.000* -0,62	*24.000* -0,62
b) Componenti A	**vedi tabella 1**				

Opzione base B2

Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

a) **Componenti della tariffa base**	**Prezzi**
Corrispettivo di potenza impegnata euro/kW anno	25,4400
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze euro/kW anno superiori a 30 kW impegnati	-3,0000xR(^)
Prezzo dell'energia:	
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata cent.euro/kWh	0,98
-oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza cent.euro/kWh impegnata	0,68
- oltre 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata cent.euro/kWh	0,37
b) Componenti A	**vedi tabella 1**

$$(\wedge) R = \frac{(\text{Potenza impegnata} - 30)}{\text{Potenza impegnata}}$$

Opzione base B3 - Inferiori all'anno BT

Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti della tariffa base		**Prezzi**
Quota fissa[3]	euro/anno	54,7500
Corrispettivo di potenza impegnata[3]	euro/kW anno	32,7405
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,51
b) Componenti A		**vedi tabella 1**

Opzione speciale SB1 -Potenza Variabile BT

Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

a) Componenti della tariffa base	**Periodo invern. (ottobre/marzo**	**Periodo estivo (aprile/settembr.)**
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile euro/kW mese	4,2000	2,5900
Prezzo dell'energia: -fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	1,60	0,78
-oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	1,07	0,60
-oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	0,62	0,42
b) Componenti A		**vedi tabella 1**

Opzione speciale SB2 - Bioraria BT

Potenza disponibile superiore a 30 kW

a)Componenti della tariffa base	**Ore piene**		**Ore vuote**
	invernali	**estive**	**inv./est.**
Corrispettivo di potenza[1] euro/kW mese	4,0300	3,1000	0,5700
Prezzo dell'energia cent.euro/kWh	1,01	0,91	0,62

Ore piene invernali: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività infrasettimanali, del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre) **Ore piene estive**: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività infrasettimanali, del periodo estivo escluso il mese di agosto (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre) **Ore vuote**: quelle comprese tra le 21,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica e delle festività infrasettimanali, tutte le ore del mese di agosto.
b) Componenti A **vedi tabella 1**

Opzioni speciale SB3 - Straordinaria BT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 30 kW
Contratto di durata massima di 1 mese, prorogabile fino alla durata complessiva di 2 mesi

a) Componenti della tariffa base		**Prezzi**
Corrispettivo di potenza contrattuale impegnata[2]	euro/kW giorno	0,57
b) Componenti A		**vedi tabella 1**

Media Tensione (oltre 1kV e fino a 35 kV)

Opzione base Ml
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

a) Componenti della tariffa base	**Prezzi**
Corrispettivo di potenza impegnata euro/kW anno	24,4400
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze euro/kW anno superiori a 30 kW impegnati	- 6,1200xR(^)
Prezzo dell'energia:	
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata cent.euro/kWh	1,08
-oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza cent.euro/kWh impegnata	0,77
-oltre 2.400 ore/anno e fino a 4.800 di utilizzazione della potenza impegnata cent.euro/kWh	0,46
-oltre 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata cent.euro/kWh	0,26
b) Componenti A	**vedi tabella 1**

$$(^\wedge)R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$$

Opzione base M2
Potenza disponibile superiore a 500 kW

b) Componenti della tariffa base	Periodo invern. (ottobre/marzo	Periodo estivo (aprile/settembr.)
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile euro/kW mese	1,8100	1,8100
Prezzo dell'energia: -fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	1,55	1,55
-oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	0,68	0,68
-oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	0,52	0,52
b) Componenti A		**vedi tabella 1**

Opzione base M3 - Inferiori all'anno MT

a) Componenti della tariffa base		**Prezzi**
Quota fissa[3]	euro/anno	1.306,7000
Corrispettivo di potenza impegnata[3]	euro/kW anno	36,2080
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,52
b) Componenti A	**vedi tabella 1**	

Opzione speciale SM1 – Potenza Variabile MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 100 kW

c) Componenti della tariffa base	Periodo invern. (ottobre/marzo	Periodo estivo (aprile/settembr.)
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile euro/kW mese	4,1400	2,5900
Prezzo dell'energia: -fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	1,67	0,97
-oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	1,26	0,81
-oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile cent.euro/kWh	0,80	0,60
b) Componenti A		**vedi tabella 1**

Opzioni speciale SM2 - Straordinaria MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 100 kW
Contratto di durata massima di 1 mese, prorogabile fino alla durata complessiva di 2 mesi

a) Componenti della tariffa base		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattuale impegnata[2]	euro/kW giorno	0,64
b) Componenti A		**vedi tabella 1**

Alta Tensione (oltre 35 kV)

Opzione base A1

Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti della tariffa base		**Prezzi**
Quota fissa annua	euro/anno	55.814,00
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,36
b) Componenti A		**vedi tabella 1**

Illuminazione pubblica

Opzioni base B4 e M4

a) Componenti della tariffa base	**Bassa Tensione B4**	**Media tensione M4**
Corrispettivo di potenza impegnata euro/kW anno	43,4400	22,3200
Prezzo dell'energia cent.euro/kWh	0,52	0,36
b) Componenti A		**vedi tabella 1**

Tabella 1

b) Componenti A

Oneri del sistema elettrico - Deliberazione AEEG n. 228/2001 e n. 319/2001

Tipologia di utenza	**cent.euro anno**	**cent.euro/kWh**	
		entro8 GWh/mese	**oltre 8 GWh/mese**
Altre utenze (diverse dall'utenza domestica)			
Bassa Tensione			
- fino a 1,5 kW	--	1,12	1,12
-oltre 1,5 kW	5.207,90	1,24	1,24
Media Tensione	4.457,32	1,10	--
Alta Tensione	5.428,49	1,07	--
Illuminazione pubblica			
Bassa Tensione	--	1,23	1,23
Media Tensione	--	1,05	--

Tabella 2
Consegne con misura dell'energia reattiva
a) Corrispettivi per i prelievi di energia reattiva da parte del cliente

Tipologie di consegne	energie reattiva compresa tra il 50% e il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh	Energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh
Consegne in Bassa Tensione (fino a 1 kV)		
-con potenza impegnata superiore a 6 kW	3,2382	4,2117
	1,5184	1,8954
Consegne in Media Tensione (oltre 1 fino a 35 kW)		
Consegne il Alta Tensione (oltre 35 kW)	1,5184	1,8954
	0,8676	1,1026
-con tariffe senza fasce orarie		
-con tariffe a fasce orarie		

Per le consegne regolate in base a tariffe differenziate per fasce orarie, è soggetta ai corrispettivi di cui al precedente prospetto la sola energia reattiva prelevata nelle fasce orarie diverse dalle ore vuote.

b) Immissioni di energia reattiva da parte del cliente verso la rete

L'impianto del cliente non deve erogare in nessun caso energia reattiva verso la rete del fornitore per evitare disturbi sulla rete stessa.

Enel Distribuzione applica all'energia reattiva, eventualmente erogata dall'impianto del cliente, i corrispettivi per kVarh di cui al punto a) colonna "energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva" del prospetto.

Imposte previste dalla normativa vigente

Altre utenze (diverse dall'utenza domestica) e Illuminazione pubblica
- imposta sul valore aggiunto (IVA)

Calcolo Totale della Bolletta

Opzione base o speciale: + Imposte = Totale Bolletta

a) Componenti tariffa base
+ b) Componenti A
+ Energia reattiva

Enel Distribuzione

Definizioni

Per potenza "disponibile" si intende:

- la preesistente potenza massima a disposizione, per le forniture esistenti al 31/12/2001;
- il 10% oltre la potenza contrattualmente impegnata, per i nuovi punti di consegna senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevabile dichiarata dal cliente e resa disponibile da Enel Distribuzione, per i nuovi punti di consegna con misura della potenza prelevata.

Per potenza "impegnata" si intende:

- la potenza contrattualmente impegnata, per le forniture con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevata, per tutte le altre forniture con misura della potenza prelevata.

In particolare:

- nelle **opzioni tariffarie base,** la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo è la massima prelevata nell'anno solare;
- nelle **opzioni tariffarie speciali**, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo è la massima prelevata in ciascun mese; fanno eccezione le opzioni speciali 'Straordinaria BT' e 'Straordinaria MT', ove la potenza di riferimento è quella contrattuale.

Note

[1]I corrispettivi di potenza si riferiscono alla potenza prelevata massima mensile in ciascuna fascia oraria. Il corrispettivo delle ore vuote si applica alla eventuale maggior potenza massima prelevata nelle ore vuote dì un mese rispetto alla potenza massima prelevata nella fascia ore piene (invernali o estive secondo il caso) dello stesso mese.

[2]Il prezzo giornaliero per kW di potenza contrattuale impegnata comprende gli oneri di trasporto per il consumo di energia elettrica, calcolato moltiplicando la potenza contrattuale per 12 ore al giorno di utilizzazione.

[3]Le componenti in euro/kW anno e in euro anno vengono applicate in pro-quota in relazione alla durata del contratto.

SOCIETA' CAMUZZI- GAZOMETRI S.P.A
MILANO

Tariffe idriche - Comune di Moscufo

La Società Camuzzi - Gazometri, in applicazione della delibera CIPE 4 aprile 2001 pubblicata sulla G.U. n. 165 del 18 luglio 2001, comunica nuovi livelli tariffari in vigore, con effetto retroattivo, dal 1 luglio2001:

Decorrenza 1 luglio 2001 Euro/mc
Fasce di consumo semestrali

Uso Domestico

Da mc 0 a mc 50	0,261327	(min garantito 35)
Da mc 51 a mc 75	0,385793	
Da mc 76 a mc 100	0,467393	
Da mc 101 a mc 125	0,652802	
oltre mc. 125	0,902250	

Uso Industriale

Da mc. 0 a mc 100	0,385793	(min garantito 35)
damc. 101 a mc 150	0,652802	
da mc. 151 a mc 200	0,902250	
oltre mc. 200	0,995212	

Uso Commerciale e Artigianale

Da mc. 0 a mc 60	0, 385793	(min garantito 35)
da mc. 61 a mc 90	0,516457	
da mc. 91 a mc 120	0,774169	
oltre mc. 120	0,904832	

Uso Allevamento 0,271656

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene altresì applicata la quota fissa per nolo contatore (nei termini e nei limiti previsti dal Provv. C.l.P. n. 45/74):

Nolo contatore Euro/utente/mese

da mc/mese	0	a mc./mese	100	0,697217
da mc/mese	101	a mc/mese	500	1,162028
da mc/mese	501	a mc/mese	1500	3,098741
oltre		mc/mese	1500	6,197483

CAMUZZI - GAZOMETRI S.p.A.
Il DirettoreGenerale Divisione Rete
Dr.Franco Castagnola

SOCIETÀ ITALIANA GAS LIQUIDI S.P.A. VULCANGAS
TORRIANA (RN)

Tariffe gas g.p.l. distribuito a mezzo rete urbana applicate dal 01/01/2002 nell' ambito tariffario del comune di Fano Adriano (TE)

Deliberazione 237/2000 del 28/12/2000 della Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e successive integraz.

1° scaglione (consumo da 1 a 100 mc)	2,3513 Euro/mc
2°scaglione (consumo da 100 a 1.000 mc)	2,3363 Euro/mc
3° scaglione (consumo da 1.001 a 4.000 mc)	1,9919 Euro/mc
4° scaglione (consumo oltre 4.001 mc)	1,9413 Euro/mc

Società italiana Gas Liquidi S.p.A.

SOCIETA' ODOARDO ZECCA S.r.l. – ORTONA (CH)

Tariffe fornitura di energia elettrica in vigore dal 01 gennaio 2002 per le forniture ai clienti non domestici.

Nel seguito si riportano le opzioni tariffarie per il servizio di trasporto e di vendita offerte dalla Odoardo Zecca S.r.l., per le forniture in locali diversi dalle abitazioni,, approvate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in vigore dal 01.01.2002.

Ad esse vanno aggiunti le componenti A, UC e gli oneri fiscali.

OPZIONI TARIFFARIE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO

Forniture in bassa tensione per usi di Pubblica Illuminazione euro 0,0l79*kwh

Forniture in bassa tensione per locali diversi dalle abitazioni con potenza impegnata <= 1,5Kw:

euro 51,6457 all'anno + 25,8230*kw+ euro 0,00 (zero/00) per consumi entro 200 kwh annui;

Forniture in bassa tensione per locali diversi dalle abitazioni:

euro 57,6055 all'anno + euro 32,7569*kw(*) + 0,0050*kwh;

Forniture in media tensione per locali diversi dalle abitazioni:

euro 1308,4176 all'anno + euro 36,2206* kw(*)+ euro 0,0051* kwh.

TARIFFE ED OPZIONI TARIFFARIE ULTERIORI PER IL SERVIZIO DI VENDITA

Forniture in bassa tensione per usi di Pubblica Illuminazione euro CCA *kwh (per il 1° bim/2002 CCA = euro 0,0531)

Forniture in bassa tensione per locali diversi dalle abitazioni con potenza impegnata <= 1,5Kw:

euro 0,00 <zero/00) per consumi entro 200 kwh annuieuro CCA + euro 0,018; (per il I° bim/2002 CCA = euro 0,0681)

Forniture in bassa tensione per locali diversi dalle abitazioni: euro CCA *kwh (per il I° bim/2002 CCA = euro 0,0681);

Forniture in media tensione per locali diversi dalle abitazioni:

euro CCA *kwh <per il I° bim/2002 CCA= euro 0,0656);

Dove:

kwh è: il quantitativo di energia assorbita;

Kw è:

a) la potenza contrattualmente impegnata per le forniture dotate di limitatore;
b) la massima potenza assorbita nell’anno per le forniture non limitate.

24 Gennaio 2002

Odoardo Zecca s.r.l.
Il legale Rappresentante
Odoardo Zecca